



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. E CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Dada S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
RCS MediaGroup S.p.A.

INDICE

ORGANI SOCIALI	4
----------------	---

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	5
--------------------------------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:

<i>Relazione sulla gestione</i>	8
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	96
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	106
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	190
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	191

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:

<i>Relazione sulla gestione</i>	194
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	211
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	217
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	265
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	266
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	268

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per il triennio 2012-2014. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione ha la seguente composizione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alberto Bianchi ^{1, 8}	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Silvia Michela Candiani ⁷	Consigliere
Claudio Cappon ⁷	Consigliere
Stanislao Chimenti ^{7, 4, 5}	Consigliere
Giorgio Cogliati	Consigliere
Alessandro Foti ^{7, 4, 5, 6}	Consigliere
Maurizio Mongardi ¹⁰	Consigliere
Vincenzo Russi ^{7, 4, 5}	Consigliere
Maria Oliva Scaramuzzi ^{7, 6}	Consigliere
Riccardo Stilli	Consigliere
Danilo Vivarelli ^{7, 6, 9}	Consigliere

¹ Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato l'avvocato Alberto Bianchi Presidente della Società.

² Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

³ Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.

⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁵ Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 .

⁶ Nominato membro del Comitato per le Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁷ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sia del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

⁸ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

⁹ Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

¹⁰ Consigliere nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Monica Alessandra Possa in occasione della riunione consiliare del 22 febbraio 2013

COLLEGIO SINDACALE

Claudio Pastori	Presidente Collegio Sindacale
Cesare Piovene Porto Godi	Sindaco Effettivo
Sandro Santi	Sindaco Effettivo
Maria Stefania Sala	Sindaco Supplente
Mariateresa Diana Salerno	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	84,8	80,3	4,6	6%
Margine Operativo Lordo*	12,0	9,2	2,8	30%
Ammortamenti	-6,9	-7,0	0,1	-1%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,3	-4,1	3,8	-92%
Risultato Operativo	4,7	-5,6	10,3	184%
Risultato delle attività dismesse	0,0	1,2	-1,2	-n.s.
Risultato netto del Gruppo	0,9	-8,5	9,4	111%

** Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

(milioni di euro)	4° trimestre 2012	4° trimestre 2011	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	20,0	20,9	-0,9	-4%
Margine Operativo Lordo*	2,7	2,6	0,1	3%
Ammortamenti	-1,9	-1,4	-0,6	42%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,2	-1,2	1,0	-86%
Risultato Operativo	0,6	-3,7	4,3	115%
Risultato netto del Gruppo	-0,3	-5,6	5,3	94%

** Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	-12,8	-12,0	-0,8	7%
Capitale Investito Netto	76,6	75,3	1,3	2%
Patrimonio Netto	50,4	48,3	2,1	4%
Posizione Finanziaria netta a breve	-7,5	-9,3	1,8	-19%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-26,2	-27,0	0,8	-3%
Numero dipendenti*	372	367	5	1%

*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada S.p.A. 2012 (12 mesi)

(milioni di euro)	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	5,2	7,0	-1,8	-26%
Margine Operativo Lordo	-1,9	-1,6	-0,3	19%
Ammortamenti	-0,6	-0,7	0,1	-14%
Risultato Operativo	-2,5	-2,1	-0,4	19%
Risultato d'esercizio	-2,0	18,0	-20,0	-111%

Dati Patrimoniali Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	9,9	6,2	3,7	60%
Capitale Investito Netto	40,3	37,2	3,1	8%
Patrimonio Netto	56,2	58,0	-1,8	-3%
Posizione Finanziaria netta a breve	15,9	20,9	-5,0	-24%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge.

Si ricorda che lo scorso esercizio era caratterizzato dalla cessione da Dada S.p.A. a Buongiorno S.p.A. dell'intero capitale sociale di Dada.net S.p.A., con conseguente applicazione del principio contabile IFRS 5. Pertanto nei dati di raffronto del conto economico del precedente esercizio è ancora presente la voce "risultato delle attività dismesse".

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete e in alcune soluzioni avanzate di advertising on-line.

A decorrere dal presente bilancio consolidato il Gruppo Dada è organizzato attorno a due distinti business rappresentati rispettivamente dalla divisione "Domini ed Hosting" e dalla divisione "Performance Advertising". Il bilancio del precedente esercizio invece era organizzato attorno ad un unico business. Conseguentemente a questa modifica organizzativa sono stati rideterminati i valori di raffronto dei settori di attività.

Circa le modalità di identificazione delle business unit e in riferimento alle loro principali caratteristiche economiche e patrimoniali si veda quanto riportato nel prosieguo della presente relazione sulla gestione, in riferimento all'andamento economico dei settori di attività e anche a quanto descritto nella nota 4 sull'informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8 delle note informative specifiche al bilancio consolidato.

Nel corso del 2012 il Gruppo DADA ha concluso l'importante percorso di razionalizzazione del portafoglio di attività e di focalizzazione sui servizi professionali per la gestione della presenza e della visibilità in Rete di persone e aziende.

L'operazione di ridefinizione dell'assetto industriale e organizzativo, oltre ad aver comportato una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario, ha permesso a DADA di rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento a livello europeo, nonostante un contesto di riferimento particolarmente sfidante e di accresciuta competitività. I risultati in crescita rispetto all'anno precedente nei principali mercati di riferimento e in entrambe le linee di business nonché il significativo miglioramento della marginalità operativa testimoniano parimenti la maggiore sostenibilità dell'attuale modello di business del Gruppo e il buon esito delle azioni di ottimizzazione dei costi di struttura messe in atto nel corso del 2012.

Nel corso dell'esercizio 2012, la divisione di Domini & Hosting di DADA ha rafforzato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete: sono stati conseguiti importanti obiettivi di miglioramento del tasso medio di rinnovo dei servizi e di crescita della base utenti internazionale che contava alla fine dell'anno oltre 510 mila aziende clienti e più di 1,8 milioni

di domini gestiti complessivamente (oltre 100 mila clienti acquisiti e circa 450 mila nuovi domini registrati nel corso dell'anno).

La divisione **Performance Advertising** - che include le attività di Advertising online di DADA e che opera a livello internazionale attraverso alcune soluzioni innovative finalizzate alla monetizzazione del traffico web attraverso portali verticali e scalabili a livello internazionale - ha proseguito la strategia di rafforzamento del business grazie al consolidamento internazionale dei brand Peeplo e Save n' keep, al continuo perfezionamento degli algoritmi proprietari ed alla stretta collaborazione con i principali Ad Network mondiali. A partire da fine settembre 2012 Google, il principale hub dell'online advertising mondiale, ha avviato una serie di interventi di modifica a livello globale delle proprie "policy" che disciplinano le modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul suo network. Si è di conseguenza registrato nell'ultimo trimestre dell'anno un calo dei volumi rispetto ai mesi precedenti unitamente ad una sostanziale tenuta della marginalità.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il Gruppo Dada ha conseguito nell'esercizio 2012 ricavi consolidati pari a 84,8 milioni di Euro contro gli 80,3 milioni di Euro conseguiti nel precedente esercizio, evidenziando pertanto una crescita pari al 6%. Esaminando il solo quarto trimestre del 2012, il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 20 milioni di Euro, tale dato risulta leggermente in contrazione rispetto al fatturato consolidato del quarto trimestre del 2011, quando era stato pari a 20,9 (-4%) in particolare sulla motivazione dell'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività economica.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con un fatturato di 5,2 milioni di Euro contro i 7 milioni di Euro dell'esercizio precedente riportando una riduzione pari al 25%. A livello di singolo trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 1,2 milioni di Euro, in contrazione rispetto al quarto trimestre del 2011 quando era stato pari a circa 2 milioni di Euro. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito di una importante riorganizzazione interna, Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate a tutte le società del Gruppo e che il 2012 è il primo intero esercizio post cessione della divisione Dada.net (che nel 2011 partecipava al risultato ancora per 5 mesi) in questa configurazione organizzativa.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:

FATTURATO TRIMESTRALE CONSOLIDATO

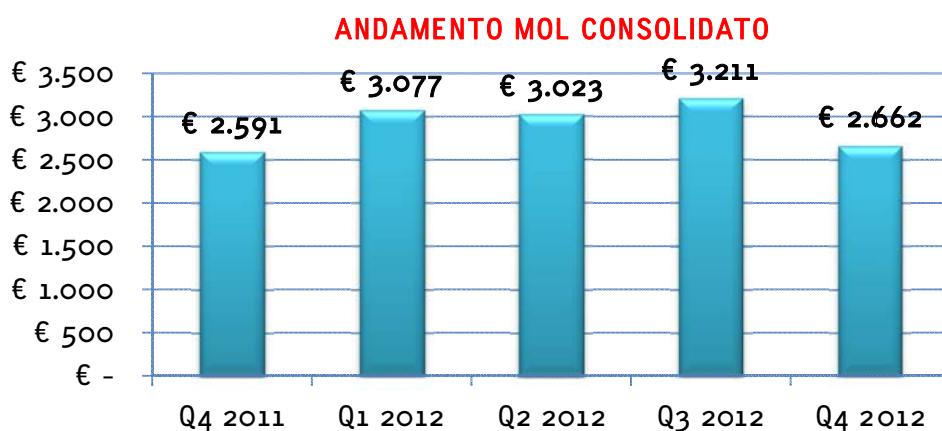


Il Margine Operativo Lordo consolidato conseguito dal Gruppo Dada dell'esercizio 2012 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è stato positivo per 12 milioni di Euro, riportando una marginalità sui ricavi consolidati del 14%, in miglioramento di 2,8 milioni di Euro rispetto al dato del 2011 quando si era attestato a 9,2 milioni di Euro.

Nel solo quarto trimestre del 2012 il margine operativo lordo del Gruppo Dada è stato positivo per 2,7 milioni di Euro contro i 2,6 milioni di Euro del quarto trimestre del 2011.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha conseguito un margine operativo lordo negativo per 1,9 milioni di Euro, rispetto ad un risultato negativo di 1,6 milioni di Euro del precedente esercizio: anche sull'andamento di questo aggregato ha inciso quanto detto precedentemente circa l'andamento del fatturato di Dada S.p.A.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

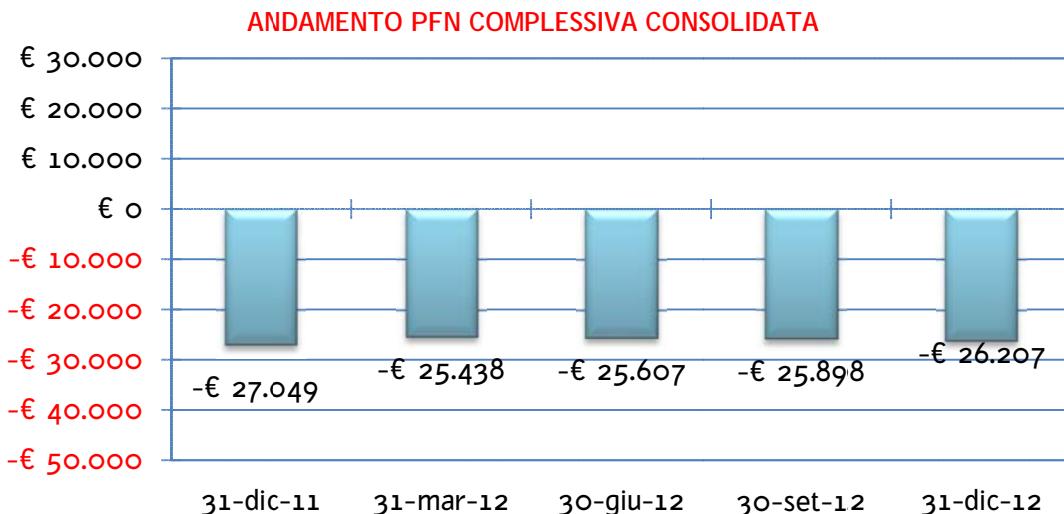


La posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012, che comprende anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, è negativa per 26,2 milioni di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa per 27,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2011. Pertanto nell'esercizio appena concluso si è registrata una generazione di cassa complessiva pari a 0,8 milioni di Euro.

Su tale andamento positivo ha inciso senz'altro il miglior contributo dell'attività operativa conseguente alla crescita della marginalità operativa. Inoltre ha inciso sull'andamento della PFN l'attività di investimento, sia in immobilizzazioni materiali e immateriali, operata dal Gruppo nel corso dell'esercizio e che verrà descritta dettagliatamente nei paragrafi successivi della presente relazione assieme a tutti gli altri flussi di cassa registrati nell'anno appena concluso.

Nel positivo andamento della posizione finanziaria netta del precedente esercizio avevano inciso in maniera significativa le operazioni straordinarie relative alla cessione di E-Box Srl, e sopra tutto alla cessione del Gruppo Dada.net.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta negli ultimi cinque trimestri si veda il grafico di seguito riportato:



Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2012, raffrontati con l'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	2012 (12 mesi)		2011 (12 mesi)		DIFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	84.839	100%	80.276	100%	4.564	6%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.640	4%	3.573	4%	66	2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-57.745	-68%	-55.952	-70%	-1.793	3%
Costi del personale	-18.761	-22%	-18.692	-23%	-69	0%
Margine Operativo Lordo	11.973	14%	9.205	11%	2.768	30%
Ammortamenti	-6.890	-8%	-6.958	-9%	68	-1%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-2.414	-3%	2.414	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	-21	0%	-3.764	-5%	3.743	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-315	0%	-1.705	-2%	1.390	-82%
Risultato Operativo	4.748	6%	-5.636	-7%	10.384	-184%

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2012		4° trimestre 2011		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	20.008	100%	20.897	100%	-888	-4%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	922	5%	904	4%	18	2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-13.311	-67%	-14.463	-69%	1.152	-8%
Costi del personale	-4.957	-25%	-4.746	-23%	-211	4%
Margine Operativo Lordo	2.662	13%	2.591	12%	71	3%
Ammortamenti	-1.923	-10%	-1.354	-6%	-569	42%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-567	-3%	567	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	-21	0%	-3.764	-18%	3.743	-99%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-165	-1%	-619	-3%	454	-73%
Risultato Operativo	554	3%	-3.712	-18%	4.265	-115%

I ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nel quarto trimestre del 2012 sono stati pari a 20,0 milioni di Euro, in diminuzione di circa 0,9 milioni rispetto a quelli conseguiti nel quarto trimestre del precedente esercizio e di circa 1,3 milioni rispetto a quelli conseguiti nel terzo trimestre. Notevole impatto sull'andamento dell'ultimo trimestre del 2012 ha avuto il cambio delle policy di Google che ha condizionato significativamente il business della Performance ADV; nello specifico la Performance ADV ha perso 1,4 milioni di ricavi nel confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio scorso, mentre le attività del business Domain and Hosting sono cresciute di mezzo milione.

Considerando complessivamente l'esercizio 2012 il fatturato consolidato del Gruppo Dada è stato pari a 84,8 milioni di Euro in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente (+4,6 milioni di Euro): nell'intero esercizio sono risultate in crescita entrambe le divisioni di business. Nel confronto con l'esercizio precedente si segnala la crescita dei ricavi relativi sia alle attività di Domain and Hosting nei principali mercati in cui il Gruppo è presente (circa il 75% del totale) sia alle attività di Performance Advertising (circa il 25% del totale).

Nel corso dell'esercizio 2012, all'interno della divisione di Domain & Hosting DADA ha rafforzato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete: sono stati conseguiti importanti obiettivi di miglioramento del tasso medio di rinnovo dei propri servizi e di crescita della base utenti internazionale che contava alla fine dell'anno oltre 510 mila aziende clienti e più di 1,8 milioni di domini gestiti complessivamente.

I Paesi più rilevanti in termini di contribuzione ai ricavi della divisione sono stati Italia, UK - i mercati che hanno peraltro evidenziato le performance migliori nonostante il periodo di riferimento si sia caratterizzato anche per l'ingresso di taluni importanti competitor, in particolare nel mercato italiano - Francia, Spagna, Irlanda, Portogallo e Olanda.

I risultati del 2012 sono stati raggiunti grazie all'evoluzione e all'ottimizzazione delle iniziative di marketing e all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti tramite il lancio di nuove applicazioni che hanno ottenuto un positivo riscontro nel mercato, tra cui:

- un nuovo programma dedicato ai rivenditori basato su un pannello di controllo totalmente personalizzabile con l'obiettivo di semplificare e ottimizzare la gestione dei clienti e ampliare la rete di partner, che a pochi mesi dal rilascio ha visto aderire complessivamente circa 4.000 reseller complessivamente in tutti i Paesi di riferimento;
- una nuova versione del prodotto per la creazione di un sito di e-Commerce sviluppata affinché il sito del cliente possa essere sempre più visibile e facilmente raggiungibile attraverso i motori di ricerca ed il processo di acquisto semplificato;
- un nuovo progetto - la Scuola di Register.it - che intende supportare il percorso di crescita e di innovazione di PMI e professionisti italiani, che costituiscono la base del tessuto economico in Italia, attraverso eventi formativi e momenti d'approfondimento online focalizzati sul mondo del web e sui nuovi paradigmi tecnologici quali l'e-Commerce, la Search Engine Optimization, il Social Media Marketing, l'Advertising Online e la Posta Elettronica Certificata.

Si segnalano inoltre:

- un progetto avviato nel 2012 e conclusosi all'inizio del 2013 con l'accreditamento, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di Register.it tra i gestori ufficiali della PEC (Posta Elettronica Certificata), una soluzione digitale per l'invio di contenuti con valore legale che garantisce la certezza di invio e di consegna al destinatario, la cui adozione è obbligatoria in Italia per le imprese, i professionisti e gli enti pubblici. Dal 30 Giugno 2013 l'obbligo di comunicazione della casella di Posta Elettronica Certificata verrà inoltre esteso anche alle imprese individuali già iscritte e attive al Registro delle Imprese competente;
- nel mese di dicembre il debutto in televisione di DADA con Register.it in Italia attraverso un'importante campagna di comunicazione integrata che unisce la piattaforma televisiva al web per raggiungere target differenti, con l'obiettivo di educare su larga scala telespettatori e utenti verso una maggiore consapevolezza dell'importanza di Internet per la crescita e lo sviluppo.

Nel 2012 il business della Performance Advertising ha riportato una crescita significativa (oltre il 10% nel confronto con l'esercizio precedente), nonostante il significativo impatto derivante dal cambio delle policy di Google. In tale contesto DADA è presente con alcuni soluzioni innovative finalizzate alla monetizzazione del traffico web attraverso portali verticali e scalabili a livello internazionale: ha proseguito la strategia di rafforzamento del business grazie in particolare al consolidamento internazionale di Peeplo (un servizio di Social Search Engine), al continuo perfezionamento degli algoritmi proprietari ed alla stretta collaborazione con i principali Ad Network mondiali; come già ricordato, a partire da fine settembre 2012 Google ha avviato una serie di interventi di modifica a livello globale delle proprie "policy" che disciplinano le modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul network di Google, il principale hub dell'online advertising mondiale. Si è di conseguenza registrato nell'ultimo trimestre dell'anno un calo dei volumi unitamente ad una sostanziale tenuta della marginalità.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi consolidati del Gruppo Dada per area geografica del 2012, si evidenzia un contributo del comparto estero del 65% (nell'esercizio 2011 era pari al 66%). Nel solo quarto trimestre del 2012 l'apporto è stato pari al 62% contro il 65% del quarto trimestre del 2011 e il 70% del terzo trimestre del 2012. Il calo sul trimestre è da ricondursi all'andamento del business della Performance Advertising.

Il margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada del quarto trimestre del 2012 (al lordo di svalutazioni ed altre componenti straordinarie) è stato positivo per 2,7 milioni di Euro (marginalità del 13% sul fatturato consolidato), in leggera crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente quando era stato pari a 2,6 milioni di Euro (marginalità dell'11%). Considerando l'intero esercizio 2012, il margine operativo lordo è stato pari a 12,0 milioni di Euro (marginalità del 14%) mentre nel 2011 era stato positivo per 9,2 milioni di Euro (marginalità dell'11%) evidenziando una crescita in valori assoluti di 2,8 milioni di Euro.

Sul margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada hanno inciso principalmente alcuni effetti, tra cui:

- la crescita della marginalità di alcuni servizi di registrazione domini e di hosting e di Performance Advertising;
- le azioni di contenimento costi, particolarmente evidenti nelle strutture di staff.

Analizzando gli impatti per linea di conto economico si evidenzia che i costi per servizi ed altri costi operativi sono diminuiti nell'esercizio 2012 sia in valore assoluto (-1,8 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (da 70% a 68%); sul quarto trimestre tali spese sono risultate inferiori a quelle del quarto trimestre del 2011 e con incidenza sul fatturato inferiore (dal 69% al 67%).

Il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2012, con una incidenza sul fatturato in calo dal 23% al 22%. A livello di singolo trimestre si registra un aumento dei costi pari a 0,2 milioni di Euro. Il numero di dipendenti complessivo passa dai 367 del 31 dicembre 2011 ai 371 del 31 dicembre 2012, registrando quindi un incremento di 4 unità.

La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che ammonta nell'esercizio 2011 a 3,6 milioni di Euro (stesso importo dell'esercizio scorso), è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada. In questo ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo delle piattaforme per l'erogazione dei servizi di Domain & Hosting e di Performance Advertising.

Nel solo quarto trimestre le spese di sviluppo prodotti capitalizzate sono state pari a 0,9 milioni di Euro come nel 2011 e 0,8 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012.

Il Risultato Operativo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2012 è stato positivo per 4,7 milioni di Euro (+6% incidenza sul fatturato consolidato), in significativo miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011 quando era stato negativo per 5,6 milioni di Euro (-7% incidenza sul fatturato consolidato), registrando quindi un recupero in valore assoluto pari a 10,4 milioni di Euro (+184%). Uno dei principali fattori di tale miglioramento è stato il positivo andamento dell'Ebitda descritto nei precedenti paragrafi.

Su tale aggregato di conto economico hanno gravato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per un importo pari a 3,5 milioni di Euro mentre gli ammortamenti delle attività immateriali sono stati pari a 3,4 milioni di Euro; nell'analogi periodo del precedente esercizio gli ammortamenti erano stati pari rispettivamente a 3,7 milioni di Euro per le attività materiali e a 3,3 milioni di Euro per le attività immateriali, riportando quindi nei 12 mesi una leggera contrazione pari a complessivi 0,1 milioni di Euro pari all'1%.

Tale dinamica degli ammortamenti, complessivamente decrescente, è frutto dell'effetto combinato da un lato dei maggiori ammortamenti connessi ai nuovi investimenti effettuati nell'anno e dall'altro ai minori ammortamenti di alcune immobilizzazioni immateriali che erano

state oggetto di svalutazione nel bilancio 2011 per circa 2 milioni di Euro. Si veda al riguardo quanto più dettagliatamente riportato nel bilancio del precedente esercizio.

Si ricorda come gli investimenti effettuati dal Gruppo Dada siano rappresentati perlopiù dalle attività di sviluppo prodotti e processi per le attività immateriali e dall'acquisto di server per le attività materiali, per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale.

Sul miglioramento del risultato operativo dell'anno ha anche inciso il minor impatto delle svalutazioni e degli oneri non ricorrenti rispetto al precedente esercizio.

Difatti nel bilancio 2012 le componenti straordinarie sono state complessivamente pari a 0,3 milioni di Euro quale risultato netto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali per 0,4 milioni di Euro operate nell'anno e dall'altro dall'effetto positivo conseguente al rilascio a conto economico di fondi rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi ma che si sono manifestati in misura inferiore nel corso dell'esercizio per 0,1 milioni di Euro. Non vi sono state nel 2012 svalutazioni di avviamenti dovuti agli impairment test effettuati a fine anno come richiesto dallo IAS 36.

Come detto, nel precedente esercizio tali componenti straordinari avevano inciso in maniera molto più significativa ed erano stato pari a complessivi 7,9 milioni e riferibili a svalutazioni di alcuni avviamenti (da impairment test), a svalutazioni di "altre attività immateriali (soprattutto progetti capitalizzabili) nonché dagli oneri non ricorrenti connessi al processo di rifocalizzazione e riorganizzazione che aveva caratterizzato l'esercizio passato. Per un maggiore dettaglio si veda quanto riportato nel bilancio 2011.

Passando all'esame del solo quarto trimestre del 2012 si evidenzia come il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada sia stato positivo per 0,6 milioni di Euro (3% del fatturato consolidato), contro un dato negativo di 3,7 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio (-18% del fatturato consolidato) con un recupero in valore assoluto di 4,3 milioni di Euro.

Il peso degli ammortamenti sul risultato operativo del quarto trimestre del 2012 è stato pari a 0,8 milioni di Euro per le immobilizzazioni materiali e per 1,1 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali, mentre nel quarto trimestre del 2011 erano state rispettivamente pari a 0,9 milioni di Euro e 0,5 milioni di Euro, registrando quindi un incremento pari a 0,6 milioni di Euro. L'andamento di questo aggregato è dovuto prevalentemente, come precedentemente ricordato, alle svalutazioni di talune attività di sviluppo progetti operate nel 2011 e che hanno conseguentemente riportato una contrazione della voce ammortamenti ad essa relativa ed il cui beneficio si è interamente concentrato nel quarto trimestre dell'anno precedente.

Sempre nel raffronto dei trimestri il peso delle svalutazioni e degli oneri non ricorrenti è stato nel 2012 pari ad 0,2 milioni di Euro contro i circa 5 milioni di Euro del precedente esercizio. Le motivazioni di questo andamento, significativamente migliorativo, sono analoghe a quelle descritte precedentemente in riferimento al confronto dei dati annuali.

Il Gruppo Dada ha conseguito nell'esercizio 2012 un risultato consolidato prima delle imposte positivo per 1,8 milioni di Euro (incidenza del 2% del fatturato consolidato), in significativo miglioramento rispetto al risultato riportato nell'analogico periodo del precedente esercizio quando era stato negativo per 8,5 milioni di Euro (-11% del fatturato consolidato) registrando quindi un incremento totale di 10,2 milioni di Euro (+121% anno su anno). L'andamento di tale aggregato risulta, chiaramente, influenzato da quanto riportato precedentemente in merito alle svalutazioni di immobilizzazioni ed ai costi per oneri non ricorrenti rilevati a conto economico nell'esercizio precedente.

Passando all'esame dell'attività finanziaria complessiva del Gruppo Dada dell'esercizio 2012 (costituita dall'effetto netto di proventi ed oneri finanziari) è stata negativa per 3 milioni di Euro, contro i 2,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Su questo dato incidono oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 3 milioni di Euro (invariati 3,0 milioni di Euro nel 2011) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui accesi per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi per 1,4 milioni (1,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,4 milioni (contro i 0,2 milioni di Euro dell' anno precedente), gli oneri bancari sono stati pari a 1,2 milioni di Euro (contro 1,1 milioni di Euro del 2011).

Tale dinamica degli interessi passivi è da ricollegare in parte al diverso utilizzo delle linee di affidamento e in parte all'andamento decrescente dei tassi di interesse combinato con la modifica degli spread applicati dai vari istituti di credito. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione. L'attività in cambi ha portato nel corso del 2012, un risultato netto complessivo sostanzialmente neutro come sostanzialmente neutro era stato nel 2011 ciò è dovuto prevalentemente alla politica di copertura dal rischio cambi attuata dal Gruppo Dada anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla.

Venendo all'esame del solo quarto trimestre del 2012 il risultato prima delle imposte è stato negativo per 0,4 milioni di Euro, contro un dato negativo di 4,3 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio conseguendo quindi un miglioramento in valore assoluto pari a 3,9 milioni di Euro (+91%).

A livello di singoli trimestri si evidenzia come l'attività finanziaria netta complessiva sia stata negativa nel quarto trimestre 2012 per 0,9 milioni di Euro, mentre era negativa di 0,5 milioni di Euro nel pari periodo del 2011.

Su questo dato trimestrale pesano oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 0,8 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel 2011) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui accesi per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi per 0,4 milioni (0,4 milioni di Euro nell'anno precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,1 milioni (contro niente dell' anno precedente), gli oneri bancari sono stati pari a 0,3 milioni di Euro (contro analogamente 0,3 milioni di Euro del 2011). L'attività in cambi netta del quarto trimestre del 2012 è stata negativa per 0,2 milioni di Euro contro un dato positivo di 0,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e ciò riflette l'andamento crescente dell'euro in ripresa rispetto alle altre valute a partire dagli ultimi mesi del 2012.

Inoltre su questi dati finanziari ha anche senz'altro inciso la rinegoziazione fatta nella prima parte dell'anno dei finanziamenti in essere con Banca Intesa Sanpaolo. Tale negoziazione, come descriveremo più in dettaglio nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale, ha portato ad unificare i tre mutui precedentemente in essere con tale istituto di credito in un unico finanziamento con una rinegoziazione di tutte le condizioni sottostanti.

Il Risultato Netto dell'esercizio 2012, di competenza del Gruppo Dada, è stato positivo per 1 milione di Euro (1% del fatturato), mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per a 8,5 milioni di Euro (-11% del fatturato consolidato) registrando quindi un miglioramento in valore assoluto di circa 9,5 milioni di Euro (+111%).

Il carico fiscale consolidato dell'esercizio 2012 è stato pari a complessivi 0,9 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente era stato pari a 1,3 milioni di Euro. L'andamento delle imposte rilevate nel conto economico consolidato risulta influenzato dai risultati positivi conseguiti dal Gruppo Dada che ha evidenziato l'opportunità di rivedere i valori delle attività fiscali differite iscritte.

Suddividendo il carico fiscale per "natura" si evidenza come le imposte correnti siano state pari a 1,5 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente erano state pari a 1,4 milioni di Euro e sono riferibili all'Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,34 milioni di Euro (anche nell'esercizio 2011 erano 0,34 milioni di Euro), al carico fiscale di alcune società estere per complessivi 1,1 milioni di Euro (erano 0,7 milioni di Euro nell'esercizio 2011) che hanno presentato un risultato ante imposte positivo, nonché al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che ha comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011 che erano pari a -1,2 milioni di Euro. Tutto ciò spiega come, l'incidenza percentuale del carico fiscale sul risultato ante imposte sia così elevata, e ciò è maggiormente vero nell'anno precedente quando è maturato un carico fiscale nonostante si sia avuto un risultato ante imposte negativo.

Passando all'esame delle imposte differite attive registrate nel conto economico del 2012 si evidenzia come abbiano inciso positivamente sul risultato per 0,7 milioni di Euro mentre quelle dei precedenti esercizi e rilasciate nel 2012 sono state negative per 0,2 milioni di Euro. Nel precedente esercizio l'effetto netto delle differite attive era stato positivo per 0,6 milioni di Euro. Si ricorda come i crediti per imposte anticipate che sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Dada sono stati calcolati, nel corso degli esercizi, sia sulle differenze di natura temporanea dovute agli accantonamenti, alle svalutazioni e ad altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi.

Tale ultimo conteggio è stato effettuato a fine esercizio 2012 tenendo conto delle reali potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi, così come risulta dai risultati previsionali economici e finanziari previsti nei piani approvati dai Consigli di Amministrazione e utilizzati anche per le attività di impairment test. Tale calcolo è stato effettuato tenendo conto delle nuove disposizioni di legge in materia con particolare riguardo sia al recupero delle perdite fiscali in ciascun esercizio che al riporto delle stesse negli esercizi successivi ed anche alla possibilità di recuperare l'Irap non dedotta ai fini Ires nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.

Sempre in ambito fiscale si ricorda come il Gruppo Dada abbia complessivamente maturato perdite fiscali per 35,4 milioni di Euro, che a seguito della modifica della normativa fiscale italiana circa la recuperabilità delle perdite, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo. Le perdite fiscali sulle quali sono state calcolate imposte differite attive sono pari a 14,8 milioni di Euro. Nel precedente esercizio le perdite riportabili, a pari perimetro, erano pari a 31,4 milioni di Euro. Le perdite fiscali sulle quali sono state calcolate imposte differite attive nel precedente esercizio erano pari a 11,9 milioni di Euro. Inoltre sempre nel carico fiscale del 2011 erano iscritti 0,8 milioni di Euro per rischi connessi ai conteziosi fiscali in essere, il principale dei quali era quello potenziale con la Direzione Regionale delle entrate di Firenze. Tale contenzioso è stato poi definito nei primi mesi del 2012 per un importo complessivo di 0,4 milioni di Euro con rilascio positivo a conto economico dell'esercizio 2012 pari a 0,2 milioni di Euro.

Nel presente conto economico annuale non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi e ciò quale conseguenza delle operazioni straordinarie effettuate nel precedente esercizio e già ricordate nelle premessa del presente bilancio consolidato.

Analogamente non è più presente il risultato netto riferibile alle attività dismesse in applicazione di quanto previsto per l'IFRS 5, aggregato che invece era ancora presente nel precedente esercizio.

Passando infine all'esame del solo quarto trimestre del 2012 il risultato netto di competenza del Gruppo è stato negativo per 0,3 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del 2011 era

stato negativo per 5,6 milioni di Euro riportando quindi un incremento complessivo di 5,4 milioni di Euro (+94%) Nel solo quarto trimestre del 2012 le imposte sono state pari a +0,1 milioni di Euro (comprensivo degli accantonamenti di imposte differite attive precedentemente ricordate) contro un dato negativo di 0,2 milioni di Euro del quarto trimestre del 2011, che comprendeva anche gli oneri degli accertamenti per i contenziosi fiscali già segnalati.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Ai fini gestionali il gruppo Dada, a partire dal 31 dicembre 2012, si è organizzato in due settori di attività costituiti rispettivamente dal “settore domini e hosting” e dal “settore performance advertising”.

In particolare tale ridefinizione delle attività è conseguenza dell’applicazione di quanto stabilito dall’IFRS 8, che prevede, al riguardo, che la segment information di Gruppo sia strutturata seguendo i medesimi criteri utilizzati per l’informativa gestionale di cui dispone il management.

Tale ridefinizione è anche conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami dell’organigramma di Gruppo ciascuno specifico per i due settori di attività. In particolare il settore della performance advertising è gestito dalla controllata diretta MOQU Adv. Srl costituita nell’ambito delle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo relativo alle principali operazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell’esercizio.

Tale riorganizzazione è frutto della significativa crescita registrata dalla Performance Advertising che ha comportato un sempre crescente impatto sui volumi del fatturato del Gruppo Dada. Le attività corporate sono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore di attività a se stante. A seguito di tale modifica organizzativa sono anche stati riclassificati i dati dell’esercizio 2011 (in cui vi era un unico settore di attività) al fine di consentire un raffronto omogeneo dei dati.

Si veda per maggiori dettagli le informazioni riportate nella nota 4 al bilancio consolidato.

Principali dati economici dei settori operativi

Si riportano nelle seguenti tabelle i principali aggregati economici conseguiti dalle singole divisioni “Domini e Hosting” e “Performance Advertising” nell’esercizio 2012 raffrontati con quelli dell’esercizio 2011:

Settore attività	31/12/2012 (12 Mesi)					31/12/2011 (12 Mesi)				
	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi
Domini e Hosting	63.473	11.226	18%	5.181	8%	60.498	8.474	14%	-2.435	-4%
Performance Advertising	20.654	2.728	13%	2.287	11%	18.747	2.355	13%	2.072	11%
Rettifiche	712	-1.981	n.a.	-2.719	n.a.	1.031	-1.624	n.a.	-5.273	n.a.
Totali	84.839	11.973	14%	4.749	6%	80.276	9.205	11%	-5.636	-7%

Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2012 raffrontati con quelli dell'esercizio 2011:

Descrizione	31/12/2012 (12 Mesi)		31/12/2011 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	29.928	35%	27.212	34%
Ricavi Estero	54.911	65%	53.064	66%
Totale	84.839		80.276	

I Servizi di Domini e Hosting

“Domini e Hosting” è la divisione del Gruppo Dada dedicata all’erogazione di servizi professionali in self provisioning. In questo business il Gruppo, che ad oggi conta oltre 510 mila clienti, più di 1,8 milioni di domini in gestione, 500.000 siti web ospitati sulle proprie piattaforme, opera in Europa attraverso i marchi leader nelle rispettive aree geografiche: Register.it in Italia (headquarter a Firenze e sedi a Milano e Bergamo), Nominalia in Spagna, Namesco e Poundhost in UK, Gruppo Amen in Portogallo, Francia e Paesi Bassi e Register365 in Irlanda.

Il Gruppo mette a disposizione delle aziende un’ampia gamma di servizi e strumenti per consentire a imprese di ogni dimensione, professionisti e privati di gestire in modo efficace, professionale e sicuro la propria presenza sul web.

In particolare, ad oggi l’offerta di prodotti comprende:

- la registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete;
- servizi di Hosting;
- soluzioni professionali per la creazione di siti Web;
- soluzioni professionali per la creazione di negozi virtuali;
- servizi PEC e email;
- servizi di Advertising digitale;
- attività finalizzate alla protezione del brand online.

Nell’esercizio 2012 la divisione ha realizzato ricavi per 63,5 milioni di Euro, in crescita rispetto all’esercizio precedente del 5%, pari a 3 milioni. I mercati italiano ed anglosassone rappresentano il 75% del fatturato della divisione, il restante 25% è rappresentato dai mercati francese, spagnolo, portoghese ed olandese.

In forte crescita anche il margine operativo lordo che passa dagli €8,5 milioni del 2011 agli €11,2 milioni del 2012 (+32%), essendosi significativamente ridotto il peso percentuale dei costi operativi e del costo del lavoro, quest’ultima voce non essendo cresciuta neppure in valore assoluto rispetto all’esercizio 2011. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 2,9 milioni di Euro, in linea con il dato del 2011.

Il risultato operativo è risultato pari a 5,2 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per €6,0 milioni.

I Servizi di Performance Advertising

“Performance Advertising” è la divisione del Gruppo Dada dedicata alla gestione dell’advertising on line il cui modello di business si caratterizza per la monetizzazione del traffico web, attraverso partnership con i principali motori di ricerca, mediante portali proprietari, verticali e scalabili a livello internazionale. I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono costituiti da Peeplo e Save’n Keep.

Nell’esercizio 2012 la divisione ha realizzato ricavi per 20,7 milioni di Euro, in crescita di 2 milioni rispetto all’esercizio precedente pari al 10%. I ricavi della divisione sono quasi integralmente fatturati dalla società controllata in Irlanda ma con il supporto della struttura italiana di Register.it. Sui ricavi della divisione ha significativamente inciso il cambio delle policy di Google, che ha rallentato il trend di crescita a partire dal mese di ottobre quando i ricavi erano in crescita rispetto al 2011 di oltre il 20%.

In forte crescita anche il margine operativo lordo che passa dai €2,4 milioni del 2011 ai €2,7 milioni del 2012 (+16%). Alla crescita dei ricavi si è accompagnata la crescita dei costi diretti di prodotto e del costo del lavoro per il rafforzamento della struttura dedicata al business. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 0,7 milioni di Euro, in linea con il dato del 2011.

Il risultato operativo è risultato pari a 2,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per €0,4 milioni.

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012 raffrontata con il 31 dicembre 2011:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
	Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
				Assoluta	%
A	Cassa	9	9	0	0%
B	Depositi bancari e postali	2.997	4.301	-1.304	-30%
C	Liquidità (A+B)	3.006	4.310	-1.304	-30%
D	Depositi vincolati e altri crediti	1.000	3.166	-2166	-68%
E	Derivati		156	-156	-100%
F	Altri Crediti finanziari (D + E)	1.000	3.322	-2.322	-70%
G	Totale Attività Finanziarie (C+F)	4.006	7.632	-3.626	-48%
H	Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine	-6.913	-7.317	404	-6%
I	Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine	-3.811	-8.551	4.740	-55%
L	Altri debiti finanziari correnti	-561	-547	-14	3%
M	Derivati a breve termine	-210	-258	48	-19%
N	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)	-11.495	-16.673	5.178	-31%
O	Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine	-18.679	-17.745	-934	5%
P	Altri debiti finanziari non correnti				
Q	Derivati a Lungo Termine	-39	-263	224	-85%
R	Indebitamento finanziario non corrente (O+P+Q)	-18.718	-18.008	-710	4%
S	Totale Passività Finanziarie (N+R)	-30.213	-34.681	4.468	-13%
T	Posizione finanziaria complessiva netta (G+S)	-26.207	-27.049	842	-3%

La posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012, che comprende pertanto anche fonti e impieghi a medio-lungo termine, è negativa per 26,2 milioni di Euro, mentre alla chiusura del precedente esercizio era negativa per 27 milioni di Euro, riportando quindi una generazione complessiva di cassa pari a 0,8 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2012 è negativa per 7,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del 2011 era negativa per 9 milioni di Euro. Si segnala, poi, come i flussi di cassa del Gruppo Dada del precedente esercizio, a partire dal 31 marzo in

avanti, erano stati influenzati in maniera rilevante dalle operazioni di cessione delle partecipazioni in E-Box S.r.l. e Dada.net S.p.A., che avevano generato un apporto netto di cassa di circa 25 milioni di Euro. Per maggiori dettagli su queste operazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nel bilancio dell'anno precedente.

Delle voci riportate nella tabella di composizione della posizione finanziaria netta preme ricordare come quella relativa ai "depositi vincolati ed altri crediti" del 31 dicembre 2011 accoglieva le somme depositate in escrow a servizio delle garanzie prestate in occasione delle operazioni di cessione delle società E-Box e Dada.net S.p.A. appena ricordate. Nel corso del 2012 poi, entrambe questi conti di garanzia sono stati svincolati in favore di Dada S.p.A. con un apporto positivo ai flussi correnti di complessivi 3,0 milioni di Euro. E' inoltre confluita nella posizione finanziaria netta complessiva la quota rateale residua, pari ad 1 milione di Euro, del pagamento del corrispettivo per la cessione di Dada.net con scadenza 31 maggio 2013 e che pertanto risulta essere con durata residua inferiore ai 12 mesi.

Altra voce peculiare è rappresentata dai "derivati a breve termine" che sono relativi alla valutazione al market to market al 31 dicembre 2012 dell'IRS a copertura di flussi a tasso variabile per le quote in scadenza entro i 12 mesi, mentre la parte oltre l'anno è inclusa nella voce "derivati a lungo termine". Circa la struttura di questa operazione di copertura si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa consolidata.

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio riferiti alle voci di bilancio casse e banche raffrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2012 (12 mesi)	31 dicembre 2011 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività operativa	11.092	7.159
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.674	-4.526
Flusso di cassa da attività investimento	-7.577	20.963
Flusso di cassa da attività finanziaria	832	-10.993
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	674	12.604

Il flusso di cassa da attività operativa è nel 2012, significativamente migliore rispetto al dato del precedente esercizio e questo è conseguenza diretta della importante crescita registrata a livello di Margine Operativo Lordo.

All'interno di questo aggregato del rendiconto finanziario è compreso anche il flusso finanziario negativo dovuto alle uscite di carattere non ricorrente dell'esercizio 2012, è stato pari a complessivi 0,6 milioni di Euro dei quali 0,1 milioni di Euro per severance relative al personale e per 0,5 milioni di Euro per contenziosi legali ed altri contenziosi operativi. L'anno passato questa voce era stata molto superiore e pari a complessivi 2,4 milioni di Euro ai quali si aggiungono 1,5 milioni di Euro per oneri connessi all'operazione di cessione Dada.net ed esposti in unica riga del rendiconto tra le attività di investimento. Delle uscite straordinarie

2,1 milioni di Euro sono dovute a severance per il costo del personale, e 0,3 milioni di Euro per la definizione di contenziosi legali ed operativi.

Attività finanziaria

Il rendiconto finanziario di Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2012, una variazione positiva della voce “disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria” per 0,8 milioni di Euro. In particolare si segnala come ci sia stato un effetto positivo di 0,9 milioni di Euro connesso alla ridefinizione dei finanziamenti in essere con Banca Intesa San Paolo. Nei primi mesi del 2012 la società ha rinegoziato i finanziamenti in essere con Banca Intesa San Paolo, ciò ha portato ad una riduzione dell’indebitamento a breve contro un incremento dell’indebitamento a lungo termine. Per una descrizione dettagliata di questa operazione si veda quanto riportato nella nota 19 delle note illustrate del presente bilancio consolidato.

Per contro ha invece inciso in misura negativa per, 0,1 milioni di Euro, il differenziale dell’IRS precedentemente descritto.

Tale effetto ha rilevanza esclusivamente a livello dell’aggregato “casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti” ma è neutrale a livello di “posizione finanziaria netta complessiva”.

Il flusso di cassa da attività finanziaria del precedente esercizio era stato negativo per 11 milioni di Euro, quasi interamente riferibili ai rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine operati nell’esercizio (comprensivo di un rimborso anticipato di 4 milioni avvenuto nel mese di giugno).

Per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta e flusso delle voci cash and cash equivalent si veda quanto riportato nella nota 19.

Si riporta nelle seguenti tabelle la composizione dell'attivo immobilizzato, del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Immobilizzazioni immateriali	84.763	83.022	1.741	2%
Immobilizzazioni materiali	6.893	6.872	21	0%
Immobilizzazioni finanziarie	216	1.025	-809	-79%
Attivo immobilizzato (A)	91.872	90.918	954	1%
Crediti commerciali	8.070	9.133	-1.064	-12%
Crediti tributari e diversi e attività fiscali differite	10.755	10.842	-87	-1%
Attività d'esercizio a breve	18.825	19.975	-1.150	-6%
Debiti commerciali	-13.572	-13.650	78	-1%
Debiti diversi	-15.630	-15.590	-40	0%
Debiti tributari	-2.413	-2.696	284	-11%
Passività d'esercizio a breve	-31.615	-31.936	321	-1%
Capitale circolante netto (B)	-12.790	-11.961	-829	7%
Trattamento di fine rapporto	-849	-877	28	-3%
Fondo per rischi ed oneri	-1.461	-2.781	1.320	-47%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-166	0	-166	
Altre passività consolidate (C)	-2.476	-3.658	1.182	-32%
Capitale investito netto (A+B+C)	76.606	75.299	1.307	2%

*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 88

Attività di investimento

Nell'esercizio 2012 l'attività di investimento del Gruppo Dada è stata complessivamente pari a 7,7 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio (a parità di perimetro post cessione Dada.net) era stata pari a 6,5 milioni di Euro registrando quindi un incremento pari al 19%.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'esercizio del Gruppo Dada:

INVESTIMENTI					
Descrizione	2012	2011	Variazione	Var. %	
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio mobili e arredi	2.667	2.441	226	9%	
Altre	87	-	87	-	
Altre imm. materiali in corso	17		17		
Altre imm. materiali in corso	735	73	662	907%	
Totale Materiali	3.506	2.514	992	39%	
Spese sviluppo prodotti/servizi	3.641	3.573	68	2%	
Concessioni, licenze, marchi	294	99	195	197%	
Altre	224	247	-23	-9%	
Diritti e brevetti	-	-	-	-	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	24	-24	-100%	
Totale Immateriali	4.159	3.943	216	5%	
TOTALE INVESTIMENTI	7.665	6.457	1.208	19%	

Gli investimenti in attività materiali costituiscono circa il 46% (contro il 39% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati dal Gruppo e, come per gli anni precedenti, tale voce è costituita in misura pressoché prevalente dagli investimenti in tecnologia (2,7 milioni di Euro) principalmente riferibili agli acquisti di macchine elettroniche quali server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi di registrazione di nomi a dominio e di hosting. In misura residuale sono invece le spese per acquisto di mobili e arredi avvenuti nell'anno e che sono in aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle spese sostenute per le ristrutturazioni di alcune sedi del Gruppo Dada.

All'interno delle immobilizzazioni materiali un importo significativo, pari a 0,7 milioni di Euro, è costituito dalle immobilizzazioni in corso e acconti che accolgono le somme pagate a fronte della firma per l'accordo di costituzione del nuovo Data Center in Inghilterra avvenuta nel mese di dicembre. Tale progetto difatti a fine anno era ancora in fase di costruzione e pertanto non è neanche iniziato il collegato periodo di ammortamento che pertanto inizierà con la consegna del Data Center stesso prevista entro il primo semestre del 2013.

Tale accordo si caratterizza per un importante investimento che viene fatto dal Gruppo Dada al fine di accentrare gran parte dei servizi di housing oggi in outsourcing presso terzi, in un Data Center. Tale investimento consentirà di conseguire nei prossimi esercizi importanti risparmi.

Gli investimenti in attività immateriali invece sono stati pari a complessivi 4,2 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2012 e 54% degli investimenti dell'anno), leggermente in aumento in

valore assoluto rispetto all'esercizio precedente quando erano stati 3,9 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2011 e 61% degli investimenti dell'anno). La loro composizione evidenzia un peso sempre preponderante degli sviluppi interni di prodotti e processi. Si tratta delle attività svolte internamente per la predisposizione di quelle piattaforme proprietarie che sono essenziali per l'erogazione dei servizi di hosting e advertising. Tali attività sono state pari a 3,6 milioni di Euro e costituiscono l'88% degli investimenti immateriali ed il 47% di quelli complessivi.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, per i più importanti dei quali si segnalano: per la divisione Performance Advertising la piattaforma (Peeplo e Save'n'keep) per la gestione ed erogazione di advertising digitale; per la divisione Domini e Hosting il software per la gestione dei servizi della nuova PEC, e il windows shared hosting.

Gli acquisti in licenze e marchi, pari a 0,3 milioni di Euro, risultano in aumento rispetto allo scorso esercizio quando erano stati pari a 0,1 milioni di Euro e sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Gli acquisti di Software da terze parti sono stati nel 2012 pari a 0,2 milioni di Euro, in linea a quelli del precedente esercizio e riferibili agli acquisti software necessari all'erogazione dei servizi di business ed all'implementazione di un nuovo software utilizzato per il consolidamento dei bilanci delle società del Gruppo Dada per un importo di circa 0,1 milioni di Euro.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012 è pari a -12,8 milioni di Euro mentre al 31 dicembre del 2011 era pari a - 12 milioni di Euro e al 30 giugno del 2012 a - 12,6 milioni di Euro. La dinamica crescente di questo aggregato patrimoniale dei dodici mesi dell'anno, rispetto alla chiusura del precedente esercizio è dovuta, senz'altro, all'incremento dell'operatività del Gruppo che si è conseguita nel corso del periodo di riferimento ma anche dalla definizione di alcune posizioni di accertamenti che hanno visto riclassificare tra i debiti correnti taluni accertamenti fatti nei precedenti esercizi ai fondi per rischi ed oneri. Nonché dall'effetto dei cambiamenti della modalità di erogazioni dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis).

Al netto degli effetti delle operazioni straordinarie si ritiene che la dinamica del capitale circolante netto nel corso del 2012 sia risultata sostanzialmente in linea con l'evoluzione del Business, per la quale si rimanda a quanto riportato nella descrizione dell'attività economica che hanno inciso in particolare sulle voci di crediti e debiti commerciali.

Passando ad esaminare i singoli aggregati patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si ricorda come i crediti commerciali al 31 dicembre 2012 siano pari a 8,1 milioni di Euro milioni di Euro contro i 9,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2011, ed accolgano prevalentemente i crediti per i servizi di advertising collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising. La riduzione è collegata a quanto detto sopra in riferimento ai rapporti con Google.

Il debiti commerciali per conto si mantengono sostanzialmente costanti nel raffronto del 2012, pari a 13,6 milioni di Euro, con il 2011, 13,7 milioni di Euro.

Segnaliamo infine, come tra le passività a breve termine sono compresi circa 11,9 milioni di Euro di risconti passivi che si originano dalla gestione per competenza economica dei servizi di web hosting; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. I risconti passivi al 31 dicembre del 2011 erano pari a 12,1 milioni di Euro, mentre al 30 giugno 2012 erano 12,5 milioni di Euro.

Altre passività consolidate

Nell'ambito delle altre voci del capitale investito netto non precedentemente descritte, quali il TFR ed i fondi rischi ed oneri si evidenzia come non ci siano state modifiche sostanziali rispetto al precedente esercizio. In particolare il TFR varia in funzione della rivalutazione che c'è stata nel periodo nonché della valutazione attuariale del medesimo. Invece il fondo per rischi ed oneri accoglie gli accertamenti per esborsi di Severance operati negli scorsi esercizi e non ancora definitisi al termine del 2012, nonché di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto nessun incremento nel corso dell'esercizio appena concluso. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Nell'anno precedente questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni di vendita di E-Box S.r.l. e Dada.net S.p.A. avvenute nella prima parte dell'anno.

Organico di gruppo

Organico Puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2012 del Gruppo Dada è di 372 dipendenti. Tale valore comprende gli organici delle società del Gruppo Dada relativo al perimetro successivo la vendita della Business Unit Dada.net e delle relative società (1 giugno 2011):

Settore di attività	AI 31-12-2012	AI 31-12-2011	Differenza
<i>D&H</i>	306	303	3
<i>Performance ADV</i>	29	27	2
<i>Altro (Corporate)</i>	37*	37*	0
Total	372	367	5

*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2012 e 2011):

	Italia		Estero		TOTALE	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Dipendenti	209*	205*	163	162	372*	367*

*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2012 a livello organizzativo, è stato caratterizzato dalla adozione delle nuove metodologie di lavoro cosiddette "Agili" (scrum e kanban), estendendole da iniziali progetti pilota a tutte le funzioni dello sviluppo software (Development, User Experience, Content, Information Technology). Analogamente le funzioni di Marketing hanno adottato i principi di tale metodologia, organizzandosi in team cross funzionali.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illumino-tecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Inoltre, con particolare riguardo al business della cosiddetta Performance Advertising, si segnala la presenza di un importante partner commerciale a livello globale, la società Google, che detiene un ruolo di assoluto rilievo all'interno del mercato di riferimento e quindi anche con riguardo alle attività del Gruppo Dada ad esso relative. Con particolare riguardo al Gruppo Dada, il rapporto con la società Google produce la quasi totalità dei costi e dei ricavi relativi alla Performance Advertising. Il deteriorarsi dei rapporti con questo partner commerciale, ovvero il mancato rinnovo del contratto con lo stesso ovvero il verificarsi di uno degli eventi previsti dal contratto che ne producono la cessazione, avrebbe quindi un effetto significativo sui risultati di questo business. Peraltro Google è in grado di influenzare concretamente il mercato di riferimento in termini di sue dinamiche di funzionamento, atteso che Google individua ed aggiorna periodicamente le policy che debbono essere rispettate dai suoi partner commerciali. Le scelte operate nelle suddette policy possono quindi avere un generale effetto sul mercato di riferimento, e quindi anche sul business della Performance Advertising del Gruppo Dada, in termini di fatturato e redditività. Il mancato rispetto delle suddette policy da parte del Gruppo Dada, in merito al quale Google si riserva un significativo diritto di valutazione, potrebbe influire significativamente sul rapporto con Google e quindi sui complessivi risultati di questo business. Più in generale il mercato del Performance advertising è un mercato che non ha ancora raggiunto una piena maturità e può registrare oscillazioni anche significative.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo hanno in essere o potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi. Alla data odierna si ritiene che non sussistano passività potenziali probabili per questa tipologia di rischio.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione di importanti società operative nei precedenti esercizi, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e presidiare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari attribuendo all'ente finanziatore alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso. Alla data di bilancio i parametri contrattualmente definiti risultano rispettati.

Il Gruppo Dada presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambio e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

A seguito, poi, dell'operazione non ricorrente di cessione della divisione Dada.net, esposta nelle premesse al presente resoconto intermedio di gestione cambia, anche significativamente, la struttura e composizione dei rischi a cui il Gruppo Dada è adesso esposto.

In particolare si segnala come ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS al 3,81% con primario Istituto di Credito, con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2012 per 6,4 milioni di Euro sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Sono inoltre stati sottoscritti e tuttora in essere due contratti di opzione su tassi di interesse con primari istituti di credito con tasso strike del 3,5% e del 3% rispettivamente con capitale sottostante di 2,4 milioni di Euro e 3,7 milioni di Euro. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stata interamente imputata a conto economico per il 2012 per un importo pari a -34 Euro migliaia. Ai fini della copertura del rischio di cambio sono stati sottoscritti contratti di acquisto/vendita a termine di valuta estera (US Dollari); l'effetto di tali strumenti è stato contabilizzato interamente a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Fueps S.p.A. e Clarence srl. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha affidamenti bancari per complessivi 42,5 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 30,8 milioni di Euro.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere interessato dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta posseduti dalla società. Circa il 22% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 30% dei costi per servizi è denominato in valuta estera (USD). Nel corso dei primi nove mesi del 2012 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Il Gruppo svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi propri di questo mercato, mentre per le attività di Domain&Hosting il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing. Successivamente alla data di riferimento del bilancio un cliente che ha un contratto in essere con una società del Gruppo Dada, e una esposizione alla data del 31 dicembre 2012 di circa 0,7 milioni verso la Società, ha manifestato criticità finanziarie attivando una richiesta di concordato preventivo c.d. in bianco; si veda al riguardo la nota 16.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Modalità di pagamento del Prezzo Provvisorio

Una porzione del Prezzo Provvisorio pari a Euro 30.112.000 è stata corrisposta in data 31 maggio 2011. Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provvisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi dalla Data del Closing (31 maggio 2013).

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 (l'"Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni.

Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

Earn-out

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 (l'"Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'Earn-out a favore dell'Emittente. L'Earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente

Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella attualmente svolta dalla Società Dada.net Sp..A e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di Sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltra si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione la società ha affrontato, e potrebbe dover eventualmente affrontare ulteriori potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali e nei loro limiti, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

A fronte dei diritti ("Earn-out") e obblighi (indennizzi e riconciliazioni) che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti, al 31 dicembre 2012 la Società ha iscritto attività pari a 0 e passività pari a 0, poiché stima attualmente che nulla sarà ricevuto né pagato. Il verificarsi delle situazioni sopra descritte in relazione al contratto di cessione di Dada.net potrebbe pertanto determinare passività a carico di Dada S.p.A. e del Gruppo Dada e modificare gli effetti economici della cessione stessa.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrate specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso del corso dell'esercizio 2012:

In Data 8 febbraio 2012 - il Consiglio di Dada S.p.A., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati, tenuto conto dei più recenti rapporti con la Capogruppo, ha constatato l'esistenza dell'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod.civ..

Si conferma peraltro, alla luce delle informazioni rese in occasione della predetta riunione dagli organi delegati della Società, il persistere in quest'ultima di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di tesoreria accentrata, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

Al riguardo si segnala che, in occasione della convocazione della Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2011 ed a rinnovare gli organi sociali, la composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea e la composizione dei Comitati così come successivamente nominati in seno al Consiglio, ha permesso il rispetto dell'ultimo requisito per il mantenimento della quotazione di cui all'art. 37, comma 1 lettera d) del predetto regolamento, e riguardante appunto la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in esso costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In Data 24 aprile 2012 - L'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A. ha approvato, in sede Ordinaria quanto di seguito riportato:

Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

L'Assemblea ha approvato il Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato la destinazione dell'utile netto della Capogruppo, pari a 18.011.273,69 Euro, per 11.105.917,04 Euro a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e per la restante parte a riserva straordinaria.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società che rimarrà in carica per gli anni 2012 - 2014 e pertanto fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014, individuandone in 13 il numero dei membri.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

ALBERTO BIANCHI

SILVIA MICHELA CANDIANI

CLAUDIO CAPPON

STANISLAO CHIMENTI

GIORGIO COGLIATI

CLAUDIO CORBETTA

ALESSANDRO FOTI

LORENZO LEPRI

MONICA ALESSANDRA POSSA

VINCENZO RUSSI

MARIA OLIVA SCARAMUZZI

RICCARDO STILLI

DANILO VIVARELLI

Gli Amministratori nominati sono stati indicati nell'unica lista depositata a termini di legge e Statuto e presentata dal socio di maggioranza RCS MediaGroup S.p.A..

Gli Amministratori Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Stanislao Chimenti, Alessandro Foti, Vincenzo Russi, Maria Olivia Scaramuzzi e Danilo Vivarelli si sono dichiarati indipendenti in base ai criteri previsti sia dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente adottato da Dada S.p.A. (permettendo sotto questo profilo il rispetto delle disposizioni relative alle società del segmento STAR e della normativa vigente per le società quotate italiane soggette ad attività di direzione e coordinamento di altra società quidata italiana), mentre l'Amministratore Alberto Bianchi si è dichiarato indipendente in base ai soli criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione già ricoperta nel corso del precedente mandato.

L'Assemblea ha altresì deliberato, in particolare, i compensi per la carica di Amministratore.

Nomina del Collegio Sindacale

E' stato parimenti nominato, a seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2012 - 2014, fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Assemblea ha quindi deliberato la nomina del Presidente e dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

SINDACI EFFETTIVI

Claudio Pastori, Presidente del Collegio

Cesare Piovene Porto Godi

Sandro Santi

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Stefania Sala

Mariateresa Diana Salerno

I Sindaci nominati erano stati indicati nell'unica lista depositata a termini di legge e Statuto e presentata dal socio di maggioranza RCS MediaGroup S.p.A..

L'Assemblea ne ha altresì deliberato i relativi compensi.

Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012/2020

Ai sensi degli articoli 13 e 17 comma 1 del Decreto Legislativo n. 39/2010 è stato altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti - a seguito di scadenza del precedente incarico affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. - alla società KPMG S.p.A. in relazione agli esercizi sociali 2012-2020, e ne sono stati deliberati i relativi compensi, così come proposto dal Collegio Sindacale della Società.

Approvazione della Relazione in materia di Remunerazioni e Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

L'Assemblea dei Soci ha quindi approvato la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98 ed ha infine proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 21 aprile 2011, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società non ha al momento azioni proprie in portafoglio.

In Data 24 aprile 2012 - il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A.

ha confermato l'avv. Alberto Bianchi quale proprio Presidente, Claudio Corbetta nella carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, conferendogli gli opportuni poteri e Lorenzo Lepri nella carica di Direttore Generale e Chief Financial Officer, confermandone altresì le deleghe ed i poteri per la gestione della Società. Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Remunerazioni formati integralmente da Amministratori indipendenti ai sensi dei criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente recepito dalla Società. Il Consiglio ha individuato quali componenti dei due Comitati i seguenti Amministratori:

Comitato per il Controllo Interno: Vincenzo Russi (Presidente), Stanislao Chimenti e Alessandro Foti;

Comitato per le Remunerazioni: Danilo Vivarelli (Presidente), Alessandro Foti e Maria Olivia Scaramuzzi;

avendone previamente valutato positivamente l'indipendenza, unitamente a quella degli altri Amministratori qualificatisi come tali in occasione del deposito delle liste. Il Consiglio ha altresì valutato positivamente l'indipendenza, ai sensi dei criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, dei Sindaci nominati dall'Assemblea.

Riorganizzazione e razionalizzazione societaria

Nel corso dell'anno è stato portato avanti un processo finalizzato alla razionalizzazione delle società controllate, operanti nella business unit Domain & Hosting, in territorio UK e USA. Tale processo ha portato alla chiusura della società Simply Virtual Servers LLC.

Inoltre a seguito della variazione del perimetro di attività conseguente la cessione della divisione Dada.net, è emersa l'opportunità di realizzare un maggiore allineamento della struttura societaria di Gruppo alla nuova struttura organizzativa.

La razionalizzazione societaria è stata attuata attraverso la costituzione nel mese di settembre di una nuova società MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., a cui Register.it S.p.A. ha concesso, con atto di scissione parziale in data 13 dicembre 2012 (atto iscritto al Registro delle Imprese in pari data) il ramo d'azienda relativo a tutte le attività del business della Performance Advertising.

Tutti gli effetti dell'operazione di scissione, compresi quelli contabili e fiscali, decorrono dal 1° gennaio 2013.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 gennaio 2013 - E' stata acquisita la società Myrcous Limited (costituita in data 18 dicembre 2012) da parte della MOQU Adv Srl in data 7 gennaio 2013 ed è stata contestualmente modificata la denominazione in MOQU Adv Ireland Limited. La MOQU Adv Ireland, come previsto dal piano di riorganizzazione approvato dal consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. in data 24 aprile 2012, rileverà, entro il mese di febbraio 2013, tutte le attività della Performance Advertising dalla Namesco Ireland Ltd mediante relativo atto di cessione di ramo di azienda.

A seguito di questa operazione si è concluso il processo di riorganizzazione societaria del business della Performance Advertising, che pertanto, è divenuta, a decorrere del presente bilancio di esercizio, un settore autonomo di attività ai sensi dell'IFRS 8.

In relazione al sopra menzionato processo finalizzato alla razionalizzazione delle società controllate operanti nella business unit Domain & Hosting, in territorio UK a fine gennaio 2013 si è conclusa la liquidazione delle società Simply Acquisition Ltd and Server Arcade Ltd.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le indicazioni preliminari circa l'andamento del Gruppo nei primi due mesi dell'anno in corso ad oggi confermano sostanzialmente le aspettative per entrambe le linee di business:

- nella divisione di Domini e Hosting, il 2013 dovrebbe rappresentare per DADA un anno di ulteriore espansione nei principali mercati di riferimento: la strategia si concentrerà sul rafforzamento della qualità dei servizi offerti, l'ottimizzazione delle attività di marketing on-line e sull'introduzione di nuovi prodotti sempre più performanti, in linea con l'evoluzione delle potenzialità della Rete, che congiuntamente potranno supportare l'acquisizione di nuovi clienti e la fidelizzazione della base di clientela acquisita. Si segnala in particolare il prossimo lancio in tutti i mercati di riferimento di un innovativo servizio che permetterà di creare - via web e mobile - in modo semplice e veloce, siti professionali ed evoluti, basato su piattaforma cloud;
- la divisione di Performance Advertising proseguirà la strategia di rafforzamento internazionale delle proprie soluzioni innovative per la monetizzazione del traffico web anche grazie al rilascio di nuovi portali e allo sviluppo dell'offerta in nuove lingue. Alla luce di quanto accennato in precedenza, anche con riferimento alle modifiche introdotte da Google, è ragionevole prevedere che il fatturato dell'anno possa attestarsi ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente anche se in crescita rispetto al quarto trimestre del 2012.

Il progetto già illustrato relativo alla costruzione del nuovo Datacenter in UK avrà da un lato un impatto negativo sui risultati dell'esercizio 2013 in termini di maggiori costi per circa 1 milione di Euro ma permetterà a DADA di conseguire benefici economici per oltre 1 milione di Euro su base annua a partire dall'esercizio 2014, quando verrà ultimata la migrazione di tutto l'hardware nella nuova struttura, nonché di disporre di uno spazio adeguato per supportare la crescita futura del Gruppo.

Continueranno infine nel corso del 2013 le iniziative volte ad un'attenta gestione dei costi operativi e generali a sostegno della progressiva ottimizzazione dell'efficienza complessiva del Gruppo.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2012, con una descrizione anche dei piani di stock options scaduti nel corso dell'esercizio 2012:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006

Con delibera dell'Assemblea dei Soci Straordinaria in data 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 136.000,00 mediante emissione di massime nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e /o delle sue controllate.

In esecuzione di tale delega, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue

controllate. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi Euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.

Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obbiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio, successivamente raggiunto. Le azioni eventualmente sottoscritte non saranno soggette a vincoli di indisponibilità.

In via generale, l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al Gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea dei Soci, in Euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e, comunque, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,232 per opzione.

Si segnala che, visto il trascorrere del sopra descritto termine ultimo dell'11 novembre 2012 senza che i restanti beneficiari avessero esercitato i loro residui diritti di opzione, ai sensi del regolamento del Piano di stock option i diritti di opzione sono cessati, così come il Piano stesso.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 28 luglio 2006 ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi Euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della già descritta delega attribuita allo stesso Consiglio di Amministrazione di Dada con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006. Si segnala che uno dei due beneficiari ha successivamente perso ogni diritto su 5.000 opzioni assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

Detta assegnazione ha le medesime caratteristiche del Piano del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto, anche con riguardo alla scadenza dell'11 novembre 2012. La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 4,3192 per opzione.

Si segnala che, visto il trascorrere del sopra descritto termine ultimo dell'11 novembre 2012 senza che il restante beneficiario avesse esercitato i suoi residui diritti di opzione, ai sensi del regolamento del Piano di stock option i diritti di opzione sono cessati, così come il Piano stesso.

PIANO DEL 28 OTTOBRE 2011

In data 25 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), proposto dal medesimo Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad ancor più incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora maggiormente partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e comunque non oltre il 19 dicembre 2016, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 85.000 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 0,927 per opzione.

In relazione ai riflessi contabili dei piani descritti, si precisa che i piani 2006 - 2009 non hanno prodotto effetti a carico dell'esercizio 2011; ciò è dovuto al fatto che i piani attualmente in essere prevedono delle non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali e/o al prezzo di esercizio che gli Amministratori stimano non saranno raggiunti. Mentre il piano approvato nell'ottobre 2011 ha determinato un effetto, nell'esercizio 2011, pari a 34 migliaia di Euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 un assegnatario, titolare di n. 30.000 opzioni per un pari numero di azioni Dada, ha dato le dimissioni dal rapporto lavorativo perdendo, ai sensi del Regolamento del Piano, ogni diritto in merito alle opzioni stesse.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2012 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato	2011 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	710.150	6,082	-	1.040.550	11,08	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)	160.150	14,782	-	400.400	14,782	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 28 luglio 2006)	50.000	15,47	-	-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 24 febbraio 2009)	-	-	-	380.000	6,05	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 8 ottobre 2009)	-	-	-	50.000	6,875	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 25 ottobre 2011)	30.000	2,356	-	500.000	2,356	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2012	470.000	2,356	-	710.150	6,082	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 3 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2012	Numero azioni possedute al 31.12.2011
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	1.580	1.580
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	7.400	7.400

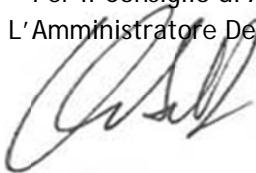
Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state assegnate, non sono scadute né sono state esercitate opzioni dai suddetti beneficiari.

Soggetto	Carica ricoperta	Diritti di sottoscrizione detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio
Claudio Corbetta	AD	145.000	2,356	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013 e sino all'19 dicembre 2016
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	145.000	2,356	A partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2013 e sino all'19 dicembre 2016

Firenze, 22 Febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato Claudio Corbetta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice"), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, il nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, secondo i termini dallo stesso previsti, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come più ampiamente aggiornato dal Comitato per la Corporate Governance lo scorso dicembre 2011 e visionabile alla pagina web http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgov2011clean_pdf.htm.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un'informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.dada.eu). Le informazioni, pur avendo a riferimento l'esercizio 2012, sono comunque aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

1.1. Struttura del capitale; deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.755.711,73 diviso in 16.210.069 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

In relazione a tale paragrafo si veda la Tabella 1 riportata nella presente relazione.

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c., Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l' incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");
- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscano diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art.2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente Bilancio al 31 dicembre 2012, alle comunicazioni sui piani dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 ha revocato la delibera assembleare del 21 aprile 2011 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno il 24 ottobre 2013.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2012 azioni proprie in portafoglio.

1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data del 31 dicembre 2012 sussiste un accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.a. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale era la seguente:

Soggetto	Numero Azioni Possedute	Percentuale sul Capitale Sociale
RCS MediaGroup	8.855.101	54,627%

In data 25 gennaio 2013 la società Eurizon Capital SGR S.p.A. ha comunicato di aver superato in data 22 gennaio 2013 la soglia del 2% relativa alla partecipazione nella Società, pertanto da tale data anche la citata società oltre RCS MediaGroup partecipa al capitale sociale con una soglia superiore al 2%, che a tale data la società Eurizon Capital SGR S.p.A. ha comunicato essere dello 2,08% per 336.999 azioni.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

1.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998

Alla data del 31 dicembre 2012 alla Società constava l'esistenza del seguente accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998 : accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.a. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non può essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non possono essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Sussistono taluni accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 sono parte che potrebbero essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. o delle sue controllate, il cui contenuto non si divulgà in questa sede per non arrecare danno all'Emittente.

In materia di OPA si evidenzia che lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del d.lgs. 58/1998 (TUF) e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

1.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati, si segnala che in occasione della sua riunione dell'8 febbraio 2012 il Consiglio di Dada S.p.A., tenuto conto dei più recenti rapporti con la Capogruppo, ha constatato l'esistenza dell'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod.civ.

Si conferma peraltro, alla luce delle informazioni rese in occasione della predetta riunione dagli organi delegati della Società, il persistere in quest'ultima di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di

tesoreria accentrata, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

Al riguardo si segnala che, in occasione della riunione della Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012, che ha rinnovato gli organi sociali, gli Azionisti hanno presentato liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'ultimo requisito per il mantenimento della quotazione di cui all'art. 37, comma 1 lettera d) del predetto regolamento, e riguardante appunto la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in esso costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ed in tal senso ha altresì operato il Consiglio in sede di concreta costituzione dei suddetti Comitati.

1.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. . ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c. , ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:
 - i. la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
 - ii. la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
 - iii. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
 - iv. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Infine, si precisa che non sono previsti accordi tra la Società ed amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale nei termini di cui si dirà meglio di seguito.

PARTE 2. GOVERNO SOCIETARIO

PREMESSA

Sono riportate nella presente Parte le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.

Detta attività informativa viene svolta fornendo una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di Dada S.p.A. in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006, modificata nel marzo 2010 ed infine nel mese dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice"), a cui la Società aderisce (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni che seguono) e che è consultabile sul sito internet della stessa Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it. Viene comunque fatto riferimento, per comodità espositiva, ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società in modo da illustrare quali raccomandazioni del Codice stesso siano state adottate e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, riportando quanto rispettivamente svolto al riguardo nel corso dello scorso esercizio o, con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente Relazione (e fornendo, ove ritenuto opportuno, anche informative di aggiornamento);

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società www.dada.eu).

2. Consiglio di Amministrazione

2.1. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.
2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

CRITERI APPLICATIVI

- i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi;

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti alla Società o ad una società controllata da quest'ultima;
- h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il dettato del Codice di Autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonchè qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

Si segnala come compito del Consiglio di Amministrazione sia stato anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e dato esecuzione ad un aggiornamento dell'esistente piano di individuazione dei rischi e di *risk assessment*, sulla base del quale tali rischi vengono poi valutati dal Consiglio stesso e dagli organi a ciò preposti.

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009 , a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e

nella sua recente riunione del 10 maggio 2012 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2012, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura, oggi modificata nei termini che si diranno di seguito, prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la

durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella del 24 aprile 2012 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo 2.3) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischi e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2012, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, Nominalia Internet SL, Amen France Sas, Namesco Ireland.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno

2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta nuova disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una nuova procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web http://www.dada.eu/files/docs/corporate_governance/ProceduraperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

In data 24 aprile 2012 sono stati nominati quali nuovi componenti del Comitato Parti Correlate i D.ri Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente

necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;

- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri Amministratori con particolari incarichi, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al

Comitato esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2012 si sono tenute 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una durata media di circa una ora e quaranta minuti; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2013 non si è tenuta alcuna riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni complessive del Consiglio; lo Statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 2 allegata alla presente relazione.

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Il predetto termine è generalmente rispettato.

2.2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori

Il Codice di autodisciplina prevede che il consiglio di amministrazione costituisca al proprio interno un Comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti. Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni : formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, e esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate prevede anche che il consiglio di amministrazione valuti se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario.

L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 24 luglio 2012, all'art. 19, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica,

ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, II comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio tramite fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti

amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod.civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appreso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che già in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina. Il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosceva e riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Peraltro il Codice di Autodisciplina, così come modificato nel dicembre 2011, riconosce che anche negli emittenti caratterizzati da un elevato grado di concentrazione della proprietà il Comitato per le Nomine svolga un utile ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012) ha però confermato la decisione, già presa nel 2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine dato che il Consiglio è composto da un adeguato numero di amministratori, la maggioranza dei quali peraltro indipendenti, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 ha preso atto delle dimissioni della Consigliera Monica Possa e delle dimissioni del Consigliere Riccardo Stilli, con effetto dal 1° marzo 2013 (entrambi non detenevano alcuna partecipazione nella Società).

Il Consiglio, ringraziati il dott. Stilli e la dott.ssa Possa per il loro fattivo contributo in favore della Società, ha quindi proceduto, in sostituzione della seconda, alla nomina per cooptazione del nuovo Amministratore dott. Maurizio Mongardi che, con decorrenza dalla data del 22 febbraio 2013, è entrato nel Consiglio di Amministrazione della Società fino alla prossima Assemblea degli Azionisti. Il curriculum vitae dell'Amministratore nominato è disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della Società (www.dada.eu, sezione Corporate Governance/Organi Societari).

Sempre in data 22 febbraio 2013, il Sindaco Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali, con effetto dalla prossima Assemblea degli Azionisti.

2.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 ed è composto da 13 membri come segue, che scadranno con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al

31 dicembre 2014. Alla data di approvazione del presente documento l'unica modifica alla predetta composizione è stata la nomina del Dott. Maurizio Mongardi in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Monica Alessandra Possa avvenuta nella riunione consiliare del 22 febbraio 2013.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 ha nominato due nuovi consiglieri ovvero Maria Oliva Scaramuzzi e Silvia Michela Candiani, e non sono stati invece riconfermati i consiglieri Alberto Bigliardi, Salvatore Amato e Matteo Novello, che quindi hanno cessato la carica di Amministratori di Dada S.p.A. in tale data.

L'Assemblea dei soci ha, altresì, confermato Alberto Bianchi come Consigliere della Società - poi nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c.. Il Consiglio intende valutare comunque nel merito ciascuna fattispecie problematica sotto quest'ultimo profilo e segnalerà alla prima assemblea utile eventuali criticità, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio. Il Consiglio nominato il 24 aprile 2012 era il seguente:

Componenti del Consiglio di Amministrazione	
Nome e Cognome e Carica	Luogo e data di nascita
Alberto Bianchi (Presidente)	Pistoia, 16/05/1954
Claudio Corbetta (AD)	Monza (MB), 01/08/1972
Lorenzo Lepri (DG e CFO)	Roma 11/12/1971
Silvia Michela Candiani	Milano 24/12/1970
Maria Oliva Scaramuzzi	Firenze 23/10/1957
Claudio Cappon	Roma 09/07/1952
Giorgio Cogliati	Roma 04/03/1964
Alessandro Foti	Londra (UK) 26/03/1963
Monica Alessandra Possa	Milano 18/10/1964
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Riccardo Stilli	Sanremo (IM) 01/06/1962
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

In particolare, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società una sola lista contenente i 13 candidati di cui sopra per la carica di Amministratore, presentata dal socio RCS Mediagroup S.p.A. titolare complessivamente di n. 8.855.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,63% del capitale sociale ordinario della stessa. Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha deliberato in merito alla nomina dei soggetti indicati nella lista con il voto favorevole di soci portatori n. 8.855.110 azioni ordinarie e il voto contrario di cinque azioni.

In occasione della sua prima riunione in data 24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e i poteri di firma già approvati dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e Chief Financial Officer della Società, e gli sono stati attribuiti, tramite procura della Società, poteri di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; legale e contenzioso; merger & acquisitions; strategic planning.

Sempre nella riunione del 24 aprile 2012 il Consigliere Claudio Corbetta è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e gli sono stati attribuiti i poteri su tutte le aree con il potere di impegnare la Società per massimi Euro 1.000.000 per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi, mentre con riguardo al potere f)2 gli è stato attribuito il potere di rappresentare la società a firma singola con il limite massimo di 3.000.000 di euro per ogni singolo esercizio del potere.

Inoltre è stato deliberato di individuare quali Amministratori esecutivi della Società, ai sensi del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta, nonché il Direttore Generale e CFO Lorenzo Lepri. Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Alberto Bianchi: avvocato, ha svolto la libera professione accompagnando tale attività ad incarichi di Commissario liquidatore di nomina istituzionale per numerose società per azioni, alcune delle quali quotate in borsa (Finanziaria Ernesto Breda S.p.A), nonché di amministratore delegato per società di rilevanza nazionale (es. RAI New Media S.p.A). Dal 2007 è componente del Collegio dei Proibiviri di Confindustria Firenze. Dal 2010 è componente del Collegio di Garanzia delle Regioni Toscana. Attualmente è componente di organi di amministrazione o di controllo in numerose società, tra cui Dada S.p.a di cui è Presidente del Consiglio di amministrazione, Terna S.p.A., nonché in associazioni e fondazioni, tra cui la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2011, data in cui è stato nominato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Lorenzo Lepri: laureato in economia aziendale, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officer, ruolo che ricopre attualmente.

Amministratore esecutivo, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

Amministratore esecutivo, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Silvia Michela Candiani: laureata in economia aziendale, ha iniziato la sua carriere in McKinsey&Company dove ha gestito progetti di strategia organizzazione per primarie aziende italiane e multinazionali. Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto diversi ruoli nell'ambito commerciale divenendo a partire dal 2002 Direttore Marketing. Nel 2010 è entrata in Microsoft Italia ricoprendo il ruolo di Generale Manager Consumer & Online e nel 2011 Marketing and Operations Director.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012

Claudio Cappon: laureato in economia e commercio, ha ricoperto per molti anni ruoli dirigenziali nell'ambito del controllo di gestione per l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale). Nel 1994 è stato nominato Responsabile delle attività industriali di FINTECNA, divenendone nel 1996 amministratore delegato. Nel 1998 è iniziato il suo percorso professionale in RAI, per la quale ha svolto inizialmente il ruolo di Vice Direttore Generale ed in seguito Direttore Generale, fino al 2001. Nel 2002 è stato nominato Direttore Generale e amministratore delegato di CONSAP fino al 2006, quando è stato nuovamente nominato Direttore Generale della RAI, incarico che ha ricoperto fino al 2009. Nello stesso anno è stato nominato Vice Presidente dell'UER (Unione Europea Radiotelevisiva). Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. e Presidente di RAI World S.p.A.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2009.

Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro: avvocato, ha sempre svolto la libera professione, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto commerciale e concorsuale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio di nomina istituzionale finalizzate ad elaborare progetti di riforma della disciplina in materia di amministrazione straordinaria dei Grandi Gruppi in Crisi nonché in materia di legge fallimentare ed istituti connessi. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di Nucleco S.p.A.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'8/11/2010

Giorgio Cogliati: avvocato, nel corso della sua carriera ha svolto la propria attività presso studi legali nonché ricoprendo il ruolo di legale interno per il Benetton Group S.p.A., il Gruppo Telecom Italia e Manuli Rubber Industries S.p.A., occupandosi prevalentemente di diritto societario e delle società quotate in borsa. Dal 2001 è legale interno presso RCS MediaGroup

S.p.A. dove attualmente ricopre il ruolo di Direttore degli Affari Societari e di cui è attualmente Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore non esecutivo, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Alessandro Foti: laureato in discipline economiche e sociali. Dal 1996 al 2002 ha lavorato a Londra presso Lehman Brothers International ricoprendo il ruolo di Managing Director ed occupandosi di Mergers and Acquisitions ed in seguito Media&Telecom. Nel 2002 è entrato in UBS Corporate Finance (Italia), dove è rimasto fino al 2007 ricoprendo la carica di Managing Director, Amministratore delegato ed in seguito Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Nel 2007 è stato Direttore Generale e Amministratore Delegato di Euraleo, occupandosi di investimenti di private equity, nonché consigliere di amministrazione di Intercos e Sirti. Dal 2009 è Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Ferretti S.p.A., ruolo che ricopre attualmente insieme a quello di consigliere amministratore indipendente di Dada S.p.A. e di Camfin. Dal 2011 è inoltre Consigliere di Gestione della Banca Popolare di Milano.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Monica Alessandra Possa: laureata in discipline economiche e sociali, ha lavorato dal 1990 al 1993 presso Gemini Consulting come Senior Analyst. Fino al 1998 ha svolto la propria attività di Recruitment Director presso il Boston Consulting Group (Milano). Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto ruoli dirigenziali di crescente responsabilità nell'ambito delle Risorse Umane. Dal 2004 è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo RCS MediaGroup, ruolo che ha ricoperto per tutto l'esercizio 2012, assieme a quello di consigliere di amministrazione oltre che di Dada S.p.a., di Unidad Editorial S.A., società controllata dal Gruppo RCS.

Amministratore non esecutivo, ha seduto nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2007.

Vincenzo Russi: laureato in Informatica, opera nel settore ICT da 30 anni, autore di numerose pubblicazioni su temi tecnologici e di business, nel corso della sua carriera si è occupato di numerosi progetti tecnologici guidando team di ricerca di rilievo internazionale e creando soluzioni applicative per varie tipologie di mercati. Ha lavorato in Olivetti Solution con responsabilità sulla linea di business. Nel 1997 è entrato in Ernst&Young (E&Y) divenendo Partner nel 1999 di E&Y Consultants e Vice Presidente di Cap Gemini E&Y. Fino al 2002 ha ricoperto incarichi di alta dirigenza nel Gruppo Fila. Successivamente ha operato attivamente nel management consulting e nella gestione strategica ed operativa d'impresa, creando nuove realtà imprenditoriali. Nel 2002 entra in CEFRIEL come Chief Technology Officer divenendo nel 2005 Direttore Generale, ruolo che ricopre attualmente. Nel 2010 ha assistito i maggiori editori italiani (RCS, Messaggerie Italiane e Gruppo Feltrinelli) nella creazione di Edigital, società specializzata nello sviluppo del mercato dei libri in formato digitale. È membro del Consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di CEFRIEL Usa Inc, nonché Vice Presidente di Nesting s.c. a r.l., consigliere del Consorzio Universitario Poliedra del Politecnico di Milano.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Maria Oliva Scaramuzzi: laureata in Scienze Biologiche, imprenditrice, nel corso della sua carriera si è occupata di vari progetti imprenditoriali specializzandosi nell'organizzazione di congressi, viaggi ed eventi. Dal 2000 ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali in comitati ed associazioni culturali dell'area fiorentina.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012.

Riccardo Stilli: laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista e revisore dei conti, dal 1988 al 1999 è stato partner di PriceWaterhouseCoopers. Successivamente è entrato nel Gruppo Prada S.p.A ricoprendo il ruolo di Chief Financial Officer. Dal 2005 è Chief financial Officer del Gruppo RCS, divenendo nel 2007 Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari e dal 2009 Vice Direttore Generale. Nell'esercizio 2012 è stato consigliere di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di numerose società facenti parte del RCS MediaGroup S.p.A.

Amministratore non esecutivo, ha seduto nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 9/11/2006

Danilo Vivarelli: laureato in Scienze dell'Informazione, inizia la sua carriera in Marconi dove occupandosi di marketing e sviluppo prodotti nella Divisione Sistemi Telematici. Nel 1997 entra in Omnitel, ora Vodafone, ricoprendo il ruolo di responsabile del Business Development e di Marketing Manager per i servizi a valore aggiunto. Nel 2000 entra in Fastweb (allora Gruppo e.Biscom) occupandosi del lancio e dello sviluppo dei servizi TV; nel corso degli anni ricopre ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2007 Direttore delle Strategie ed attualmente Direttore della Business Unit Consumer&Microbusiness, nonché membro del Comitato direttivo di Fastweb.

Amministratore indipendente, è nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2006.

Maurizio Mongardi: laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 3 dicembre 2012 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Inizia la sua esperienza professionale in Ipsos - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa. Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits per tutto il gruppo Sony in Europa. Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4 anni come Vice President, Group HR & Organization. Nel 2004 entra nel Gruppo De'Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director. Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

Amministratore non esecutivo, è stato cooptato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Monica Alessandra Possa dal 22/02/2013

Si segnala che le altre informazioni relative a quanto disposto del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina si trovano nella tabella di sintesi 2 sotto riportata.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento.

Sul punto in particolare si segnala che si è avviato il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2012 ha dato mandato al Presidente della Società, sentito il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di apportare al testo del questionario le integrazioni necessarie alla luce delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011. Tale questionario contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e si concluder con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo e Rischi, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio nella sua riunione del 22 febbraio 2013.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun sostanziale disallineamento rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pur essendosi evidenziate delle aree di miglioramento su alcuni temi, ed in particolare ha segnalato al Consiglio, che ha fatto propria detta segnalazione, di mantenere alta l'attenzione sull'invio preventivo del materiale informativo prima delle riunioni Consiliari e sulla determinazione degli emolumenti destinati ai Consiglieri, ferme le altre competenze del Consiglio e dell'Assemblea sul punto. In relazione a questo paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

3. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 si compone di sette amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli, Stanislao Chimenti): i quali hanno rilasciato dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 24 aprile 2012, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di

detti Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato. Sia con riferimento all'esercizio 2012 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione della presente relazione individuabili nei Consiglieri Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Alessandro Foti, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, Claudio Cappon e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta ogni anno con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2012 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione disegnato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e si adopera affinchè la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori dei sindaci nei tempi stabiliti e riportati nella presente relazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica stabilita (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Durante l'esercizio 2012 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Alberto Bianchi nominato nel 2011. Con l'Assemblea del 24 aprile 2012 è scaduto, ma nella medesima

Assemblea è stato nominato insieme a tutti gli altri attuali amministratori fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Con la riunione consiliare del 24 aprile 2012 è stato quindi confermato nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed, in continuità con il passato, non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non potendosi, considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa e non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, non si è ritenuto di procedere alla nomina del *Lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione adotta, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010 e del 12 dicembre 2011. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 dicembre 2011, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo

della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

6. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore

rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minori rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di una parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;

- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altri parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

7. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi.

8. Comitato per le Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione relative alla composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzioni di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché

(ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

Il comitato di controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso il presidente del comitato è scelto fra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Con le modifiche introdotte nel dicembre 2011 il Codice di Autodisciplina pone come centrale il sistema di controlli e la questione della gestione dei rischi ovvero l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di seguito descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del comitato controllo e rischi:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;

- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

A tal proposito e per questa finalità il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del piano di *risk assessment* di cui si è già detto, così come ha svolto le ulteriori attività di seguito descritte.

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A. (prima Comitato per il Controllo Interno), conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012 è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Vincenzo Russi, Alessandro Foti (Presidente) e Danilo Vivarelli, ed al suo interno era presente un componente dello stesso con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo e Rischi nella sua nuova composizione il 24 aprile 2012 ed è quindi attualmente composto da tutti i membri che sono anche amministratori indipendenti ovvero Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti, sempre garantendo con quest'ultimo un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Inoltre in data 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel nuovo Amministratore Delegato, Claudio Corbetta, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il quale ha quindi ricoperto tale carica per tutto l'esercizio 2012 ed è stato confermato come Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012. L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha seguito l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno.

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 si segnala che in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri sarà Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; acquisti, risorse, logistica e sedi, legale e contenzioso, merger & acquisitions, strategic planning, mentre Claudio Corbetta sarà Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area personale, commerciale e marketing, produzione, area tecnica rete e software, area community, contratti e contatti con il pubblico.

Il Comitato controllo e rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali
- c) esamina le relazioni periodiche , aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato anche se possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha, da un lato, individuato la natura ed il livello dei diversi rischi aziendali anche attraverso il già citato aggiornamento del preesistente piano di risk assessment, valutandone la compatibilità con gli obiettivi aziendali, dall'altro ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 22 febbraio 2013 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2012, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

Nel corso del 2012 il Comitato controllo interno ha provveduto, nella sua prima riunione, ad analizzare i questionari per l'autovalutazione ricevuti dai Consiglieri di Dada S.p.A. e talune procedure rilevanti per la Società. Nelle successive riunioni ha provveduto ad esaminare ed approvare le Relazioni del Preposto al Controllo Interno relativa al secondo semestre 2011 e le Relazioni e tematiche portate alla attenzione del Comitato dal Preposto al Controllo Interno relative all'esercizio 2012.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, di analisi di rischi di compliance e di business, dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001, ferme restando le competenze dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del predetto D.Lgs. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto

della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF. La durata media della riunione del Comitato è stata di circa 50 minuti.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2012 il ruolo di Preposto al Controllo interno e responsabile della funzione internal audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin, consulente esterno dotato di adeguate competenze che da tempo ricopre questo ruolo nella Società, con l'ausilio sia di una propria struttura che delle funzioni della Società stessa. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo interno del 7 marzo 2012, in occasione della quale la nomina è avvenuta su proposta dell'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il necessario parere positivo del comitato controllo e rischi, in coordinamento con il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 12 marzo 2012, sempre su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere conforme del comitato controllo e rischi, ha definito la remunerazione del responsabile di internal audit coerentemente con le politiche aziendali. Lo stesso processo, con i medesimi esiti, è stato svolto in occasione della riunione consiliare del 22 febbraio 2013.

Scopo della funzione del responsabile di internal audit è la verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, dell'operatività e dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; nonché predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il responsabile di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Il responsabile di internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha periodicamente riferito del proprio operato tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento

Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, infine verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile internal audit e il Comitato Controllo e rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanze e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte della Assemblea del 24 aprile 2012 nelle persone del Consigliere

indipendente Danilo Vivarelli (Presidente), del presidente del collegio sindacale Claudio Pastori e del Responsabile internal audit Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2012 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2012 si è incentrata sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia amministrativo e contabile (legge 262/05), sulla verifica delle azioni intraprese per sviluppare e rendere più efficace lo strumento operativo SAP, sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia di sicurezza sul lavoro, sulla verifica dell'adeguatezza del modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e sul suo aggiornamento in considerazione delle modifiche normative.

Fino al 24 aprile 2012 la società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è stata Reconta Ernst & Young S.p.A., nominata in occasione dell'assemblea di bilancio dell'aprile 2006 e incaricata della revisione dei documenti contabili della società per il periodo 2006-2011 con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 del 24 aprile 2012 è stata nominata la KPMG S.p.A. per il periodo 2012/2020.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Si segnala che le numerose occasioni di incontro e confronto durante l'anno hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione Internal Audit, la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

In relazione a questo paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

10.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuracy, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda.

Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come “quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali”.

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell’organizzazione interna e del contesto dell’evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l’integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l’attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un’attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l’adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: “ambiente di controllo”, “valutazione del rischio”, “attività di controllo”, “informazioni e comunicazione” e “monitoraggio”.

In particolare l’attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all’action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

10.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all’informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di “chiusura e reporting” e da quella di “consolidamento”, dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell’evoluzione degli stessi), l’utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l’individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l’individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell’esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

11. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona del Consigliere Lorenzo Lepri ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta principalmente tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

12. Assemblee

L'art. 10 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi la procedura da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "documenti societari" della sezione "investor relations" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinchè gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli.

Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione.

Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di

computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare , il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilitate dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2012, anche a causa della crisi economica congiunturale che ha riguardato tutta l'economia mondiale e le società in essa operanti, si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società ma il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilitate per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

13. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero

rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144- sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In esecuzione del dettato statutario, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società una lista dell'unico socio RCS Mediagroup S.p.A. complessivamente titolare di n. 8.855.101 azioni pari al 54,63 % del capitale sociale Tale lista proponeva il seguente elenco di candidati : il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il Dr.

Sandro Santi quali sindaci effettivi, la D.ssa Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno quali sindaci supplenti.

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha eletto sindaci effettivi il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il dr. Sandro Santi nominando Presidente il dr. Pastori mentre sindaci supplenti Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno. Come si è detto, in data 22 febbraio 2013 il Dr. Cesare Piovene Porto Godi ha comunicato le proprie dimissioni per ragioni personali, che saranno efficaci con la prossima Assemblea.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2012, ha inoltre verificato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere degli stessi e si è coordinato con il Comitato Controllo e rischi, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 3 sotto riportata.

TABELLE

TABELLA 1: Informazioni sugli Assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.210.069	100%	Mercato Borsistico Italiano	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Rcs MediaGroup Spa	Rcs MediaGroup Spa	54,627%	54,627%
Eurizon Capital SGR Spa	Eurizon Capital SGR Spa	2,08%	2,08%

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi (CR)		Comitato Remunerazioni (CM)		Comitato Parti Correlate (CPC)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carico fino al	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da TUF	** (%)	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Alberto Bianchi (1)	21/04/2011	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		100	1						
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta(2)		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X			100							
Amministratore, DG e CFO	Lorenzo Lepri		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X			100							
Amministratore	Silvia Michela Candiani (3)	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	57							
Amministratore	Maria Oliva Scaramuzzi (4)	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	57				X	100		
Amministratore	Claudio Cappon	27/07/2009	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	42							
Amministratore	Giorgio Cigliati	23/04/2009	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		71							
Amministratore	Alessandro Foti (5)	23/04/2009	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	85	3	X	100	X	100	X	100
Amministratore	Monica Alessandra Possa (6)	27/07/2007	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		85				X	100		
Amministratore	Vincenzo Russi(7)	23/04/2009	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	100		X	100			X	100

Amministratore	Riccardo Stilli	09/11/2006	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		71							
Amministratore	Stanislao Chimenti (8)	08/11/2010	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		71		X	100				
Amministratore	Danilo Vivarelli (9)	21/04/2006	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	100		X	100	X	100	X	100
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento															
Amministratore	Salvatore Amato		Approvazione bilancio esercizio 2011	m		X	X	33		X		X			
Amministratore	Alberto Bigliardi		Approvazione bilancio esercizio 2011	m		X	X	66							
Amministratore	Matteo Novello		Approvazione bilancio esercizio 2011	M		X	X	66							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%															
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:				CDA: 7					CCR: 4		CR: 4		CPC: 1		

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al Comitato.

- (1) Nominato Amministratore e Presidente in data 24 aprile 2012.
- (2) Nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 24 aprile 2012.
- (3) Nominata Amministratore in data 24 aprile 2012.
- (4) Nominata Amministratore in data 24 aprile 2012 ed in pari data è stata nominata membro del Comitato Remunerazioni dopo l'uscita di Alessandra Monica Possa.
- (5) Il dr. Alessandro Foti è stato nominato componente del Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazioni e Comitato Parti Correlate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 ed in pari data ha cessato di essere Presidente del Comitato Controllo e Rischi.
- (6) La dr.ssa Possa ha cessato di far parte del Comitato Remunerazioni dal 24 aprile 2012.
- (7) Il dr. Vincenzo Russi è stato nominato membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente dello stesso e membro del Comitato Parti Correlate in data 24 aprile 2012.
- (8) Il dr. Stanislao Chimenti è stato nominato membro del Comitato Controllo e Rischi in data 24 aprile 2012.
- (9) Il dr. Danilo Vivarelli è stato nominato membro e Presidente del Comitato Remunerazioni e membro dell'ODV in data 24 aprile 2012 ed in pari data ha cessato di essere membro del Comitato Controllo e Rischi.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale							
Carico	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Claudio Pastori	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	26
Sindaco Effettivo	Cesare Piovene Godi		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	21
Sindaco Effettivo	Sandro Santi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	13
Sindaco Supplente	Maria Stefania Sala		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	-	
Sindaco Supplente	Mariateresa Diana Salerno	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	-	
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento							
Presidente	Silvio Bianchi Martini (1)		Approvazione bilancio esercizio 2011	m	X	100	6
Sindaco Supplente	Michele Galeotti (2)		Approvazione bilancio esercizio 2011	M	X		
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emissenti Consob.

(1) Cessato il 24 aprile 2012.

(2) Cessato il 24 aprile 2012.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Attivo immobilizzato (A)	91.872	90.918	954	1%
Attività d'esercizio a breve (B)	18.825	19.975	-1.150	-6%
Passività d'esercizio a breve C	-31.615	-31.936	321	-1%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-12.790	-11.961	-829	7%
Trattamento di fine rapporto (E)	-849	-877	29	-3%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.461	-2.781	1.320	-47%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo (G)	-166	0	-166	
Capitale investito netto (A+D+E+F+G)	76.606	75.299	1.307	2%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-18.679	-17.745	-934	5%
Patrimonio netto	-50.399	-48.250	-2.149	4%
Indebitamento v/banche a breve termine	-10.724	-15.868	5.144	-32%
Crediti finanziari a breve e derivati	1.000	156	844	539%
Debiti finanziari a breve e derivati	-810	-1.069	258	-24%
Disponibilità liquide	3.006	7.476	-4.470	-60%
Posizione finanziaria netta a breve	-7.528	-9.304	1.776	-19%
Posizione finanziaria netta complessiva	-26.207	-27.049	842	-3%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12 12 mesi		31-dic-11 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	84.839	100%	80.276	100%	4.564	6%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.640	4%	3.573	4%	66	2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-57.745	-68%	-55.952	-70%	-1.793	3%
Costi del personale	-18.761	-22%	-18.692	-23%	-69	0%
Margine Operativo Lordo	11.973	14%	9.205	11%	2.768	30%
Ammortamenti	-6.890	-8%	-6.958	-9%	68	-1%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-2.414	-3%	2.414	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	-21	0%	-3.764	-5%	3.743	
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-315	0%	-1.705	-2%	1.390	-82%
Risultato Operativo	4.748	6%	-5.636	-7%	10.384	-184%
Proventi finanziari	1.278	2%	1.099	1%	179	16%
Oneri finanziari	-4.237	-5%	-3.938	-5%	-299	8%
Quota soc. al PN	0	0%		0%	0	
Plusvalenza	0	0%		0%	0	
Risultato complessivo	1.789	2%	-8.475	-11%	10.264	-121%
Imposte dell'esercizio	-850	-1%	-1.304	-2%	455	-35%
Risultato derivante da attività in funzionamento	939	1%	-9.780	-12%	10.720	-110%
Risultati delle attività dismesse	0	0%	1.238	2%	-1.238	-100%
Risultato netto d'esercizio	939	1%	-8.542	-11%	9.482	-111%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2012		4° trimestre 2011		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	20.008	100%	20.897	100%	-888	-4%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	922	5%	904	4%	18	2%
Costi per servizi e altri costi operativi	-13.311	-67%	-14.463	-69%	1.152	-8%
Costi del personale	-4.957	-25%	-4.746	-23%	-211	4%
Margine Operativo Lordo	2.662	13%	2.591	12%	71	3%
Ammortamenti	-1.923	-10%	-1.354	-6%	-569	42%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-567	-3%	567	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	-21	0%	-3.764	-18%	3.743	-99%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-165	-1%	-619	-3%	454	-73%
Risultato Operativo	554	3%	-3.712	-18%	4.265	-115%
Proventi finanziari	222	1%	361	2%	-139	-39%
Oneri finanziari	-1.143		-918	-4%	-225	25%
Quota soc. al PN	0	0%	0	0%	0	
Plusvalenza	0	0%	0	0%	0	
Risultato complessivo	-367	-2%	-4.269	-20%	3.902	-91%
Imposte dell'esercizio	48	0%	-231	-1%	279	-121%
Risultato derivante da attività in funzionamento	-319	-2%	-4.500	-22%	4.181	-93%
Risultati delle attività dismesse		0%	-1.108	-5%	1.108	-100%
Risultato netto d'esercizio	-319	-2%	-5.608	-27%	5.289	-94%



PROSPETTI E NOTE INFORMATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Dada S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di
RCS MediaGroup S.p.A.

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

Euro/migliaia	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ricavi Netti	6.1	84.839	80.276
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-30	-60
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.640	3.573
Costi per servizi e altri costi operativi		-57.519	-55.709
Costi del personale	6.2	-18.761	-18.692
Altri ricavi e proventi operativi		42	108
Oneri diversi di gestione	6.3	-352	-2.850
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-200	-1.561
Ammortamenti	6.5	-6.890	-6.958
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-21	-3.764
Risultato Operativo		4.748	-5.636
Proventi da attività di investimento	6.6	1.278	1.099
Oneri finanziari	6.6	-4.237	-3.938
Risultato complessivo		1.789	-8.475
Imposte dell'esercizio	7	-850	-1.304
Risultato dell'esercizio derivante da attività in funzionamento		939	-9.780
Risultati delle attività dismesse	5	-	1.238
Risultato netto dell'esercizio del Gruppo		939	-8.542
Di cui: dei soci della Capogruppo		939	-8.542
Utile/(Perdita) per azione di base		0,058	-0,527
Utile/(Perdita) per azione diluita		0,056	-0,527

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12 12 mesi	31-dic-11 12 mesi
Risultato netto dell'esercizio (A)	939	-8.542
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	188	234
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-52	-64
	136	170
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	890	200
Totale Altri utili(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	1.026	370
Totale Risultato complessivo (A)+(B)	1.965	-8.172
<i>Totale Risultato complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	1.965	-8.172

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVITA'	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	77.123	76.162
Attività immateriali	10	7.639	6.860
Altri beni materiali	11	6.893	6.872
Attività finanziarie	13	216	1.181
Attività fiscali differite	13	6.273	5.963
totale attività non correnti		98.144	97.037
<i>Attività correnti</i>			
Crediti commerciali	16	8.070	9.133
Crediti tributari e diversi	16	4.482	4.879
Crediti finanziari correnti	17	1.000	
Cassa e banche	17	3.006	7.476
totale attività correnti		16.558	21.488
TOTALE ATTIVITA'		114.702	118.526

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.756	2.756
Altri strumenti finanziari rappresentativi di patrimonio		213	34
Riserva sovrapprezzo azioni	18	32.071	32.071
Riserva legale	18	950	950
Altre riserve	18	7.630	-306
Utili/Perdite portati a nuovo		5.840	21.287
Risultato netto dell'esercizio		939	-8.542
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		50.399	48.250
Interessenze di minoranza		-	-
Total Patrimonio Netto		50.399	48.250
<i>Passività non correnti</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	18.678	17.745
Fondo per rischi ed oneri	20	1.461	2.781
TFR	21	849	877
Passività finanziarie per strumenti derivati	22	249	521
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	166	-
totale passività non correnti		21.403	21.924
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	13.572	13.650
Debiti diversi	23	15.630	15.590
Debiti tributari	23	2.413	2.696
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.285	16.415
totale passività correnti		42.900	48.351
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		114.702	118.526

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività Operativa		
Totale risultato netto dell'esercizio	939	-8.542
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-1.278	-1.099
Oneri finanziari	4.237	3.938
Imposte sul reddito	850	1.304
Risultato attività dismesse	-	-1.239
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.528	3.667
Ammortamento di altre attività immateriali	3.362	3.291
Altre poste non monetarie	11	
Assegnazione stock option	179	-
Svalutazioni di immobilizzazioni	21	3.764
Altri accantonamenti e svalutazioni	314	1.705
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-615	-1.630
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	11.549	5.159
(incremento)/decremento nei crediti	2.203	1.104
incremento/(decremento) nei debiti	-2.660	896
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	11.092	7.159
Imposte sul reddito corrisposte	-783	-941
Interessi corrisposti	-2.891	-3.585
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	7.418	2.633
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	19	763
Acquisto di imprese controllate e collegate	-	-7.200
Cessione di imprese controllate e collegate	-	33.633
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-3.506	-2.514
Cessione attivo immobilizzato	22	200
Altre variazioni attivo immobilizzato	23	-
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-494	-346
Costi di sviluppo prodotti	-3.641	-3.573
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-7.577	20.963

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Attività Finanziaria		
Variazione di prestiti	934	-9.871
Altre variazioni	-102	-1.122
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	832	-10.993
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	674	12.604
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	-8.392	-20.995
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio*	-7.718	-8.392

(*) Include le disponibilità liquide riportate nella nota 17, al netto dell'esposizione per debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, debiti verso banche per c/c passivi e linee di credito riportati nella nota 19.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo											Quot e di terzi	Totale PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Altri strumenti rappr. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Risultato netto d'es.	Totale			
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.070	950	7.137	34	-299	-7.142	21.286	-8.542	48.250		48.250	
Destinazione Risultato 2011				6.905					-15.447	8.542	-	-	
Risultato netto d'esercizio				-					939	939		939	
Altri utili (perdita) complessivo				-		136	890			1.027		1.027	
Totale utile/perdita complessivo				-		136	890	-	939	1.966	-	1.966	
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					179					179		179	
Altre variazioni				3						3		3	
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.070	950	14.045	213	-163	-6.251	5.840	939	50.399	-	50.399	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo											Quot e di terzi	Totale PN
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Riserva Equity Transaction	Ris. cash flow hedge	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Risultato netto d'es.	Totale			
Saldo al 1 gennaio 2011	2.756	32.070	950	9.724	1.428	-469	-7.342	35.024	-17.499	56.642	65	56.707	
Destinazione Risultato 2010									-17.499	17.499	-	-	
Risultato netto d'esercizio									-8.542	-8.542		-8.542	
Altri utili (perdita) complessivo					170	200				370		370	
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	170	200	-	-8.542	-8.173	-	-8.174	
Riclassifiche					-911	911				0		0	
Altri strumenti rappr. Del PN					-3.728					3.761		34	
Decons/Var. % di possesso variazioni					2.086	-2.339					-253	-79	-332
Saldo al 31 dicembre 2011	2.756	32.070	950	7.171	-	-299	-7.142	21.286	-8.542	48.250	-	48.250	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ricavi Netti	6.1	84.839	80.276
- di cui verso parti correlate	26	84	280
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-30	-60
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.640	3.573
Costi per servizi e altri costi operativi		-57.519	-55.709
- di cui verso parti correlate	6.2	-582	-925
Costi del personale	26	-706	-1.013
- di cui verso parti correlate			
Altri ricavi e proventi operativi		42	108
Oneri diversi di gestione	6.3	-352	-2.850
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-	-2.414
- di cui verso parti correlate	26	-	-1.863
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-200	-1.561
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-	-1.128
Ammortamenti	6.5	-6.890	-6.958
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-21	-3.764
Risultato Operativo		4.748	-5.636
Proventi da attività di investimento	6.6	1.278	1.099
- di cui verso parti correlate	26	-	
Oneri finanziari	6.6	-4.237	-3.938
- di cui verso parti correlate	26	-13	-12
Risultato complessivo		1.789	-8.475
Imposte dell'esercizio	7	-850	-1.304
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento		939	-9.780
Risultati delle attività dismesse	5	-	1.238
Risultato netto d'esercizio		939	-8.542
Di cui dei soci della Capogruppo		939	-8.542

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

ATTIVITA'	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	77.123	76.162
Attività immateriali	10	7.639	6.860
Altri beni materiali	11	6.893	6.872
Attività finanziarie	13	216	1.181
Attività fiscali differite	13	6.273	5.963
totale attività non correnti		98.144	97.037
<i>Attività correnti</i>			
Crediti commerciali	16	8.070	9.133
- di cui verso parti correlate	26	432	670
Crediti tributari e diversi	16	4.482	4.879
Crediti finanziari correnti	17	1.000	
Cassa e banche	17	3.006	7.476
totale attività correnti		16.558	21.488
TOTALE ATTIVITA'		114.702	118.526

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2012 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	18	2.756	2.756
Altri strumenti finanz. Rappres, patrimonio - di cui verso parti correlate	26	213 111	34 20
Riserva sovrapprezzo azioni	18	32.071	32.071
Riserva legale	18	950	950
Altre riserve	18	7.630	-306
Utili/Perdite portati a nuovo		5.840	21.287
Risultato netto d'esercizio		939	-8.542
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		50.399	48.250
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		50.399	48.250
<i>Passività non correnti</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	18.678	17.745
Fondo per rischi ed oneri	20	1.461	2.781
TFR	21	849	877
Passività finanziarie per strumenti derivati	22	249	521
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	166	
totale passività non correnti		21.403	21.924
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	13.572	13.650
- di cui verso parti correlate	26	730	934
Debiti diversi	23	15.630	15.590
- di cui verso parti correlate	26	310	187
Debiti tributari	23	2.413	2.696
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.285	16.415
- di cui verso parti correlate	26	561	547
totale passività correnti		42.900	48.351
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		114.702	118.526

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR della Borsa Italiana. L’indirizzo della sede legale è indicato nell’introduzione del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza in Rete (domini, hosting, server, protezione del brand) in alcune soluzioni avanzate di Advertising online.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù del positivo risultato economico del Gruppo, della riduzione dell’indebitamento netto conseguiti nell’esercizio oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della relazione degli amministratori.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’international Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Comitee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta funzionale nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti, convocata per l’ 11 aprile 2013 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";

- Per il Conto Economico Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:

* Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;

* Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2012 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

Non vi sono state variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio. Si ricorda come la nuova società MOQU Adv. Srl, costituita in data 13 settembre 2012 con capitale sociale di 10.000 Euro i.v. e beneficiaria, a partire dal 1 gennaio 2013, della scissione del ramo di azienda Performance Advertising da parte di Register, essa diverrà operativa da un punto di vista contabile e fiscale a decorrere dal primo gennaio 2013.

Si segnala che la società Simply Virtual Servers LLC è stata liquidata nel quarto trimestre del 2012.

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 Dicembre 2012

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPATA	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.755.712	Capogruppo		Gen.-Dic. 2012
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	1.935.100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Amen Ltd.	Londra	GBP	2	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Amenworld Servicios internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	1.500.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Namesco Inc.	New York (USA)	USD	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2012
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2012
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.005	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2012
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2012
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100 (1)	Gen.-Dic. 2012
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2012
Simply Virtual Servers Llc*	Delaware (USA)	USD	2	Simply Virtual Servers Ltd	100	Gen.-Set. 2012
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Set. 2012
Simply Acquisition Limited**	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2012
Server Arcade Limited**	Worcester	GBP	150	Simply Acquisition Ltd	100	Gen.-Dic. 2012

(1) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio

*La Società Simply Virtual Servers LIC è stata liquidata nel quarto trimestre del 2012

**Le società Simply Acquisition Limited e Server Arcade Limited sono in corso di liquidazione

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci compresse nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2012	Cambio medio anno 2012
Dollaro U.S.A.	1,319	1,285
Sterlina Inglese	0,816	0,811

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2011	Cambio medio anno 2011
Dollaro U.S.A.	1,294	1,392
Sterlina Inglese	0,835	0,868

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il

corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dimessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dimessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dimessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della

partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per l'esercizio 2011 e 2012.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altri beni: 20%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore (“Impairment”) di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l’avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ognqualvolta vi è un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività genera flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un’attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L’avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull’avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l’avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell’avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L’abbattimento del valore dell’avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una

cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società della categoria domini e hosting derivano dalla vendita di servizi di :

- Registrazioni nomi a dominio

- Web hosting
- E-mail e PEC
- Soluzioni di e-commerce
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abboni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online forniti per un periodo predefinito annuale o pluriannuale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei risconti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fissato, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanza viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che e' il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i

benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio

2012:

- Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - La modifica, emessa dallo IASB nell' ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione Finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore e non adottati anticipatamente

- Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dai bilanci annuali che iniziano dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea

• Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri misurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio.

• IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

• IFRS 11 - Accordi di joint venture - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture - ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo - è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e

stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

• IFRS 10 - Bilancio consolidato - Il principio, che sostituirà il SIC 12 - Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo) - e parti della IAS 27 - Bilancio consolidato e separato - è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accettare.

• IAS 27 - Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione della IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

• IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

• Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie.

Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

• Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L' emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

• Emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

• Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti

come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili - sarà abrogata.

- IFRS 13 - Misurazione del fair value - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

- IFRS 9 - Strumenti finanziari - Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell' ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1 gennaio 2015.

- Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle -: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

IFRS 1 First - Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

IAS 1 Presentation of Financial Statements - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

IAS 16 Property, Plant & Equipment - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

IAS 32 Financial Instruments: Presentation - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

IAS 34 Interim Financial Reporting - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)** - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l' altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio.

L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- **Draft "Hedge accounting - Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments"** - Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inidonei. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società.

- **Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 and IAS 28)**. - Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento. La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo che le investment entities valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. Si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata.

4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato per settori di attività (Business Unit), che sono costituite dalla Divisione “Domini e Hosting” e dalla Divisione “Performance Advertising”.

Tale suddivisione dei settori di attività operativi è avvenuta in applicazione dell’IFRS 8, che prevede l’organizzazione della segment information secondo i medesimi criteri utilizzati per l’informativa gestionale di cui dispone il management.

Si segnala al riguardo, come, nel corso dell’esercizio 2012 sia mutata la struttura organizzativa delle attività svolte dal Gruppo Dada, infatti fino al 30 Settembre 2012 questa era gestita e rappresentata in maniera complessiva e consolidata come un “unico” settore operativo. Tale organizzazione era diretta conseguenza della cessione del Gruppo Dada.net avvenuta nel 2011, per effetto della quale erano rimaste in essere due linee di prodotto (domini e hosting e performance advertising) gestiti un maniera unitaria e i cui risultati venivano presentati congiuntamente.

La riorganizzazione in due divisione è frutto della significativa crescita registrata nel 2012 dalla performance advertising con un impatto sempre più significativo nei volumi del fatturato consolidato del Gruppo Dada che ha comportato una maggiore focalizzazione su queste attività arrivando ad individuarne una business unit separata.

Tale ridefinizione in due divisioni è inoltre conseguenza anche della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami dell’organigramma di Gruppo ciascuno specifico per i due settori di attività.

Le attività corporate effettuate dalla Capogruppo Dada S.p.A. vengono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività sopra descritti con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore di attività a se stante.

In ragione di quanto precedentemente riportato, le divisioni possono essere così riepilogate:

- a) Divisione “Domini e Hosting” è il settore del Gruppo Dada dedicato all’erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:
 - Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete.
 - Servizi di Hosting
 - Creazione sito Web
 - Servizi di E-commerce
 - Servizi PEC e email

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A.: le società italiane ed estere dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Nominalia SA, Amen Ltd, Amen Netherland B.V., Amen Portogallo LDA, Amen France SAS, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, e Server Arcade Ltd.

- b) Divisione “Performance Advertising” (che costituisce la CGU Scalable) è la divisione del Gruppo Dada dedicata alla gestione dell’advertising on line il cui modello di business si caratterizza per la monetizzazione del traffico web attraverso partnership con i

principali motori di ricerca. I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono costituiti da Peeplo e Save N Keep.

A questa divisione fanno capo la società italiana MOQU Adv Srl (controllata al 100% da Dada S.p.A.) e la società irlandese MOQU Adv. Ireland Ltd, controllata al 100% dalla prima.

I ricavi connessi ai servizi Corporate erogati Dada S.p.A. sono rappresentati dagli addebiti effettuati alle proprie controllate per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di amministrazione, finanza, fiscale, pianificazione e controllo, acquisti, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management, servizi generali e ICT.

I prospetti di Conto economico per settori operativi riportati nelle pagine seguenti sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici delle attività di ciascun settore.

Non vengono considerati nel risultato di settore l'attività finanziaria e le imposte sul reddito.

Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi infradivisionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base del volume di affari e della marginalità operativa. Il risultato della gestione finanziaria (includendo proventi e oneri finanziari) e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

31/12/2012 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	D&H	Performance ADV	Rettifiche	Settori oggetto di informativa
Ricavi terzi Italia	27.771	1.445	712	29.928
Ricavi terzi Estero	35.702	19.209		54.911
Ricavi intersetoriali				0
Ricavi netti	63.473	20.654	712	84.839
Incremento imm.ni per lavori interni	2.939	701		3.640
Costi per servizi	-40.653	-17.139	-712	-58.504
Costo del lavoro	-14.532	-1.488		-16.021
MOL di settore	11.226	2.728	0	13.954
Ammortamenti	-5.816	-441		-6.256
Svalutazioni immobilizzazioni	-19			-19
Accantonamenti, svalutazioni e oneri non ricorrenti	-211			-211
Risultato operativo di settore	5.181	2.287	0	7.468
		Amm. e sval. imm. corp.		-635
		Accant. E Sval.		-103
		Spese gen. non allocate		-1.981
		Risultato operativo		4.749
		Risultato finanziario		-2.959
		Risultato ante imposte		1.790
		Imposte dell'esercizio		-850
		Risultato netto del Gruppo		940

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

31/12/2011 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	D&H	Performance ADV	Rettifiche	Settori oggetto di informativa
Ricavi terzi Italia	25.967	1.047	1.031	28.045
Ricavi terzi Ester	34.531	17.700		52.231
Ricavi intersetoriali				0
Ricavi netti	60.498	18.747	1.031	80.276
Incremento imm.ni per lavori interni	2.835	738		3.573
Costi per servizi	-40.242	-15.776	-1.031	-57.049
Costo del lavoro	-14.617	-1.354		-15.971
MOL di settore	8.474	2.355	0	10.829
Ammortamenti	-5.941	-283		-6.224
Svalutazioni immobilizzazioni	-3.764			-3.764
Accantonamenti, svalutazioni e oneri non ricorrenti	-1.204			-1.204
Risultato operativo di settore	-2.435	2.072	0	-363
		Ammortamenti e svalutaz. imm.ni		-734
		Corporate		
		Accantonamenti e svalutazioni		-2.916
		Spese generali non allocate		-1.623
		Risultato operativo		-5.636
		Risultato finanziario		-2.839
		Risultato ante imposte		-8.475
		Imposte dell'esercizio		-1.304
		Risultato netto complessivo		-9.780
		Interesse Delle		
		Minoranze		0
		Risultato delle attività dismesse		1238
		Risultato netto del Gruppo		-8.542

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31/12/2012 (12 Mesi)		31/12/2011 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	29.928	35%	27.212	34%
Ricavi Estero	54.911	65%	53.064	66%
Totale	84.839		80.276	

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

31/12/2012 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv	Parte non allocata ai settori operativi	Settori oggetto di informativa
Attività operative di settore	97.912	3.116	1954	102.982
Attività non ripartite finanziarie			4006	4.006
Attività non ripartite fiscali			7.714	7.714
Attività destinate alla dismissione				
Totale attivo	97.912	3.116	13.674	114.702
Passività del settore	-27.082	-4.068	-528	-31.677
Passività non ripartite finanziarie			-30.213	-30.213
Passività non ripartite fiscali			-2.413	-2.413
Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
Totale Passivo	-27082	-4.068	-33.154	-64.303
<i>Le attività operative di settore includono:</i> Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.742	706	193	7.641

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv	Parte non allocata ai settori operativi	Settori oggetto di informativa
Attività operative di settore	100.778	2.446	63	103.287
Attività non ripartite finanziarie			7632	7.632
Attività non ripartite fiscali			7.607	7.607
Attività destinate alla dismissione				
Totale attivo	100.778	2.446	15.302	118.526
Passività del settore	-26.510	-4.273	-2.116	-32.899
Passività non ripartite finanziarie			-34.681	-34.681
Passività non ripartite fiscali			-2.696	-2.696
Passività associate ad attività destinate alla dismissione				
Totale Passivo	74.268	-1.827	-24.191	-70.276
<i>Le attività operative di settore includono:</i> Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	5.566	738	153	6.457

5. Risultato delle attività dismesse

Il risultato economico per attività dismesse viene riportato solo in riferimento al conto economico dell'esercizio precedente e questo in conseguenza della operazione di cessione del Gruppo Dada.Net effettuata il 31 maggio del 2011. Si veda al riguardo quanto dettagliatamente riportato nel bilancio consolidato del precedente esercizio.

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare si ricorda come nel corso dell'esercizio 2012 si è avuta una crescita del fatturato rispetto all'esercizio 2011 pari al 6%, tale fenomeno è riconducibile sia alla crescita dei servizi domain & hosting che della Performance Advertising (rappresentata dalla CGU Scalable). Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2012 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.782	14.489	293	2%
Oneri sociali	3.438	3.397	41	1%
Trattamento di fine rapporto	541	806	-265	-33%
Totale	18.761	18.692	69	0%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 21. Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 179 Euro migliaia (34 Euro migliaia nel 2011).

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Dipendenti*	372	367	5	1%
Totale	372	367	5	1%

*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2012 raffrontata con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse deducibili	45	55	-10	-18%
Imposte e tasse indeducibili	23	38	-15	-39%
Altri costi indeducibili	86	125	-39	-31%
Altri oneri diversi di gestione	83	74	9	12%
Perdite su crediti	114	144	-30	-21%
Oneri di ristrutturazione	-	2.414	-2.414	-100%
Totale	352	2.850	-2.498	-88%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura delle esposizioni creditorie.

Gli oneri di ristrutturazione sono pari a zero nell'esercizio in corso, mentre al 31 dicembre 2011 ammontavano a 2,4 milioni di Euro, e comprendevano le spese di carattere non ricorrente, tra le quali le buonuscite pagate per la chiusura di rapporti di lavoro ed in misura minore agli oneri connessi a revisioni e chiusura di contenziosi contrattuali inerenti l'attività operativa, che avevano caratterizzato lo scorso esercizio.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione appaiono in lieve diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio e si riferiscono a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2012 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	-295	-433	138	-32%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	95	-1.128	1.223	-108%
Totale	-200	-1.561	1.361	-87%

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 20.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2012 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.528	3.667	-139	-4%
Amm.to spese sviluppo prod/serv.	2.624	2.124	500	24%
Amm.to brevetti e marchi	181	129	52	40%
Amm.to altre imm.ni immateriali	557	1.038	-481	-46%
Totale ammortamenti	6.890	6.958	-68	-1%
Svalutazione goodwill	19	1.771	-1.752	-99%
Svalutazione spese sviluppo prod/serv.	0	1.993	-1.993	-100%
Svalutazione immobilizzazioni materiali	2	0	2	100%
Totale svalutazione immobilizzazioni	21	3.764	-3.743	-99%
Totale	6.911	10.722	-3.811	-36%

Gli incrementi degli ammortamenti dei costi di sviluppo dei prodotti sono strettamente correlati agli ulteriori investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2012. La diminuzione della voce "altre" invece è dovuta alla fine degli ammortamenti di alcuni investimenti fatti negli anni precedenti.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

La svalutazione del goodwill, pari a 19 Euro migliaia, è riferibile alla liquidazione della Società Simply Virtual Server LLC, mentre nello scorso esercizio ammontava a 1.771 Euro migliaia ed era relativa ad una svalutazione parziale dell'avviamento della CGU Amen/Nominalia dovuto al test di impairment superato parzialmente.

Per ulteriori informazioni sugli avviamenti, si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota 9.

Nell'esercizio in corso non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni, mentre nello scorso esercizio si era resa necessaria una svalutazione delle attività di sviluppo prodotti e processi, pari a 1.993 Euro migliaia, riferibili alle capitalizzazioni di taluni progetti operate dalla società Register.it.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari ed oneri al 31 dicembre 2012 raffrontata con l'esercizio precedente:

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	19	49	-31	-62,53%
Utili su cambi	1.259	1.050	210	19,96%
Totale	1.278	1.099	179	16,25%

ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-376	-153	-223	146%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.406	-1.676	270	-16%
Altri interessi passivi	-13	-12	-1	5%
Oneri bancari e altre commissioni	-1.200	-1.054	-146	14%
Perdite su cambi	-1.243	-1.043	-199	19%
Totale	-4.237	-3.938	-298	7,57%
Situazione finanziaria netta complessiva	-2.959	-2.839	-120	4,22%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi maturati sui conti correnti bancari. Gli utili su cambi si riferiscono in particolare alla conversione di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta, nonché alle operazioni definite nel corso dell'esercizio. In particolare gli utili sono stati conseguiti in riferimento all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese avvenuto nel corso del 2012.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

L'andamento degli interessi passivi su finanziamenti è relativo principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui ottenuti nei precedenti esercizi in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso degli esercizi precedenti e che sono stati interamente rinegoziati nel corso del 2012. Gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti e dagli interessi passivi sugli scoperti bancari risultano essere sostanzialmente stabile nel 2012 rispetto al 2011 (benché i primi diminuiscono e i secondi aumentano). Tale dinamica è da imputare al combinato effetto di una riduzione dell'importo complessivo dei

finanziamenti (ed aumento degli scoperti bancari) ed alla riduzione dei tassi nominali di riferimento (tasso base Euribor) e dall'altro da un aumento degli spread applicati dagli istituti bancari, con il risultato che il tasso complessivo risulta aumentato rispetto al precedente esercizio.

Gli incrementi delle commissioni di carte di credito ed altri oneri bancari è complessivamente da collegare all'incremento dei volumi di ricavi per le attività domini e hosting.

Gli utili/perdite su cambi risultano essere positivi per circa 17 Euro migliaia, tale andamento deriva da un effetto negativo legato all'oscillazione del cambio Euro/Sterlina e da un effetto positivo dovuto alle operazioni di copertura Euro/Dollaro poste in essere dal Gruppo Dada.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Non risultano sul bilancio al 31 dicembre 2012 quote di pertinenza del risultato di società collegate, tale dato è pari a zero anche nell'esercizio di raffronto.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Non sono stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente nel corso dell'esercizio 2012, mentre nel precedente esercizio gli oneri non ricorrenti erano stati pari a 3,5 milioni di Euro ed erano riferibili sia ad oneri per penalità pagate per chiusure transattive di contratti sia ad oneri sostenuti per le buonuscite del personale (tra cui ricordiamo la buonuscita dell'ex Presidente di Dada) connessi anche alle ristrutturazioni di alcuni settori di attività del Gruppo conseguenti alla cessione del Gruppo Dada.net. Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto descritto nel bilancio del precedente esercizio.

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel conto economico al 31 dicembre 2012 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
IRAP	-342	-346	4	-1%
IRES e altre imposte sul reddito	-1.122	-667	-455	68%
Imposte correnti es. precedenti	10	5	5	100%
Altri costi/recuperi fiscali	186	-1.203	1.389	-115%
Imposte differite attive	418	906	-488	-54%
Imposte differite passive	-	-	-	-
Totale	-850	-1.304	454	-35%

La movimentazione delle imposte differite attive dell'esercizio 2012 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Altri movimenti nel PN	Saldo al 31/12/2012
Attività fiscali differite	5.963	703	- 286	17	- 72	-52	6.273
Totale	5.963	703	-286	17	-72	-52	6.273

Il carico fiscale per imposte correnti dell'anno è costituito dall'Irap, e dalle imposte maturate su alcune controllate estere, quest'ultima voce risulta essere superiore rispetto al dato del precedente esercizio; tale incremento è dovuto ai risultati positivi riportati dalle società nell'esercizio in corso.

Le imposte relative agli esercizi precedenti accolgono le correzioni (positive) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione di bilancio e carico fiscale effettivo che emerge poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali.

La voce “altri costi/recuperi fiscali” si riferisce al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che ha comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011 a fronte di tale accertamento.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2012 per 6,3 milioni di Euro, contro i 6 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Le attività per imposte anticipate si originano:

- da differenze di natura temporanea ritenute recuperabili nei prossimi esercizi, per svalutazioni di crediti, per ammortamenti di avviamento e marchi e per accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. “differenze temporanee”) per un importo complessivo pari a 2,2 milioni di Euro.
- inoltre sono state rilevate imposte differite attive, per 4,1 milioni di Euro, sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A., società questa, che come già ricordato precedentemente, rientra nel consolidato fiscale di Dada. L'attesa di imponibili fiscali è supportata anche dal fatto che la Register.it S.p.A. ha sempre prodotto imponibili fiscali negli ultimi esercizi (sempre apportati al consolidato fiscale della controllante) e che le previsioni di budget e dei piani di questa società consentono di determinare che per i futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente. Si ricorda poi, come in

base alla nuova normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base dei piani triennali 2013-2015, approvati, anche ai fini dell'impairment test, dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato fiscale e dal consiglio di amministrazione della società controllante nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2016 e 2017, le cui assunzioni sono state approvate sempre dai Consigli di Amministrazione delle medesime società. In questo arco temporale si evince come la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 35,4 milioni di Euro e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 14,8 milioni di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al recupero delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'utilizzo di un credito di imposta della Società Register.it generato dalla permuta di una parte di attività per imposte anticipate iscritte nel bilancio dello scorso esercizio relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2012	2011
Risultato ante imposte	1.789	-8.475
Onere fiscale teorico	492	-2.331
Differenze permanenti	596	653
Differenze temporanee	-1.651	3.790
Imponibile Fiscale	734	-4.032
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	3.346	6.459
Ires e imposte sul reddito società estere	1.122	667
Imposte relative ad esercizi precedenti	-10	-5
Altri costi fiscali	-186	1.203
Irap	342	346
Imposte correnti	1.268	2.211

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale istituto comprende oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Clarence S.r.l., Register.it S.p.A. e Fueps S.p.A. (società consolidate).

Vengono riportate nella seguente tabella i dettagli e la natura delle voci che originano le imposte differite attive e passive.

	IRES			IRES		
	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	2.948	27,50%	811	2.794	27,50%	768
<i>Altre differenze temporanee</i>	- 72	27,50%	- 20	168	27,50%	46
<i>Altre differenze temporanee</i>	1.395	30,00%	419	1.340	30,00%	402
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	1.006	27,50%	277	1.479	27,50%	407
<i>Immobilizzazioni</i>	1.107	27,50%	304	1.817	27,50%	500
<i>Avviamenti</i>	926	27,50%	255	1.264	27,50%	348
<i>Imposte antic su riserva cash flow Hedge</i>	225	27,50%	62	414	27,50%	114
Totalle	7.535		2.107	9.276		2.584
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	14.816	27,50%	4.074	11.893	27,50%	3.271
Totalle	14.816		4.074	11.893		3.271
Effetto a bilancio	22.351		6.181	21.169		5.855

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	1.006	3,90%	39	1.479	3,90%	58
<i>Ammortamento Marchi</i>	1.341	3,90%	52	1.264	3,90%	49
Effetto a bilancio	2.347		92	2.644		107
Totalle Imposte anticipate (IRAP+IRES)	24.698		6.273	23.912		5.963

8. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/12	31/12/11
Utile/(Perdita) per la finalità della determinazione del risultato per azione		939	-8.542
Totale	939	-8.542	

	NUMERO AZIONI	31/12/12	31/12/11
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione	16.210.069	16.210.069	
Effetto diluizione (opzioni su azioni)	470.000	500.000	
Totale	16.680.069	16.710.069	

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/12	31/12/11
Utile/(Perdita) per azione base	0,058	-0,527
Utile/(Perdita) per azione diluita	0,056	-0,527

9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambi	31/12/2012
Register.it SpA	7.119				7.119
Clarence Srl	-				-
Nominalia SL	8.061				8.061
Namesco Ltd	32.027			754	32.781
Gruppo Amen	21.112			43	21.155
Gruppo Pound Host	7.842		(19)	185	8.008
Fueps SpA	-				-
Totali	76.162	-	(19)	981	77.123

La voce avviamenti iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a 77,1 milioni di Euro contro i 76,2 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso incrementi degli avviamenti.

Decrementi

Pari a 19 Euro migliaia si riferiscono alla liquidazione della società americana Simply Virtual Server LLC

Effetto cambi

Gli avviamenti in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale di fine periodo utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterlina per gli avviamenti di Namesco Ltd, Amen UK e Poundhost UK ha comportato un incremento di valore degli avviamenti per complessivi 1 milione di Euro, La contropartita di questa variazione è stata la riserva di conversione nel patrimonio netto

consolidato. Nel precedente esercizio l'effetto conversione cambi aveva avuto un effetto negativo di 0,5 milioni di Euro.

Impairment test: considerazioni generali sul processo seguito dal Gruppo Dada

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o CGU), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore è stato confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutte le attività del Gruppo, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che finanziari, elaborati sulla base dei dati previsionali per il triennio 2013-2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 11 Dicembre 2012 nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2016 e 2017, le cui assunzioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa riunione di approvazione del presente progetto di bilancio ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno.

Tali valutazioni operate in sede di predisposizione del bilancio annuale vengono poi verificate in sede delle chiusure periodiche infrannuali, attraverso un'analisi mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi 2013-2017 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

L'attività di valutazione è stata operata anche con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

In particolare i test di impairment per il bilancio consolidato 2012 sono stati effettuati per le seguenti CGU:

- *Register.it S.p.A (domini e hosting Italia)*: costituita dal bilancio individuale della società stessa predisposto secondo principi contabili internazionali e depurato delle attività, passività, costi e ricavi del servizio di performance advertising confluente nella specifica CGU riportata sotto;

- Namesco/Poundhost: costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland (limitatamente alle attività domini e hosting) e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost (Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);
- Amen/Nominalia: costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società del Gruppo Amen (Amen Ltd, Ame B.V., Amen LDA e Amen SAS) e di Nominalia SA;
- Perfomance Advertising: costituita dal bilancio separato redatto secondo i principi contabili internazionali della società Namesco Ireland depurato dalle attività di domini ed hosting che fanno parte della precedente CGU Namesco/Poundhost e dalle attività di performance advertising scorporate dalla precedente CGU Register. Nell'ambito della definizione e costruzione dei dati previsionali e quale conseguenza della maturazione del business registrata nel corso dell'esercizio 2011/2012, che hanno portato peraltro alla identificazione di una apposito settore di attività denominato Performance Advertising, il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio da sottoporre ad impairment.

Le CGU Register.it, Gruppo Namesco/Poundhost e Gruppo Amen/Nominalia sono riferibili al settore di attività Domini e Hosting, mentre la CGU Performance Adverting è riferibile al settore di attività Perfomance Advertising.

Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della crisi economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium.

In dettaglio la detta crisi ha portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate), particolarmente significativa negli ultimi mesi antecedente alla crisi.

Per quanto riguarda il market risk premium la riflessione rilevante riguarda il fatto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante che si è ritenuto necessario neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distorsivi nella determinazione del WAAC stesso.

Inoltre il riferimento ai rendimenti dei titoli di stato italiani (BTP a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, stante la loro elevata volatilità manifestatasi nell'ultima parte dell'anno, stante l'incremento del risk free rate determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del

gruppo Dada, è comunque in linea se non superiore allo spread di mercato associabile a gruppi comparabili al gruppo Dada, compensato dalla diminuzione del tasso IRS altra componente del costo del capitale di terzi, è stata calcolata su un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

Cash Generating Unit	WACC	
	31/12/2012	31/12/2011
Amen/Nominalia	8,84%	8,46%
Namesco/ Poundhost	6,49%	8,27%
Register D&H	8,69%	8,49%
Performance Advertising	6,49%	7,07%

Si evidenzia chiaramente, quindi, un aumento dei tassi di attualizzazione per la CGU Register e la CGU Amen/Nominalia e questo è conseguenza prevalentemente della crescita degli spread medi che si sono registrati nel 2012 per il costo del denaro in Italia (Register) e in Spagna (Nominalia).

Per contro i tassi di attualizzazione che fanno riferimento al mercato anglosassone, quindi le CGU Namesco/Poundhost e la CGU Performance Advertising, sono diminuiti, anche sensibilmente rispetto al 2011 e questo è dovuto sia alla contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni, che per la contrazione del costo del denaro registrata sempre in Inghilterra.

Assunzioni per la costruzione dei piani

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU utilizzati per il calcolo del valore d'uso. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione. In particolare in merito alle ipotesi sottostanti i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal CdA delle singole società) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
			31/12/2012
Amen/Nominalia	5 anni	perpetua	zero
Namesco/ Poiundhost	5 anni	perpetua	zero
Register D&H	5 anni	perpetua	zero
Performance Advertising	5 anni	perpetua	zero

Relativamente alle crescite negli anni di previsione esplicita si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

Cash Generating Unit	Register.it	Nominalia/Amen	Performance Advertising	Namesco/Poundhost
Tasso di crescita:				
Fatturato	Dati 2012 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA della singola società. Dati 2013 e biennio 2014-2015 rispettivamente come da Budget e piano biennale approvato dal CdA della Register.it S.p.A.; biennio di estensione al piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del CdA delle società stessa.	Dati 2012 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dal CdA della singola società costituenti la CGU. Dati 2013 e biennio 2014-2015 rispettivamente come da Budget e piano biennale approvato dal CdA della Nominalia SA e della Amen France (per il Gruppo Amen); biennio di estensione al piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA delle stesse società.	Dati 2012 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA della singole società costituenti la CGU. Dati 2013 e biennio 2014-2015 rispettivamente come da Budget e piano biennale approvato dai CdA della Namesco Ireland e dalla Register per la parte del business della performance adv.; biennio di estensione al piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA delle stesse società.	Dati 2012 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA della singole società costituenti la CGU. Dati 2013 e biennio 2014-2015 rispettivamente come da Budget e piano biennale approvato dal CdA della Namesco UK e della Poundhost Ltd (per il Gruppo Poundhost); biennio di estensione al piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA delle stesse società.

Tasso di				
MOL	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte			

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment.

Relativamente ai dati prospettici consolidati si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK;
- Implementazione del nuovo progetto PEC;
- Iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi, a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenza quanto segue:

CGU Register: L'evoluzione dei ricavi della CGU Register per il periodo 2013-2017 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie al progetto PEC che prevede l'estensione dell'accreditamento di Register.it come gestore PEC anche alla rivendita;
- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali ed incremento dei tassi di rinnovo;
- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura.

CGU Amen/Nominalia: L'evoluzione dei ricavi della CGU Amen Nominalia per il periodo 2013-2017 è stata stimata sulla base delle considerazioni:

- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso di registrazione e pagamento;
- Rafforzamento della strategia di unificazione delle piattaforme al fine di sfruttare le potenzialità di mercato;
- Sviluppo e rafforzamento della qualità dei servizi e dei prodotti offerti nel segmento Domini & Hosting che congiuntamente potranno supportare l'acquisizione di nuovi clienti e la fidelizzazione della base clientela acquisita.

L'evoluzione della marginalità nel periodo 2013-2017 presenta un trend crescente dovuto, principalmente, ad un percorso di centralizzazione ed ottimizzazione dei Data Center, al fine di migliorare l'efficienza, la marginalità diretta e l'efficacia delle strutture organizzative.

CGU Namesco/Poundhost: L'evoluzione dei ricavi della CGU Namesco per il periodo 2013-2017 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione di acquisto e pagamento dei servizi;
- Rafforzamento della strategia di unificazione delle piattaforme al fine di sfruttare le potenzialità di mercato;
- Sviluppo e rafforzamento della qualità dei servizi e dei prodotti offerti nel segmento Domini & Hosting;
- Costituzione del Data Center in UK a servizio di tutte le legal entity inglesi e di gran parte delle altre società del Gruppo, consentendo in tal modo di ridurne i costi connessi. L'implementazione di tale progetto comporta un incremento del costo del venduto nel corso del 2013 ed il relativo calo di marginalità a cui contribuisce l'incremento dei costi del personale.

CGU Performance Advertising: L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente del cambio di policy deciso da Google alla fine del 2012, descritta precedentemente.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2013-2017 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;
- Sviluppo sul mercato europeo ed in particolare su Francia, Germania e paesi nordici che dopo il cambio di policy hanno manifestato interessanti potenziali di crescita;
- Consolidamento di Peeplo con il lancio di una nuova versione mobile specializzata sulla ricerca local;
- Studio del lancio di un nuovo prodotto che possa coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale.
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Nel 2013 si assiste ad un lieve calo della marginalità, ma a partire dal 2014 è previsto un recupero in termini di marginalità che continuerà poi per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi relativi a Register.it, Nominalia/Amen e Namesco si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%, in linea con il CAGR storico della cash generating unit (CAGR 2006-2012 pari a circa 10%, dato consuntivo).

Valore d'uso e sintesi dei risultati del test di impairment

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti della società Register.it S.p.A., di Namesco Ltd, del gruppo Poundhost, di Namesco Ireland, del gruppo Amen, di Nominalia SA è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti a vita indefinita relativamente alle

CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i confronti dei dati del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle singole CGU al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

Cash Generating Unit	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Value in use	Carrying amount	plus/(minus)	Value in use	Carrying amount	plus/(minus)
Amen-Nominalia	24.069	24.137	n.s.	23.719	25.489	-1.770
Namesco-Poundhost	63.512	39.202	24.310	46.848	37.563	9.285
Register D&H	30.799	4.295	26.504	44.653	10.393	34.260
Performance Advertising	30.270	-1.944	32.213	31.742	-2.681	34.423

A seguito di quanto sopra riportato si ritiene che tutte le CGU abbiano superato il test di impairment e che l'unica differenza minima che si è evidenziata per la CGU Amen/Nominalia sia non materiale sul consolidato del Gruppo Dada.

Si ricorda poi come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una dettagliata analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente tali attività di sensitività

Per le analisi dei test di impairment si è anche fatto riferimento alle linee guida pubblicate dall' OIV (organismo italiano di valutazione) in data 18 gennaio 2012 con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- Trattamento del rischio: il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;

- Sostenibilità dei piani: è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti soddisfacenti;

- Determinazione del valore contabile: non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- Analisi degli scostamenti dei flussi attesi: la società ha rivisto le previsioni economico - finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi.

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i tempi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quanto già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

Essendo Dada S.p.A. quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star si segnala come il suo valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2012 (51 milioni di Euro) ed alla data odierna (50 milioni di Euro) sia sostanzialmente allineata al patrimonio netto consolidato del Gruppo(50,3 milioni di Euro), mentre fino al bilancio del precedente esercizio si aveva un valore di capitalizzazione di borsa sensibilmente inferiore al patrimonio netto del Gruppo. Tale considerazione conferma e dà ulteriore supporto alle valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment sopra descritte.

Nonostante ciò si ritiene opportuno ricordare come il valore rappresentato dalla capitalizzazione di Borsa relativa al gruppo Dada non sia completamente significativo poiché si ritiene che l'attuale capitalizzazione di Dada non recepisca completamente le prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2013-2017 in quanto non comunicate al mercato e quindi non considerate dal mercato stesso nella determinazione dei corsi di Borsa.

Inoltre, da osservazioni del trend dei corsi di Borsa del titolo Dada, è possibile evincere come questo sia più sottile e volatile rispetto alle medie di mercato.

Analisi di sensitività per le singole CGU

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione WACC e rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale, relativi alle valutazioni delle CGU, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU Register:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
		g (growth) rate			
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%
WACC	8,19%	31.370	32.177	33.033	33.943
	8,44%	30.328	31.083	31.882	32.731
	8,69%	29.344	30.051	30.799	31.591
	8,94%	28.413	29.077	29.778	30.519
	9,19%	27.531	28.155	28.813	29.507

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)					
		g (growth) rate			
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%
WACC	8,19%	27.075	27.882	28.738	29.648
	8,44%	26.033	26.788	27.587	28.436
	8,69%	25.049	25.756	26.504	27.297
	8,94%	24.118	24.782	25.483	26.224
	9,19%	23.237	23.860	24.518	25.212

- CGU Nominalia/Amen:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
€/000		g (growth) rate				
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	8,34%	24.490	25.072	25.689	26.344	27.041
	8,59%	23.734	24.278	24.855	25.466	26.115
	8,84%	23.018	23.529	24.069	24.641	25.246
	9,09%	22.341	22.821	23.328	23.863	24.429
	9,34%	21.699	22.151	22.626	23.128	23.658

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)						
€/000		g (growth) rate				
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	8,34%	353	935	1.552	2.206	2.903
	8,59%	(404)	141	718	1.329	1.978
	8,84%	(1.119)	(608)	(68)	503	1.109
	9,09%	(1.796)	(1.316)	(810)	(275)	291
	9,34%	(2.438)	(1.987)	(1.511)	(1.009)	(479)

- CGU Performance Advertising:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
€/000		g (growth) rate				
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	5,99%	30.824	31.890	33.046	34.302	35.673
	6,24%	29.567	30.545	31.602	32.746	33.991
	6,49%	28.401	29.301	30.270	31.316	32.451
	6,74%	27.317	28.146	29.037	29.997	31.034
	6,99%	26.305	27.072	27.894	28.777	29.728

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)						
€/000		g (growth) rate				
		(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%
WACC	5,99%	32.767	33.834	34.990	36.246	37.617
	6,24%	31.510	32.489	33.545	34.690	35.935
	6,49%	30.345	31.244	32.213	33.260	34.394
	6,74%	29.260	30.090	30.981	31.941	32.978
	6,99%	28.249	29.016	29.838	30.721	31.672

- CGU Namesco/Poundhost:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
€/000	g (growth) rate					
	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%	
WACC	5,99%	64.745	67.154	69.764	72.602	75.698
	6,24%	61.916	64.125	66.511	69.097	71.908
	6,49%	59.292	61.324	63.512	65.876	68.437
	6,74%	56.852	58.725	60.738	62.906	65.248
	6,99%	54.577	56.309	58.165	60.160	62.307

Sensitivity Analysis - Plus (Minus)						
€/000	g (growth) rate					
	(0,50%)	(0,25%)	0,00%	0,25%	0,50%	
WACC	5,99%	25.543	27.952	30.562	33.400	36.496
	6,24%	22.714	24.923	27.309	29.895	32.706
	6,49%	20.090	22.122	24.310	26.674	29.235
	6,74%	17.650	19.523	21.536	23.704	26.046
	6,99%	15.375	17.107	18.963	20.958	23.105

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Cambi	Ammortamento	Valore al 31/12/12
Avviamento	76.161	-	-	-19	-	981	-	77.123
<i>Total avviamento</i>	<i>76.161</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-19</i>	<i>-</i>	<i>981</i>	<i>-</i>	<i>77.123</i>
Spese sviluppo prodotti/servizi	5.534	3.617	-	-	24	6	-2.624	6.557
Concessioni, licenze, marchi	63	294	-	-	-	-	-181	176
Altre	1.240	224	-1	-	-	-	-557	906
Immobilizzazioni in corso e acconti	24	-	-	-	-24	-	-	-
<i>Total Attività Imm.li</i>	<i>6.861</i>	<i>4.135</i>	<i>-1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>6</i>	<i>-3.362</i>	<i>7.639</i>
Totale	83.022	4.135	-1	-19	-	987	-3.362	84.762

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per attività operative sono stati nell'esercizio pari 4,1 milioni di Euro ed ha riguardato prevalentemente la voce "spese di sviluppo prodotti/servizi" che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi prodotti e servizi e piattaforme relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting e di performance advertising.

Più in dettaglio tali attività nell'esercizio 2012 si sono orientate:

- al progressivo sviluppo della nuova PEC e del Windows shared hosting per il settore di attività domini e hosting;
- alla prosecuzione dello sviluppo della piattaforma Save'n keep e del motore di ricerca Peeplo nel settore di attività performance advertising.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni.

L'ammortamento è fatto su un periodo di 5 anni.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno. Il loro ammortamento è fatto su un periodo solitamente di 5 anni.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

Gli "altri movimenti" inerenti le altre attività immateriali, comprendono le immobilizzazioni in corso e acconti dell'anno precedente la cui messa in produzione è avvenuta nel 2012.

11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Cambi	Ammortamento	Valore al 31/12/12
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	6.110	2.667	-10	-	25	61	-3.266	5.587
mobili e arredi	752	87	-11	-	-84	5	-238	511
altre imm.materiali	10	17	-	-2	59	-	-24	60
altre imm.materiali in corso		735	-	-	-	-	-	735
TOTALE	6.872	3.506	-21	-2	-	66	-3.528	6.893

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" operative è stato pari a 2,7 milioni di Euro ed è costituito, in maniera prevalente, dall'acquisto di server per la rete e dall'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm, rappresentati da server, sistemi di networking e sistemi di storage che costituiscono la base per l'erogazione dei servizi di hosting e registrazione dei domini nonché per la pubblicità on line. Il loro ammortamento viene fatto applicando un'aliquota percentuale tra il 20% ed il 33%.

L'incremento della voce "mobili ed arredi" è relativo principalmente alle spese sostenute per le migliorie in alcune sedi del Gruppo. Il loro ammortamento è fatto con un'aliquota del 12%

L'incremento delle immobizzazioni in corso e acconti, pari a 0,7 milioni di Euro, è relativo alle somme pagate a fronte della firma per l'accordo di costituzione del nuovo Data Center in Inghilterra avvenuta nel mese di dicembre. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

I decrementi sono relativi ad impianti e macchinari dismessi ed eliminati nell'esercizio appena concluso prima della conclusione del processo di ammortamento.

La colonna cambi invece accoglie le variazioni delle attività materiali apportate al consolidato dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

13. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2012 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2011:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	216	1.181	-965	-82%
Totale Attività finanziaria	216	1.181	-965	-82%
Attività per imposte anticipate	6.273	5.963	310	5%

I "Crediti finanziari ed altre attività non correnti" al 31 dicembre 2012 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali relativi all'affitto delle sedi, mentre al 31 dicembre 2011, oltre ai depositi cauzionali erano presenti anche crediti finanziari la cui scadenza andava oltre i dodici mesi, nel dettaglio comprendevano 0,2 milioni di Euro di crediti per strumenti finanziari derivati, e 1 milione di Euro di credito verso Buongiorno S.p.A. relativo alla cessione

di Dada.net con scadenza maggio 2013 e che quindi nel 2012 è stato riclassificato nei crediti finanziari correnti.

Relativamente alle imposte differite attive si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

I piani dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) sono descritti dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Nel 2011 tutti i piani sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano del 28 ottobre 2011. Di seguito si riportano i caratteri salienti del piano del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012:

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni residue al 31/12/2012	470.000
Prezzo emissione	2,356

I piani del Gruppo Dada sono stati oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata dei piani si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 0,2 milioni di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Rimanenze

Non residuano né al 31 dicembre 2012 né al 31 dicembre 2011 rimanenze finali.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “crediti commerciali” e degli “altri crediti” al 31 dicembre 2012 confrontate con i valori relativi all’esercizio 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	11.625	12.552	-927	-7%
Fondo svalutazione crediti	-3.555	-3.419	-136	4%
Totale Crediti commerciali	8.070	9.133	-1.063	-12%
Crediti tributari	1.441	1.644	-203	-12%
Altri crediti	1.321	1.722	-401	-23%
Risconti attivi	1.720	1.513	207	14%
Totale altri crediti	4.482	4.879	-397	-8%
Totale	12.552	14.012	-1.460	-10%

I crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2012 ammontano a 8,1 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione crediti, contro i 9,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2011 ed accolgono prevalentemente i crediti per i servizi di advertising collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising.

La riduzione è dovuta all’effetto del cambiamento della modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis), come già descritto nella relazione sulla gestione.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 45 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. In particolare i servizi di domain & hosting hanno tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati), mentre i tempi sono sostanzialmente più elevati per la parte di prodotto relativo alla gestione dell’advertising on line.

Tra i crediti commerciali si segnala la posizione verso la società Seat PG Italia S.p.A. che ammonta al 31 dicembre 2012 di 691 Euro migliaia, di cui 125 Euro migliaia sono stati incassati a gennaio e 566 Euro migliaia che non sono ancora scaduti alla data di approvazione del presente progetto di bilancio. Si rende noto comunque che tale società in data 6 febbraio 2013 ha comunicato di aver fatto richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. "in bianco", e che in base a informazioni preliminari ricevute la società sarebbe intenzionata a saldare l'intero importo maturato nell'ambito di un esito positivo della suddetta procedura.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	saldo al 31/12/2011	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2012
Fondo svalutazione crediti	3.419	296	-160	-	3.555
Totale	3.419	296	-160	-	3.555

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società non incluse nella gestione dell'IVA di Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,6 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risconti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2012 confrontata con i valori dell’esercizio 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari correnti	1.000	-	1.000	n.s.
Depositi bancari e postali	2.997	4.301	-1.304	-30,32%
Depositi vincolati	0	3.166	-3.166	-100,00%
Denaro e valori in cassa	9	9	0	0,00%
Cassa e Banche	3.006	7.476	-4.470	59,79%
Totale	4.006	7.476	-3.470	-46,42%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2012. La minore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio va letta assieme alla maggiore riduzione nell’indebitamento bancario (vedi nota 19) con un saldo positivo a livello di posizione finanziaria netta complessiva.

E’ ricompresa nella voce “crediti finanziari correnti” l’ultima tranne del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it (con scadenza 31 maggio 2013).

Nel precedente esercizio, la voce “depositi vincolati” comprendeva i versamenti per le cessioni di Dada.net e E.box in conti escrow che poi sono stati incassati da Dada a titolo definitivo nel 2012 .

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all’Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012 è costituito da n. 16.210.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 100.

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni :

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2011.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2012 risulta pari a 32,1 milioni di Euro. Non ci sono stati incrementi nel 2012 su questa riserva.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2012 è pari a 0,2 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2011 era pari a 34 Euro migliaia. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di Stock Option.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- *Riserva FTA:* è una riserva costituita in sede di transizione agli IFR ed al 31 dicembre 2012 è pari a -6,2 milioni di Euro.
- *Riserva Straordinaria* pari a 19,1 milioni di Euro, la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è riferibile alla destinazione di una parte del risultato dell'esercizio 2011.
- *Riserva per cash flow hedge*, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2012 a -0,2 milioni di Euro contro i -0,3 milioni di Euro del precedente esercizio.
- *Riserva di Conversione*, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci individuali delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2012 pari a -6,3 milioni di Euro (contro i -7,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2011). I movimenti dell'esercizio, pari a circa 0,9 milioni di Euro derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundhost e Namesco.
- *Altre riserve*, accoglie le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, pari a 1,1 milioni di Euro.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2012 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non residuano nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/12

	31-dic-12			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo*	-1.994		56.224	
Riserva di conversione	-		-6.251	
Consolidamento delle imprese controllate	2.884		541	
Riserva per cash flow hedge	-		-163	
Rettifiche su partecipazioni	49		49	
PN e risultato di terzi	-		-	
Saldi come da bilancio Consolidato	939	-	50.399	-

19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce “prestiti e finanziamenti” al 31 dicembre 2012 confrontate con il 31 dicembre del 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Variazione %
<i>Debiti:</i>				
verso banche	29.403	33.613	-4.210	-12,52%
verso altri finanziatori	561	547	14	2,56%
Totale	29.964	34.160	-4.196	-14,00%

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 22,5 milioni di Euro (contro i 26,3 milioni di Euro del precedente esercizio), finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 7 milioni di Euro (contro i 7,3 milioni di Euro del precedente esercizio), e per 0,5 milioni di Euro per rapporti di conto corrente con RCS MediaGroup (in linea con il dato del precedente esercizio).

La diminuzione della esposizione finanziaria verso le banche risulta influenzata dal rimborso di parte dei mutui accesi con Banca Intesa ed alla loro conseguente rinegoziazione, per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo “descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada”. Nel 2011 invece l’andamento dei debiti finanziari era stato influenzato dalla operazione di dismissione della partecipazione in Dada.net S.p.A.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Finanziamenti a Medio lungo termine

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/11/12			Residuo al 31/12/11			Scad.
		Total	Entro l'anno	Oltre l'anno	Total	Entro l'anno	Oltre l'anno	
Register	Banca Intesa San Paolo	-	-	-	12.857	4.286	8.571	
	Banca Intesa San Paolo	-	-	-	13.000	3.900	9.100	
Register	Banca Intesa San Paolo	22.414	3.736	18.678	-	-	-	30/6/16
Namesco	HSBC	-	-	-	225	224	1	
Poundhost	LOMBARD	75	75	-	214	141	73	
Totale Mutui		22.489	3.811	18.678	26.296	8.551	17.745	

Finanziamenti a breve termine

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/12			Residuo al 31/12/11			Scad.
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
DADA spa	Banca Popolare di Bergamo	-	-		5.000	5.000		
DADA spa	Banca Pop. Comm. e Ind.	1.401	1.401		0			31/03/13
DADA spa	RCS	561	561		547	547		a revoca
Register	Banca Pop. Comm. e Ind.	-	-		1.500	1.500		
DADA spa	MPS	4.632	4.632		816	816		a revoca
DADA spa	Banca Intesa San Paolo	881	881		1	1		a revoca
DADA spa	banca Pop. di bergamo	-	-		-	-		
Totale Scoperti di conto		7.475	7.475		7.864	7.864		
Totale Generale		29.964			34.160			

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nei finanziamenti a medio/lungo termine e nei debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/12
DEBITI				
verso banche finanziamenti parte M/L termine	17.745	18.678	-17.745	18.678
verso banche per finanziamenti parte Breve termine	8.551	3.736	-8.476	3.811
Totale Parziale	26.296	22.414	-26.221	22.489
c/c passivi	2.317	10.597	-6.000	6.914
Linee di credito e denaro caldo	5.000	-	-5.000	-
Altri	547	14		561
Totale parziale	7.864	10.611	-11.000	7.475
Totale generale	34.160	33.025	-37.221	29.964

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2012 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I finanziamenti in essere sono prevalentemente costituiti da quelli contratti dal Gruppo Dada per finanziare le varie operazioni di acquisizione che si sono realizzate nel corso degli ultimi esercizi.

- Register.it S.p.A.

Il 27 marzo 2012 è stato siglato, dalla controllata Register.it S.p.A., un atto di modifica e integrazione ai finanziamenti in essere con banca Intesa Sanpaolo. Tale atto ha portato all'unificazione delle due linee di credito precedentemente in essere, rispettivamente di 11,7 milioni di Euro relativo al finanziamento della acquisizione della società Namesco Ltd avvenuta nel mese di luglio del 2007 e di 10,7 milioni di euro, relativo alla riunificazione avvenuta il 22 dicembre 2010 dei precedenti finanziamenti utilizzati per l'acquisto delle società del Gruppo Amen e di Poundhost.

Il valore residuo complessivo di tale finanziamento al 31 dicembre 2012 è pari a 22,4 milioni di Euro, di seguito riportiamo le principali caratteristiche:

- la nuova scadenza contrattuale è il 30 giugno 2016, con piano ammortamento che prevede una prima scadenza bullet per i primi 18 mesi, la prima scadenza è il 31 dicembre 2013 e successive 5 rate semestrali paritetiche alla scadenza del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno;
- il tasso di interesse è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 4,10%. A parziale copertura del rischio tasso è in essere un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,81% con scadenze del sottostante nel 2014 e valore nozionale amortizing. Sono tuttora in essere due contratti CAP su tasso d'interesse, rispettivamente ad un tasso strike del 3,5% e del 3%, tali strumenti già nel passato esercizio non hanno superato i test di copertura per cui non sono stati trattati in Hedge Accounting.

- Dada S.p.A.

Per Dada S.p.A. sono presenti scoperti di conto corrente semplici per 7,1 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato a Euribor 1M più spread variabili dal 1,75% al 6% e un conto corrente intercompany con RCS Media Group per 0,5 milioni di Euro ad una tasso Euribor 3 mesi + spread.

Il 17 febbraio 2012 è stata estinta la linea di credito denaro caldo di 5 mln con primario istituto bancario, tramite l'utilizzo di affidamento per scoperto di conto corrente.

- Namesco Ltd

Il 5 marzo 2012 è stato estinto il contratto di finanziamento con primario istituto di credito.

- Poundhost Ltd

Per Poundhost sono presenti leasing finanziari per un valore residuo di 0,1 milioni di Gbp.

Alcuni dei finanziamenti sopra descritti prevedono obblighi a carico del Gruppo di rispettare determinati parametri finanziari, agganciati agli aggregati di Ebitda e di posizione finanziaria

netta, definiti contrattualmente. Il mancato rispetto di tali obblighi dà facoltà agli istituti finanziatori di chiedere la decadenza dal beneficio del termine e conseguentemente il rimborso anticipato del finanziamento. Non sono state riscontrate situazioni di superamento di tali parametri alla data del 31 dicembre 2012.

Le altre variazioni infine sono relative o agli adeguamenti cambi di fine periodo per i finanziamenti denominati in valuta di conto diversa rispetto all'Euro (sono rappresentati da quelli di Namesco e di Poundhost), nonché dai versamenti in riconciliazione di taluni interessi passivi transitati dai conti di finanziamento a fine esercizio.

Completano la parte debiti verso banche e altri finanziatori:

- leasing finanziari per residui 0,2 milioni di GBP con un controvalore di 0,2 milioni di Euro intestati a Poundhost;
- conti correnti passivi con primari istituti di credito intestati a Dada S.p.A. per 0,8 milioni di Euro;

Per ulteriori spiegazioni, inerenti gli andamenti della liquidità e dell'indebitamento del Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2012, si rimanda all'analisi descritta nella Relazione sulla Gestione ed ai dettagli riportati nel Rendiconto Finanziario.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Altri movimenti	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2012
Fondo per rischi ed oneri	2.781	-	-551	-96	-679	5	1.461
Totale	2.781	-	-551	-96	-679	5	1.461

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2012 a 1.461 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Non sono stati operati ulteriori accantonamenti su questa voce patrimoniale nel corso dell'anno.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a severance per 0,1 milioni di Euro, a contenziosi legali per 0,3 milioni di Euro e la parte rimanente di 0,2 milioni di Euro è riferibile alle operazioni straordinarie (chiusura escrow E-Box) e contenziosi fiscali.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di pregressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché a contenziosi legali terminati con esito positivo.

La voce "altri movimenti" comprende la riduzione connessa alla ridefinizione dell'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali che era stato accertato nel precedente esercizio e che è stato poi definito nel corso dei primi mesi del 2012, tale somma

viene esposta, per l'importo concordato e rateizzato, nei debiti diversi per la parte scadente entro l'esercizio successivo e nelle altre passività a medio-lungo termine per la parte scadente oltre l'esercizio successivo, mentre è stata riversata a conto economico la parte che era eccedente rispetto al suddetto accertamento.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all'Euro.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 è costituito per 0,6 milioni di Euro a fronte di oneri di riorganizzazione, per 0,7 milioni di Euro per contenziosi di natura operativa/legale e per 0,1 milioni di Euro per contenziosi di natura fiscale.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento attività operative	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
Fondo TFR	877	390	-64	-354	849
Totale	877	390	-64	-354	849

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2012 a 849 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2012, nonché per l'erogazione di alcuni anticipi del TFR.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2012 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2012 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2012 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2012	31/12/2011
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	4,6%	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register)	7,0%	10,0%

Si rende noto inoltre il tasso di interesse adottato nella valutazione attuariale del DBO del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012 è stato ricavato sulla base dei rendimenti di titoli di stato Italiani con duration paragonabile alla duration dei futuri benefit che verranno erogati.

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 78.

Per la determinazione del valore è stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine Dicembre 2012 del BTP benchmark 10 anni e pubblicata da Banca d'Italia sulla "Base Informativa Pubblica On-line".

Si deve rilevare che nelle valutazioni degli anni precedenti era stato utilizzato come tasso di attualizzazione il rendimento di titoli corporate AA che, nel passato, era stato estremamente aderente ai rendimenti dei titoli di stato italiani.

Il motivo del cambiamento del riferimento è da ricercarsi nelle profonde tensioni sui mercati dei capitali che sono avvenute nel corso del 2012 in Europa. La crisi del debito sovrano ed il perdurare della crisi economico finanziaria ha portato ad un generale downgrading dei

titoli di debito siano essi corporate che government. Di conseguenza i panieri di "high quality corporate bonds" disponibili si sono fortemente ridotti ed i loro rendimenti sono diminuiti fortemente. Questi fenomeni hanno portato ad una rendimenti sulle scadenze dei 10/15 anni estremamente ridotti (il rendimento iBoxx corporate AA 10+ a Dicembre 2012 ha raggiunto il minimo del 2,69%). Tassi così bassi, che sono la conseguenza di un momento di tensione dei mercati, rischiano quindi di non essere rappresentativi del valore del denaro nel tempo su un orizzonte decennale (come si richiede al paragrafo 84 IAS19 June2011). Peraltro si tenga conto che, con le attuali proiezioni inflattive sia a livello europeo che italiano, la rivalutazione di legge del Fondo TFR che l'azienda deve riconoscere al dipendente dovrebbe essere attorno al 3%.

Sulla base di queste considerazioni è stato valutato che utilizzare un tasso corporate AA avrebbe introdotto, in questa particolare congiuntura finanziaria, dei fenomeni di distorsione nella valutazione, in contrasto con quanto richiesto al paragrafo 75 del principio dove si richiede che "actuarial assumptions shall be unbiased".

22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2012 confrontate con l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	249	521	-272	-52%
Altre passività oltre l'esercizio	166	-	166	n.s.
Totale	415	521	-106	-20%

Circa le passività finanziarie non correnti, relative ai derivati, si veda invece quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7 riportato al termine della seguente relazione.

Le altre passività oltre l'esercizio comprendono la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali che era stato accertato nel precedente esercizio e che è stato poi definito nel corso dei primi mesi del 2012,

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “debiti commerciali” e “altri debiti” al 31 dicembre 2012 confrontate con i valori relativi all’esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	13.572	13.650	-78	-1%
	13.572	13.650	-78	-1%
Debiti tributari	2.413	2.696	-283	-11%
	2.413	2.696	-283	-11%
Debiti diversi	2.917	2.785	132	5%
Debiti verso istituti di previdenza	782	743	39	5%
Risconti passivi	11.931	12.062	-131	-1%
	15.630	15.590	40	-
Totale	31.615	31.936	-321	-1%

La voce “debiti commerciali” comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi strettamente collegati alle attività del Gruppo. I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2012 a 14 milioni di Euro, in linea rispetto al precedente esercizio.

La voce “debiti tributari”, pari a 2,4 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell’esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall’IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l’Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce “debiti diversi” accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14° mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell’anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2013, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012.

Infine la voce risconti passivi viene generata dall’imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell’esercizio.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/12	31/12/11
Variazione PFN	842	23.596
Variazione finanziamenti a medio/lungo	934	-10.796
Variazione derivati non monetari	-116	-364
Conto corrente con RCS	14	167
Variazione su altri crediti	-1.000	-
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	674	12.603

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli “impegni e rischi” dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2012
Fideiussioni	1.695	1.467	-1.309	-6	1.848
Totale	1.695	1.467	-1.309	-6	1.848

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi alla fideiussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena nell’interesse della società Poligrafici Editoriali per 0,8 milioni di Euro per l’affitto dei locali a Firenze dopo la rinegoziazione del contratto di affitto, alle fidejussioni rilasciate per conto di Namesco ltd e di AMEN U.K. ambedue per 0,3 milioni di Euro e anche alla fidejussione rilasciata per conto di FUEPS a favore dell’Agenzia entrate per rimborso IVA per 0,1 milioni di Euro. Tali garanzie sono state rilasciate tutte da primari istituti di credito italiani.

Decrementi:

Tra i decrementi il più significativo è rappresentato dalla chiusura della garanzia rilasciata a Poligrafici Editoriali relativa al vecchio contratto d'affitto per 1 milione di Euro e quella per conto di AMEN U.K. per 0,2 milioni di Euro che è stata sostituita con una nuova garanzia;

Altre Variazioni:

Sono imputabili a delta cambi per le garanzie rilasciate in GBP

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2012 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

In tale ambito si segnala come la società intrattenga rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, la cui capogruppo al 31 dicembre 2012 deteneva il 54,627% di Dada S.p.A.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A.. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrate della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
- rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentratata e finanziamenti intercompany;
- rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.

Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti di Dada S.p.A. con la società RCS MediaGroup S.p.A., con imprese controllate e collegate da quest'ultima, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrate di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business;
- rapporti di natura finanziaria, tesoreria con la gestione di un conto corrente intragruppo;

Rapporti commerciali

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo RCS	432	592	84	236
TOTALE	432	592	84	236

Rapporti finanziari

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Interessi attivi	Interessi passivi
Gruppo RCS	-	561	-	13
TOTALE	-	561	-	13

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla nuova procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2012		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	201	-	
Collegio Sindacale - emolumenti	48	-	
Amministratori Delegati e Direttori Generali	97	706	111
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	346	706	111

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	76.000
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo e controllate	88.000
Revisione contabile	Rete KPMG	Controllate	6.000
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	36.000
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	84.000
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	60.000
Altri servizi	Rete KPMG (2)	Controllate	30.000
TOTALE			380.000

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

(2) Assistenza attività servizio PEC

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

- Nella categoria “Crediti e Finanziamenti” con riguardo ai “Crediti Commerciali” sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria “Crediti e Finanziamenti” nella voce “Attività finanziarie” sono ricompresi il credito finanziario corrente verso Buongiorno spa per 1 milione di Euro relativo all'ultima tranne del prezzo di vendita della divisione NET che ha scadenza a fine maggio 2013, nonché i depositi presso terzi relativi agli affitti delle sedi locali.

- Nella categoria “Crediti e Finanziamenti” alla voce “Crediti Diversi” non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria “Derivati di copertura” è ricompreso un Interest Rate Swap valutato al Fair value negativo per 0,2 milioni di Euro e trattato in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento della copertura al 96%); di seguito la tabella che riepiloga le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2012:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2012
		31/12/12	31/12/11	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	-	3	-3	-
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-225	-521	296	-225
FWD	Copertura rischio cambi	-24	153	-177	-
Totale		-249	-365	116	-225

- Nella categoria “Crediti e Finanziamenti” la voce “Banche per scoperto di conto” per 6,9 milioni di Euro è composta da scoperti di conto corrente di Dada spa con primari istituti di credito, oltreché dal debito per il conto corrente di Dada spa con RCS Media Group spa per 0,6 milioni di Euro. Alla voce “Passività Finanziarie al costo ammortizzato” l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 22,4 milioni di Euro, oltreché ai leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,1 milioni di Euro (controvalore 0,1 milioni di Sterline). Nei contratti di finanziamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel

caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari. Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari.

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2012 contrapposto con quello del 2011; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	31/12/12	31/12/11
Depositi cauzionali	216	25

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2012, contrapposta a quella del 2011. Per il 2011 nella voce “Altri movimenti per dismissione” è considerato l’effetto della cessione della divisione NET avvenuta nel corso del 2011.

	Svalutazione crediti commerciali	
	31/12/12	31/12/11
Saldo inizio esercizio	-3.419	-3.460
Incremento dell'esercizio:		
- da svalutazioni individuali	-211	-131
- da svalutazioni collettive	-87	-302
Utilizzi dell'esercizio	162	469
Differenze cambio		5
Saldo fine esercizio	-3.555	-3.419

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2012 e nel 2011:

CONTO ECONOMICO	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/12	31/12/12	31/12/12
- Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-263	-
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	-63	-	-
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie	-	-	79
Totale	-63	-263	79
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/11	31/12/11	31/12/11
- Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-337	-
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	-148	-	-
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie	-	-	121
Totale	-148	-337	121

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore al di sotto di 0,3 milioni di Euro nel 2012, rispetto ad un valore leggermente al di sopra di 0,3 milioni di Euro nel 2011, relativa al differenziale tra gli interessi fissi al 3,81% corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2012 è stata conseguita una perdita di 0,1 milioni di Euro come analogamente conseguito nel corso del 2011; questo valore è controbilanciato da un utile su cambi relativo a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,1 milioni di Eur per il 2012 come analogamente conseguito nel corso del 2011.

- Nella voce "Interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari rispetto agli interessi sui depositi vincolati in Escrow per operazione di cessione avvenute nel corso del 2011.

- Nella voce "Interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,4 milioni di Euro nel 2012, rispetto a 0,2 milioni di Euro nel 2011, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano di ammortamento per 1,1 milioni di Euro rispetto a 1,3 milioni di Euro nel 2011, il differenziale rispetto al precedente anno è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione del tasso base Euribor 6M nel corso del 2012 rispetto al 2011 e al maggior utilizzo degli scoperti di conto rispetto ai finanziamenti con piano ammortamento; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce “Debiti finanziari diversi” sono considerati gli interessi passivi verso RCS MediaGroup sul conto corrente infragruppo. Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valore contabile	
	31/12/12	31/12/11
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	11	26
- Depositi vincolati e altri depositi	8	23
Totale	19	49
INTERESSI PASSIVI	31/12/12	31/12/11
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-372	-153
- Debiti finanziari diversi	-13	-12
- Mutui	-1.146	-1.339
- Debiti diversi	-4	
Totale	-1.535	-1.504
TOTALE GENERALE	-1.516	-1.455

- Nella seguente tabella nella voce “Oneri bancari e commissioni” sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,3 milioni di Euro e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 0,9 milioni di Euro.

	Valore contabile	
	31/12/12	31/12/11
SPESE E COMMISSIONI		
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.196	-1.020

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto a i seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest’ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2012 confrontata con quella del 2011; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l’Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell’ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito	31/12/12	31/12/11
Banche e Depositi	3.006	4.310
Attività finanziarie vincolate	1.000	4.166
Crediti commerciali	8.070	9.133
Crediti diversi	1.321	1.722
Credito diversi oltre anno	216	25
Crediti per strumenti finanziari derivati	-	156
Totale	13.613	19.512

- Nella voce “Banche e Depositi” è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 3,0 milioni di Euro nel 2012, rispetto a 4,3 milioni di Euro nel 2011.

- Nella voce “Crediti commerciali” è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce “Attività finanziarie diverse e vincolate” è ricompreso il credito finanziario relativo alla cessione della divisione NET, in scadenza a fine maggio 2013

- Nella voce “Crediti Diversi” sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche Italia o Estero:

Concentrazione rischio di credito commerciale	Valore contabile		%	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
Per area geografica				
Italia	4.844	5.651	60,0%	61,9%
USA	0	322	0,0%	3,5%
Europa (no Italia)	3.226	3.129	40,0%	34,3%
Altri	0	31	0,0%	0,3%
Totale	8.070	9.133	100%	100%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia		
	31/12/12	31/12/11
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	5.408	5.187
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	2.585	3.946
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.632	3.419
Fondo svalutazione	-3.555	-3.419
Totale	8.070	9.133

Di seguito la *ageing analysis* per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile		Composizione percentuale	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	996	580	37%	15%
- Scaduti da 30 a 90 giorni	770	1.877	29%	48%
- Scaduti da 90 a 180 giorni	130	605	5%	15%
- Scaduti da 180 a 365 giorni	766	390	29%	10%
- Scaduti oltre 1 anno		494	0%	13%
Totale	2.662	3.946	100%	100%

e l'analisi del rating per i clienti *in bonis*, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ /.000)	31/12/12	31/12/11
Rating Solvenza Elevato	2.509	2.830
Not Rated	2.899	2.357
Totale	5.408	5.187

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2012 e al 2011:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012 (€ / .000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITÀ'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali		13.572					13.572
Mutui:							
- quota capitale		51	3.760	7.472	11.206		22.489
- quota interessi		487	520	792	572		2.371
Linee a breve termine							-
Scoperti di conto		7.474					7.474
Debiti diversi		3.595					3.595
<i>Total</i>		25.179	4.280	8.264	11.778		49.501
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati sul rischio di tasso e cambi		136	74	39			249
<i>Total</i>		136	74	39	-		249
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2012		25.315	4.354	8.303	11.778		49.750

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2011 (€ /.000)	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITÀ'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali		13.650					13.650
Mutui:							
- quota capitale		5.038	3.513	6.959	10.786		26.296
- quota interessi		478	397	617	754		2.245
Linee a breve termine		5.000					5.000
Scoperti di conto		2.864					2.864
Debiti diversi		2.785					2.785
Totali		29.815	3.910	7.576	11.540	-	52.840
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambio		131	128	175	87		521
Totali		131	128	175	87	-	521
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2011		29.946	4.038	7.751	11.627	-	53.361

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuale a fine anno):

DESCRIZIONE	2012			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-18.679	-18.679		
Debiti Finanziari a Breve Termine	-10.724	-6278		-4.446
Passività Strumenti Derivati	-249	-225	-24	
Altri debiti finanziari	-561	-561		
Altre Attività Finanziarie	1.000	1.000		
Liquidità disponibili in C/C	3.006	1.963	31	1.012
TOTALE	-26.207	-22.780	7	-3.434

DESCRIZIONE	2011			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-17.744	-17.671		-73
Debiti Finanziari a Breve Termine	-15.869	-11.343		-4.526
Passività Strumenti Derivati	-521	-521		
Altri debiti finanziari	-547	-547		
Attività Strumenti derivati	156	3	153	
Liquidità vincolate	3.166	3.166		
Liquidità disponibili in C/C	4.310	2.703	41	1.566
TOTALE	-27.049	-24.210	194	-3.033

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2012 comparati con quelli di fine 2011, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

- Rischio tasso

Tabella Shock 2012			Cambi 31-12-2012			Cambi 31-12-2011		
Valute	UP	DOWN	Base	Shock UP	Shock Down	Base	Shock UP	Shock Down
	+	-		+	-		+	-
USD	20%	-20%	1,3194	1,58328	1,05552	1,2939	1,553	1,035
GBP	10%	-10%	0,8161	0,89771	0,73449	0,8353	0,919	0,752
Eur	10%	-10%					0	0
AUD	15%	-15%	1,2712	1,46188	1,08052	1,2723	1,463	1,081
BRL	10%	-10%	2,7036	2,97396	2,43324	2,4159	2,657	2,174

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP	DOWN
Delta assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

Nel corso del 2012 è stato sottoscritto un "Atto di modifica e integrazione" dei vecchi finanziamenti contratti da Register.it spa per il processo di acquisto delle *legal entity* straniere; detto finanziamento rimane aperto per residui 22.4 milioni di Euro, coperto per 6.4 milioni di Euro con derivato Interest Rate Swap al 3,81%; nella tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di riferimento è diviso per la parte coperta da derivato su tasso di interesse e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per solo 0,2 milioni di Euro.

Per l'area Italia il parametro di riferimento è Euribor 1, 3 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 2,25%.

Al fine di mitigare l'effetto oscillazione tassi interesse oltre al Interest Rate Swap di cui sopra sono in essere due interest Rate CAP di copertura non trattati in *hedge accounting*; tali derivati hanno valori nozionali in ammortamento, che si riferiscono ai precedenti finanziamenti, adesso non più in essere perché sono stati oggetto di rinegoziazione; tali ultimi due Interest Rate CAP non sono considerati di copertura.

Al 31 dicembre 2012, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 21% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 79% a tasso variabile rispetto al 38% a tasso fisso e 62% a tasso variabile dell'anno precedente.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Valore	2012		2011	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari			3	
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari		-39		-262
NON CORRENTI	-	-39	3	-262
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari				
Interest Rate Swap per copertura flussi Finanziari		-186		-259
CORRENTI	-	-186	-	-259
TOTALE	-	-225	3	-521

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2012 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Valore	Totale	Parametro	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni	2-5 anni
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-2.400	Euribor 1,3,6 M + Spread Euribor 1,3,6 M + Spread	3,50%	-800	-800	-800	
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-3.750	Euribor 1,3,6 M + Spread Euribor 6 M + Spread	3,00%	-750	-750	-1.500	-750
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-6.429		3,81%	-2.143	-2.143	-2.143	
TOTALE	-8.829			-3.693	-3.693	-4.443	-750

ATTIVITA'											Valore Contabile				
	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente		
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti					3.006	4.310			3.006	4.310	3.006	4.310			
- Crediti commerciali					8.070	9.133			8.070	9.133	8.070	9.133			
- Attività finanziarie					1.216	4.191			1.216	4.191	1.000	3.166	216	1.025	
- Crediti diversi					1.321	1.722			1.321	1.722	1.321	1.722			
- Crediti per strumenti finanziari derivati		156							0	0					
Total attivita' finanziarie	0	156	0	0	13.613	19.356	0	0	13.613	19.356	13.397	18.331	216	1.025	
Valore Contabile															
PASSIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente		
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	
					13.572	13.650			13.572	13.650	13.572	13.650			
- Debiti commerciali					7.474	7.864			7.474	7.864	7.474	7.864			
- Banche per scoperti di conto							22.489	26.296	22.489	26.296	3.811	8.551	18.678	17.745	
- Prestiti e finanziamenti					3.595	3.349			3.595	3.349	3.595	3.349			
- Debiti diversi									249	521	210	258	39	263	
- Debiti per strumenti finanziari derivati	24		225	521	521	24.641	24.863	22.489	26.296	47.379	51.680	28.662	33.672	18.717	18.008
Total passività finanziarie	24	0	225	521											

TABELLA N.2

Esposizione al rischio di cambio	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
ATTIVITA'								
Cassa e simili in divisa	31	11	73	57				
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa					2.008		104	68
Crediti commerciali intercompany					1.719		1.719	
Crediti commerciali in divisa	493		35				528	
<i>Total attivita'</i>	524	11	108	57	1.719	2.008	2.351	2.076
	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
PASSIVITA'								
Debiti commerciali in divisa	-3.222	-5.150			-21	-269	-3.243	-5.419
Debiti commerciali intercompany					-2.240	-4.141	-2.240	-4.141
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa				-390	-4.371	-4.160	-4.371	-4.550
Debiti diversi in divisa								
<i>Total passività</i>	-3.222	-5.150	0	-390	-6.632	-8.570	-9.854	-14.110
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	-2.698	-5.139	108	-333	-4.913	-6.562	-7.503	-12.034

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI										
	USD		GBP		EUR		Totale			
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
Derivati non di copertura su cambi	2.501	3.014					2.501	3.014		
Totale	2.501	3.014	0	0	0	0	2.501	3.014		
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	-5.199	-8.153	108	-333	-4.913	-6.562	-10.004	-15.048		

TABELLA N.3

Esposizione al rischio di cambio	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11	
ATTIVITA'	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down
Cassa e simili in divisa	-5	8	-2	3	-7	8	-5	6	0	0	0	0	-12	16	-7	9
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	223	0	0	-183	223
Crediti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	-156	191	0	0	-156	191	0	0
Crediti commerciali in divisa	-82	123	0	0	-3	4	0	0	0	0	0	0	-85	127	0	0
Totale attività	-87	131	-2	3	-10	12	-5	6	-156	191	-183	223	-253	334	-190	232
	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11	
PASSIVITA'	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down	Shock up	Shock Down
Debiti commerciali in divisa	537	-806	858	-1.288	0	0	0	0	2	-2	24	-30	539	-808	883	-1.317
Debiti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	204	-249	462	-584	204	-249	462	-584
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	35	-43	397	-486	378	-462	397	-486	414	-506
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	537	-806	858	-1.288	0	0	35	-43	603	-737	865	-1.076	1.140	-1.542	1.759	-2.407
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	450	-675	857	-1.285	-10	12	30	-37	447	-546	682	-853	887	-1.208	1.569	-2.175

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																	
	USD				GBP				EUR				Totale				
	dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		dic-12		dic-11		
	Shock up	Shock Down															
Derivati non di copertura	417	-625	502	-754	-	-	-	-	-	-	-	-	417	-625	502	-754	
Totale	417	-625	502	-754	-	-	-	-	-	-	-	-	417	-625	502	-754	
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	33	-49	354	-531	-10	12	30	-37	447	-546	682	-853	470	-583	1.067	-1.421	

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
		31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
		Shock up	Shock down	Shock up	Shock down	Shock up	Shock down
Attività fruttifere di interessi	Euribor 1M - 0,5%		3.166	-	32	-	-14
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi		4.006	4.464	-	-	-	-
Totale Parziale Attività		4.006	7.630	-	32	-	-14
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 5,00%	-1.401	-5.000	-14	-50	14	50
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 3,00%	-880	-1.500	-9	-15	9	15
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 5,20%	-4.633	-815	-46	-8	46	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 1,50%	-561	-547	-6	-5	6	5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 4,10%	-15.985	-13.000	-160	-130	160	130
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + spread	-	-	-	-2	-	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	England Base Rate + 2%	-75	-439	-1	-	1	-4
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 3,81% + spread 4,10%	-6.429	-12.857	-	-	-	-
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-249	-521	-	-	-	-
Totale Parziale Passività		-30.213	-34.679	-235	-211	235	206
Totale Generale		-26.207	-27.049	-235	-179	235	192

Firenze, 22 Febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



ATTESTAZIONE

**del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 Febbraio 2013, nel corso dell'esercizio 2012.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2012.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 22 Febbraio 2013

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi



Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, del Gruppo DADA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrate, gli amministratori hanno rieposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrate, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DADA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori della Società capogruppo, come richiesto dalla legge, hanno inserito nelle note illustrate i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di

essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di DADA S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DADA al 31 dicembre 2012.

Firenze, 20 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2012

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.755.711,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS
MediaGroup S.p.A.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2012 conseguendo un fatturato di 5,2 milioni di Euro contro i 7 milioni di Euro realizzati nel precedente esercizio, riportando pertanto un decremento del 26%. Si ricorda come nell'ambito del Gruppo Dada S.p.A. svolge un'attività rivolta prevalentemente all'erogazione di servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate. Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano perlopiù: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

La contrazione di questa voce di conto economico è conseguenza diretta dell'operazione di cessione della società Dada.net e delle sue controllate a Buongiorno.it avvenuto nel mese di maggio 2011. Con tale operazione straordinaria infatti si è realizzata una riduzione del Gruppo Dada e conseguentemente si è ridotto anche il numero di entità alle quali vengono erogati e riaddebitati i servizi centralizzati corporate. Infatti i ricavi dell'esercizio 2012 non effettuato includono alcun riaddebito da Dada S.p.A. a Dada.net, mentre l'esercizio di raffronto accoglie il riaddebito dei primi cinque mesi dell'anno, ovvero il periodo antecedente alla cessione. Ricordiamo che, in base a quanto previsto dai contratti in essere, il riaddebito di una parte di tali costi (tra i quali segnaliamo le locazioni immobiliari) è continuato anche nell'anno in corso nei confronti di Buongiorno.it.

Altro fenomeno che ha inciso in questo andamento decrescente del fatturato è dovuto al fatto che parte delle rifatturazioni effettuate riguardano le residue quote di ammortamento di alcune immobilizzazioni immateriali relative agli oneri per sviluppo di prodotti sostenuti dalla Dada S.p.A. fino al 30 giugno 2008 (esercizio del conferimento delle proprie attività operative alla controllata Register SpA) diminuite di anno in anno fino a concludersi nel 2012. Successivamente al conferimento citato i nuovi sviluppi di prodotti e processi interni vengono svolti direttamente dalle controllate stesse.

Segnaliamo infine che l'andamento di questo aggregato è stato influenzato anche dell'attività di contenimento dei costi generali, delle locazioni e della struttura a livello di Capogruppo con conseguente minor ribaltamento alle società controllate.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12 12 mesi		31-dic-11 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.200	100%	7.049	100%	-1.849	-26%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi*	-4.457	-86%	-5.443	-77%	986	-18%
Costi del personale	-2.671	-51%	-3.194	-45%	523	-16%
Margine Operativo Lordo**	-1.928	-37%	-1.588	-23%	-340	21%
Ammortamenti	-634	-12%	-697	-10%	63	-9%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	1.002	14%	-1.002	-100%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	49	1%	-861	-12%	910	-106%
Risultato Operativo	-2.513	-48%	-2.144	-30%	-369	17%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

Il margine operativo lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 1,9 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 1,6 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento beni di terzi, manutenzioni e consulenze, evidenziano una notevole riduzione in conseguenza dell'attività di contenimento costi che ha comportato conseguentemente un minor riaddebito alle proprie controllate, ed è appunto per tale motivo e per la sopracitata cessione del Gruppo Dada.net avvenuta a maggio 2011, che si ha una riduzione del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. del 2012 risulta negativo per 2,5 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 2,1 milioni di Euro. Tale differenza è dovuta perlopiù alla riduzione del margine operativo lordo descritto precedentemente e ad alcune voci riguardanti gli accantonamenti e i proventi di natura non ricorrente che hanno avuto un effetto compensativo a livello di variazione assoluta.

Per l'esame sull'andamento dell'attività operativa a livello di business si veda quanto esposto nella relazione sulla gestione a bilancio consolidato.

Venendo all'esame del risultato netto di Dada S.p.A., che risulta essere negativo per 2 milioni di Euro, contro un risultato positivo di 18 milioni di Euro relativo all'esercizio precedente, si ricorda che quest'ultimo risultava essere significativamente positivo per l'operazione di cessione di Dada.net e di tutte le altre operazioni propedeutiche a questa. In

particolare si ricorda sia il dividendo straordinario di 14,3 milioni di Euro distribuito da Dada.net a Dada S.p.A., nonché la plusvalenza conseguita per la cessione della società medesima.

Per ulteriori informazioni circa la composizione di quest'ultima voce si veda quanto riportato nelle note illustrate nel bilancio dello scorso esercizio.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2012 confrontata con l'analogo periodo del 2011:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	2	4	- 2	-50%
Depositi bancari e postali	-	3.977	- 3.977	n.s.
Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	
Liquidità	2	3.981	- 3.979	-100%
Gestione finanziaria di cash pooling e altri debiti finanziari*	22.371	23.255	- 884	-4%
Altri debiti finanziari	- 561	- 547	- 14	3%
Altri crediti finanziari correnti	1.000		1.000	
Crediti finanziari correnti	22.810	22.708	102	0%
Banche e c/c passivi a b.t	- 6.914	- 816	- 6.098	747%
Debiti verso banche finanziamenti a b.t.	-	- 5.000	5.000	n.s.
Indebitamento finanziario corrente	- 6.914	- 5.816	- 1.098	19%
Posizione finanziaria corrente netta	15.898	20.873	- 4.975	-24%
Debiti verso banche finanziamenti a l.t.		-	-	
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-	
Posizione finanziaria complessiva netta	15.898	20.873	- 4.975	-24%

* comprende la gestione accentratrice presso Dada della cassa delle società del Gruppo ed i finanziamenti erogati alle proprie controllate e comprende gli scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito

Dada S.p.A. chiude il 31 dicembre 2012 con una posizione finanziaria netta a breve (e complessiva) positiva per 15,9 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2011 risultava positiva per 20,9 milioni di Euro.

Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

La dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio è rappresentata nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Durante l'esercizio appena concluso si è avuto, pertanto, un assorbimento di tale aggregato in valore assoluto per 5,0 milioni di Euro, dovuto in gran parte al sostegno finanziario per

l'operativa di alcune società controllate, pertanto, per una maggiore significatività dell'andamento finanziario, si ritiene si debba far riferimento ai dati consolidati che sono depurati quindi dei flussi intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2012.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato esclusivamente le migliorie effettuate sulla sede di Firenze, e all'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2012 raffrontato con il 31 dicembre 2011:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato (A)**	31.473	32.917	-1.444	-4%
Attività d'esercizio a breve (B) *	13.583	10.079	3.504	35%
Passività d'esercizio a breve (C) *	-3.712	-3.890	178	-5%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	9.871	6.188	3.683	60%
Trattamento di fine rapporto (E)	-226	-241	15	-6%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-626	-1.699	1.073	-63%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	-166		-166	
Capitale investito netto (A+D+E+F)	40.326	37.166	3.160	9%

* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi, ad esclusione dei crediti e debiti finanziari ed include i crediti per imposte anticipate.

** comprende tutto l'attivo immobilizzato ad esclusione delle imposte anticipate

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 9,9 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2011, quando era positivo per 6,2 milioni di Euro (+60%). Tale dinamica è attribuibile principalmente all'andamento dell'attività economica, ed è da collegare alla sostanziale riduzione delle altre voci dell'attivo circolante che è influenzato esclusivamente dai ritardi degli incassi dalle società del Gruppo per i riaddebiti precedentemente descritti. I crediti commerciali sono prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed il peggioramento della posizione finanziaria netta di Dada S.p.A. dell'anno è stato influenzato negativamente dai flussi intercompany con talune controllate dirette.

Quindi, anche per questo aggregato, come già detto per la posizione finanziaria netta, appare maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

La riduzione dell'attivo immobilizzato è principalmente dovuta alla riclassifica, da attivo immobilizzato a crediti finanziari entro l'esercizio successivo, dell'ultima tranneche del

corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it con scadenza 31 maggio 2013.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Modalità di pagamento del Prezzo Provvisorio

Una porzione del Prezzo Provvisorio pari a Euro 30.112.000 è stata corrisposta in data 31 maggio 2011. Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provvisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi dalla Data del Closing (31 maggio 2013).

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 (l'"Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

Earn-out

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 (l'"Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'Earn-out a favore dell'Emittente. L'Earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della

Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella attualmente svolta dalla Società Dada.net Sp..A e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di Sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltra si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione potrebbe dover affrontare potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

A fronte dei diritti ("Earn-out") e obblighi (indennizzi e riconciliazioni) che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti, al 31 dicembre 2012 la Società non ha iscritto alcuna attività o passività, poiché stima attualmente che nulla sarà ricevuto né pagato. Il verificarsi delle situazioni sopra descritte in relazione al contratto di cessione di Dada.net potrebbe pertanto determinare passività a carico di Dada S.p.A. e del Gruppo Dada e modificare gli effetti economici della cessione stessa.

Per quanto riguarda gli altri rischi, si veda quanto riportato nell'apposito paragrafo 4.8 della presente nota.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 21 aprile 2011, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte

di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2012 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2012 azioni proprie in portafoglio.

PERSONALE

Al riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illumino-tecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per Dada S.p.A. verificatesi nel corso del 2012:

In Data 8 febbraio 2012 - il Consiglio di Dada S.p.A., anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati, tenuto conto dei più recenti rapporti con la Capogruppo, ha constatato l'esistenza dell'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod.civ..

Si conferma peraltro, alla luce delle informazioni rese in occasione della predetta riunione dagli organi delegati della Società, il persistere in quest'ultima di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di tesoreria accentrata, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

Al riguardo si segnala che, in occasione della convocazione della Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di Esercizio 2011 ed a rinnovare gli organi sociali, la composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea e la composizione dei Comitati così come successivamente nominati in seno al Consiglio, ha permesso il rispetto dell'ultimo requisito per il mantenimento della quotazione di cui all'art. 37, comma 1 lettera d) del predetto regolamento, e riguardante appunto la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in esso costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

In Data 24 aprile 2012 - L'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A. ha approvato, in sede Ordinaria quanto di seguito riportato:

Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

L'Assemblea ha approvato il Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 12 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato la destinazione dell'utile netto della Capogruppo, pari a 18.011.273,69 Euro, per 11.105.917,04 Euro a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e per la restante parte a riserva straordinaria.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società che rimarrà in carica per gli anni 2012 - 2014 e pertanto fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014, individuandone in 13 il numero dei membri.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

ALBERTO BIANCHI

SILVIA MICHELA CANDIANI

CLAUDIO CAPPON

STANISLAO CHIMENTI

GIORGIO COGLIATI

CLAUDIO CORBETTA

ALESSANDRO FOTI

LORENZO LEPRI

MONICA ALESSANDRA POSSA

VINCENZO RUSSI

MARIA OLIVA SCARAMUZZI

RICCARDO STILLI

DANILO VIVARELLI

Gli Amministratori nominati sono stati tratti dall'unica lista depositata a termini di legge e Statuto e presentata dal socio di maggioranza RCS MediaGroup S.p.A..

Gli Amministratori Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Stanislao Chimenti, Alessandro Foti, Vincenzo Russi, Maria Olivia Scaramuzzi e Danilo Vivarelli si sono dichiarati indipendenti in base ai criteri previsti sia dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sia dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente adottato da Dada S.p.A. (permettendo sotto questo profilo il rispetto delle disposizioni relative alle società del segmento STAR e della normativa vigente per le società quotate italiane soggette ad attività di direzione e coordinamento di altra società quodata italiana), mentre l'Amministratore Alberto Bianchi si è dichiarato indipendente in base ai soli criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, in virtù della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione già ricoperta nel corso del precedente mandato.

L'Assemblea ha altresì deliberato, in particolare, i compensi per la carica di Amministratore.

Nomina del Collegio Sindacale

E' stato parimenti nominato, a seguito di naturale scadenza del mandato triennale del precedente organo, il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2012 - 2014, fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014.

L'Assemblea ha quindi deliberato la nomina del Presidente e dei componenti del Collegio Sindacale nelle persone di:

SINDACI EFFETTIVI

Claudio Pastori, Presidente del Collegio

Cesare Piovene Porto Godi

Sandro Santi

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Stefania Sala

Mariateresa Diana Salerno

I Sindaci nominati erano stati tratti dall'unica lista depositata a termini di legge e Statuto e presentata dal socio di maggioranza RCS MediaGroup S.p.A..

L'Assemblea ne ha altresì deliberato i relativi compensi.

Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012/2020

Ai sensi degli articoli 13 e 17 comma 1 del Decreto Legislativo n. 39/2010 è stato altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti - a seguito di scadenza del precedente incarico affidato alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. - alla società KPMG S.p.A. in relazione agli esercizi sociali 2012-2020, e ne sono stati deliberati i relativi compensi, così come proposto dal Collegio Sindacale della Società.

In Data 24 aprile 2012 - il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A.

ha confermato l'avv. Alberto Bianchi quale proprio Presidente, Claudio Corbetta nella carica di Amministratore Delegato, conferendogli gli opportuni poteri, e Lorenzo Lepri nella carica di Direttore Generale e Chief Financial Officer, confermandone altresì le deleghe ed i poteri per la gestione della Società. Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Remunerazioni formati integralmente da Amministratori indipendenti ai sensi dei criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate come attualmente recepito dalla Società. Il Consiglio ha individuato quali componenti dei due Comitati i seguenti Amministratori:

Comitato per il Controllo Interno: Vincenzo Russi (Presidente), Stanislao Chimenti e Alessandro Foti;

Comitato per le Remunerazioni: Danilo Vivarelli (Presidente), Alessandro Foti e Maria Olivia Scaramuzzi;

avendone previamente valutato positivamente l'indipendenza, unitamente a quella degli altri Amministratori qualificatisi come tali in occasione del deposito delle liste. Il Consiglio ha altresì valutato positivamente l'indipendenza, ai sensi dei criteri previsti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, dei Sindaci nominati dall'Assemblea.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 gennaio 2013 - E' stata acquisita la società Myrcous Limited (costituita in data 18 dicembre 2012) da parte della MOQU Adv Italia Srl in data 7 gennaio 2013 ed è stata contestualmente modificata la denominazione in MOQU Adv Ireland Limited. La MOQU Adv Ireland, come previsto dal piano di riorganizzazione approvato dal consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. in data 24 aprile 2012, rileverà, entro il mese di febbraio 2013, tutte le attività della Performance Advertising dalla Namesco Ireland Ltd mediante relativo atto di cessione di ramo di azienda.

A seguito di questa operazione si è concluso il processo di riorganizzazione societaria del business della Performance Advertising, che pertanto, è divenuta, a decorrere del presente bilancio di esercizio, un settore autonomo di attività ai sensi dell'IFRS 8.

In relazione al sopra menzionato processo finalizzato alla razionalizzazione delle società controllate operanti nella business unit Domain & Hosting, in territorio UK a fine gennaio 2013 si è conclusa la liquidazione delle società Simply Acquisition Ltd and Server Arcade Ltd.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le indicazioni preliminari circa l'andamento del Gruppo nei primi due mesi dell'anno in corso ad oggi confermano sostanzialmente le aspettative per entrambe le linee di business:

- nella divisione di Domini e Hosting, il 2013 dovrebbe rappresentare per DADA un anno di ulteriore espansione nei principali mercati di riferimento: la strategia si concentrerà sul rafforzamento della qualità dei servizi offerti, l'ottimizzazione delle attività di marketing on-line e sull'introduzione di nuovi prodotti sempre più performanti, in linea con l'evoluzione delle potenzialità della Rete, che congiuntamente potranno supportare l'acquisizione di nuovi clienti e la fidelizzazione della base di clientela acquisita. Si segnala in particolare il prossimo lancio in tutti i mercati di riferimento di un innovativo servizio che permetterà di creare - via web e mobile - in modo semplice e veloce, siti professionali ed evoluti, basato su piattaforma cloud;
- la divisione di Performance Advertising proseguirà la strategia di rafforzamento internazionale delle proprie soluzioni innovative per la monetizzazione del traffico web anche grazie al rilascio di nuovi portali e allo sviluppo dell'offerta in nuove lingue. Alla luce di quanto accennato in precedenza, anche con riferimento alle modifiche introdotte da Google, è ragionevole prevedere che il fatturato dell'anno possa attestarsi ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente anche se in crescita rispetto al quarto trimestre del 2012.

Il progetto già illustrato relativo alla costruzione del nuovo Datacenter in UK avrà da un lato un impatto negativo sui risultati dell'esercizio 2013 in termini di maggiori costi per circa 1 milione di Euro ma permetterà a DADA di conseguire benefici economici per oltre 1 milione di Euro su base annua a partire dall'esercizio 2014, quando verrà ultimata la migrazione di tutto l'hardware nella nuova struttura, nonché di disporre di uno spazio adeguato per supportare la crescita futura del Gruppo.

Continueranno infine nel corso del 2013 le iniziative volte ad un'attenta gestione dei costi operativi e generali a sostegno della progressiva ottimizzazione dell'efficienza complessiva del Gruppo.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 che evidenzia una perdita di Euro 1.993.664,10

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;

- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia una perdita di Euro 1.993.664,10:

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 riportante una perdita pari a 1.993.664,10 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Firenze, 22 Febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12 12 mesi		31-dic-11 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.200	100%	7.049	100%	-1.849	-26%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi *	-4.457	-86%	-5.443	-77%	986	-18%
Costi del personale	-2.671	-51%	-3.194	-45%	523	-16%
Margine Operativo Lordo**	-1.928	-37%	-1.588	-23%	-340	21%
Ammortamenti	-634	-12%	-697	-10%	63	-9%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	1.002	14%	-1.002	-100%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni ***	49	1%	-861	-12%	910	-106%
Risultato Operativo	-2.513	-48%	-2.144	-30%	-369	17%
Proventi da attività di investimento e dividendi	144	3%	14.591	207%	-14.447	-99%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-499	-10%	-589	-8%	90	-15%
Plusvalenze da partecipazioni	0	0%	6.413		-6.413	
Risultato complessivo	-2.868	-55%	18.271	259%	-21.139	116%
Imposte del periodo	874	17%	-260	-4%	1.134	-437%
Risultato netto d'esercizio	-1.994	-38%	18.011	256%	-20.005	-111%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-12	31-dic-11	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	31.473	32.917	-1.444	-4%
Attività d'esercizio a breve *	13.583	10.079	3.504	35%
Passività d'esercizio a breve *	-3.712	-3.890	178	-5%
Capitale circolante netto	9.871	6.188	3.683	60%
Trattamento di fine rapporto	-226	-241	15	-6%
Fondo per rischi ed oneri	-626	-1.699	1.073	-63%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	-166	0	-166	
Capitale investito netto	40.325	37.166	3.160	9%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	
Patrimonio netto	-56.224	-58.039	1.815	-3%
Attività/Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
Indebitamento v/banche a breve termine	-6.913	-5.816	-1.097	19%
Altri debiti finanziari a breve	-561	-547	-14	3%
Gestione finanziaria di cash pooling	22.371	23.256	-885	-4%
Altri crediti finanziari a breve	1.000	0	1.000	
Disponibilità liquide	2	3.981	-3.979	-100%
Posizione finanziaria netta a breve	15.899	20.873	-4.974	-24%

* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

(Euro)	Rif.	31/12/12 (12 mesi)	31/12/11 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	5.199.845	7.048.586
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	4.492.871	6.172.468
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4.1.2.	-8.981	-22.688
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni			
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2.	-4.295.465	-5.324.443
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	-555.437	-1.014.371
Costi del personale	4.2	-2.670.647	-3.193.553
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	-817.000	-916.011
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	14.303	3.353.740
- <i>di cui proventi non ricorrenti</i>	4.10		3.245.120
Oneri diversi di gestione	4.4	-233.436	-2.447.458
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19		-1.862.548
- <i>di cui oneri non ricorrenti</i>	4.10		-2.243.146
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	114.619	-861.000
Ammortamenti	4.6	-633.883	-697.020
Risultato Operativo		-2.513.645	-2.143.836
Proventi da attività di investimento	4.7	144.142	336.112
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	131.802	285.850
- <i>di cui ricavo attività non ricorrente</i>			
Oneri finanziari	4.7	-449.816	-488.444
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	-19.859	-108.578
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	4.9	-48.736	20.567.275
- <i>di cui ricavo attività non ricorrente</i>	4.10		6.412.564
Risultato complessivo		-2.868.054	18.271.108
Imposte del periodo	5	874.390	-259.834
Risultato netto d'esercizio		-1.993.664	18.011.274
Risultato delle attività in dismissione o cedute		0	0
Risultato complessivo netto d'esercizio		-1.993.664	18.011.274
Utile/(Perdita) per azione di base	11	-0,123	1,111
Utile/(Perdita) per azione diluita	11	-0,120	1,078

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/12	31/12/11
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	6	-	-
Attività immateriali	6	597.998	815.655
Altri beni materiali	7	615.007	835.641
Partecipazioni in società controllate	8	30.248.498	30.241.500
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	11.315	1.024.532
<i>- di cui verso parti correlate</i>	0	0	0
Attività fiscali differite	5	5.010.894	4.308.460
totale attività non correnti		36.483.711	37.225.788
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	9	4.052.242	4.765.192
<i>- di cui verso parti correlate</i>	19	3.784.011	4.141.066
Crediti tributari e diversi	9	4.519.945	1.004.870
<i>- di cui verso parti correlate</i>	19	3.919.524	455.800
Crediti finanziari correnti			
<i>- di cui verso parti correlate</i>		29.466.252	28.774.659
Cassa e banche	10	28.466.252	28.774.659
		2.318	3.980.710
totale attività correnti		38.040.756	38.525.432
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		74.524.468	75.751.219

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/12	31/12/11
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	12	2.755.712	2.755.712
Altri strumenti rappres. del Patrimonio Netto	12	212.965	33.842
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	111.000	19.628
Riserva sovrapprezzo azioni	12	32.070.733	32.070.733
Azioni proprie			0
Riserva legale	12	950.053	950.053
Altre riserve	12	22.228.211	15.322.855
Utili/Perdite portati a nuovo		0	-11.105.917
Risultato netto d'esercizio		-1.993.664	18.011.274
Totale Patrimonio Netto		56.224.010	58.038.551
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		0	0
Fondo per rischi ed oneri	13	626.445	1.698.536
TFR	15	225.708	241.342
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo	16	166.353	0
totale passività a medio-lungo termine		1.018.506	1.939.878
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	17	2.184.540	2.742.675
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	662.400	814.136
Debiti diversi	17	1.010.980	967.863
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	311.038	265.770
Debiti tributari	17	516.874	179.735
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	17	13.569.558	11.882.518
- <i>di cui verso parti correlate</i>	19	6.656.531	6.066.210
totale passività correnti		17.281.952	15.772.791
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		74.524.468	75.751.219

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Importi in Euro/Migliaia	31/12/12 (12 mesi)	31/12/11 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto d'esercizio	-1.994	18.011
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	49	100
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-144	-14.591
Plusvalenze da cessione partecip. (al lordo degli oneri correlati all'operaz.)	-	-7.651
Oneri finanziari	450	489
Costi per pagamenti basati su azioni	133	24
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	-874	260
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	309	372
Ammortamento di altre attività immateriali	325	325
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	-43	-2.163
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-290	-319
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-2.079	-5.143
Incremento delle rimanenze	-	-
(incremento)/decremento nei crediti	-2.778	-1.013
Incremento nei debiti verso fornitori	-523	-729
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-5.381	-6.885
Imposte sul reddito corrisposte	-28	-
Interessi corrisposti	-432	-415
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-5.841	-7.300
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	59	207
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	-	-8.845
Cessione di imprese controllate e collegate	-	35.262
Acquisizione nuovi avviamenti	-10	-
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	-88	-18
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie	13	-
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	200
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-107	1.057
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-133	27.863

Importi in Euro/Migliaia	31/12/12 (12 mesi)	31/12/11 (12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate	-	14.255
Rimborsi di presiti	-	-
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	-	-
Cessione azioni proprie	-	-
Altre variazioni	14	167
Incremento/(decremento) negli scoperti bancari	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	14	14.422
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-5.960	34.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	21.420	-13.565
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/12*	15.460	21.420

(*) Include le disponibilità riportate alla riga "Cassa e banche", la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo ed i finanziamenti erogati alle proprie controllate e comprende gli scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato netto d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.070	950	34	15.323	-11.105	18.011	58.039
Destinazione Risultato 2011					6.906	11.105	-18.011	0
Risultato netto d'es.							-1.994	-1.994
Altri utili (perdita) complessivo					-			-
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	-	-1.994	-1.994
Pagamenti basati su azioni					179			179
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.070	950	213	22.229	0	-1.994	56.224

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2011

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato netto d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2011	2.756	32.070	950	3787	15.323	-1.437	-13.149	40.300
Destinazione Risultato 2010						-13.149	13.149	0
Risultato netto d'es.							18.011	18.011
Altri utili (perdita) complessivo					-	-	-	-
Totale utile/perdita complessivo							18.011	18.011
Pagamenti basati su azioni					-3.753		3.481	-272
Saldo al 31 dicembre 2011	2.756	32.070	950	34	15.323	-11.105	18.011	58.039

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, pur in presenza di un risultato negativo, dell'incremento dell'indebitamento netto conseguito nell'esercizio oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Comitee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Comitee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 4 aprile 2013 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

Per una migliore esposizione, si è provveduto ad effettuare alcune riclassifiche nei prospetti di bilancio e nelle relative tabelle delle note illustrate dello scorso esercizio, in particolare i crediti ed i debiti verso controllate per la gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale si trovano adesso nei crediti tributari e diversi e nei debiti diversi anziché nei crediti e nei debiti commerciali, così come i crediti e debiti finanziari verso società controllate per la gestione del Cash Pooling ed i debiti per il conto corrente intragruppo verso la controllante RCS MediaGroup si trovano adesso nei crediti e nei debiti finanziari correnti anziché nei crediti e debiti commerciali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la

stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ognqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle

attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità

complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente in bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente a patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono

trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale , come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione

aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 18.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio

2012:

- **Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative** - La modifica, emessa dallo IASB nell' ottobre 2010 e omologata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione Finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore e non adottati anticipatamente

- **Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile ai bilanci che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea

- **Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti** - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria delle passività o delle attività surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività.

L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrate di bilancio.

• **IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

• **IFRS 11 - Accordi di joint venture** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture - ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo - è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di joint venture basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

• **IFRS 10 - Bilancio consolidato** - Il principio, che sostituirà il SIC 1 - Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo) - e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato - è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accettare.

• **IAS 27 - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

• **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

• **Emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari:** esposizione nel bilancio - Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie.

Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

• **Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari:** informazioni integrative - Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L' emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- **Emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.
- **Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito** - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili - sarà abrogata.
- **IFRS 13 - Misurazione del fair value** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari** - Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 ed è applicabile dal 1 gennaio 2015.
- **Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle** -: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

IFRS 1 First - Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di **Oneri finanziari capitalizzati**: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

IAS 1 Presentation of Financial Statements - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio

contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

IAS 16 Property, Plant & Equipment - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

IAS 32 Financial Instruments: Presentation - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

IAS 34 Interim Financial Reporting - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

- **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)** - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente i periodi comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio.

L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- **Draft "Hedge accounting - Chapter 6 of IFRS 9 Financial Instruments"** - Pubblicato dallo IASB il 7 settembre 2012. Il documento cerca di rispondere alle critiche sollevate ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting, considerati troppo stringenti ed inidonei. Le novità previste riguardano significative modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamenti nella modalità in cui i contratti forward e le opzioni sono contabilizzati quando inclusi in una relazione di hedge accounting e modifiche al test di efficacia, sostituito con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura. Sono però richieste maggiori informazioni sulle attività di risk management della società.

- **Investment Entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27 and IAS 28)**. - Nell'ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento. La modifica introduce un'eccezione all'IFRS 10 prevedendo

che le investment entities valutino determinate controllate al fair value a conto economico invece di consolidarle. Si applica a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è quasi esclusivamente rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2012 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi che ha comportato conseguentemente un minor riaddebito alle proprie controllate.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2012 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	2.031	2.368	-337	-14,23%
Oneri sociali	532	605	-73	-12,07%
Trattamento di fine rapporto	108	221	-113	-51,13%
Totale	2.671	3.194	-523	-16,37%

Il decremento del costo di questa voce è dovuto alla riorganizzazione e all'efficientamento operato da Dada S.p.A. nel corso dello scorso esercizio.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 0,1 milioni di Euro.

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2012 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione
Proventi per contributi	-	29	-29
Recupero fondo rischi non ricorrenti	-	3.245	-3.245
Altri ricavi	14	80	-66
Totale	14	3.354	-3.340

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2012 sono costituiti interamente da proventi che non concorrono alla gestione caratteristica di Dada S.p.A., mentre nello scorso esercizio erano costituiti perlopiù dalla chiusura dell'adeguamento del valore dell'opzione put relativa al 13% di Dada.net SpA detenuta da Sony iscritta tra le passività nell'esercizio 2010.

4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2012 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	50	76	-26	-34,21%
Costi indeducibili	47	66	-19	-28,79%
Altri oneri diversi di gestione	70	61	9	14,75%
Oneri non ricorrenti	-	2.244	-2.244	n.s.
Perdite su crediti	66	-	66	n.s.
Totale	233	2.447	-2.214	-90,48%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura dell'esposizione creditoria.

Gli oneri non ricorrenti sono relativi ad oneri di ristrutturazione pari a zero nell'esercizio in corso, mentre al 31 dicembre 2011 ammontavano a 2,2 milioni di Euro, e comprendevano le spese di carattere non ricorrente e le buonuscite pagate a dipendenti per la chiusura di rapporti di lavoro.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione appaiono in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio e si riferiscono a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2012 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	-9	-110	101	-91,82%
(Accantonamento)/Recupero Fondo rischi ed oneri	124	-751	875	-116,51%
Totale	115	-861	976	-113,36%

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 9, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 12.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2011 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	309	372	-63	-16,94%
Ammortamento di brevetti e marchi	-	10	-10	n.s.
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	325	315	10	3,17%
Totale	634	697	-63	-9,04%

Gli ammortamenti evidenziano un lieve decremento in quasi tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada SpA nell'esercizio ha effettuato solo investimenti che riguardano le migliori sulla sede di Firenze e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2012 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	6	44	-38	-86,36%
Interessi attivi su cash pooling intercompany	132	286	-154	-53,85%
Proventi finanziari diversi dai precedenti	6	-	6	n.s.
Utili su cambi	-	6	-6	n.s.
Descrizione	144	336	-192	-57,14%

I proventi finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2012 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-346	-151	-195	129,14%
Interessi passivi su finanziamento	-36	-182	146	-80,22%
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-7	-97	90	-92,78%
Interessi passivi verso controllante	-13	-12	-1	8,33%
Oneri bancari e commissioni	-48	-46	-2	4,35%
Descrizione	-450	-488	38	-7,79%

Gli oneri finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi, che aumentano conseguentemente all'incremento degli spread applicati dal sistema bancario e al maggior ricorso al finanziamento tramite scoperti di conto corrente ordinario.

Gli oneri finanziari comprendono inoltre i riaddebiti delle società del Gruppo per la gestione centralizzata in cash pooling della tesoreria di Gruppo. Anche il decremento di questa voce è dovuto alla più volte ricordata cessione della società Dada.net avvenuta a maggio 2011.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrate del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili quasi esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Registrer.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2012 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Plusvalenze cessione partecipazioni	0	6.413	-6.413	n.s.
Svalutazione partecipazioni	-49	-101	52	-51,49%
Dividendi	0	14.255	-14.255	n.s.
Totale	-49	20.567	-20.616	n.s.

La svalutazione di 49 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente per 34 Euro migliaia e 15 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio ammontava a 27 Euro migliaia per Fueps e 74 Euro migliaia per Clarence.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2012.

Nell'esercizio 2011 le plusvalenze da cessioni partecipazioni accoglieva le plusvalenze generate dalle cessioni di E-box S.r.l. e del Gruppo Dada.net, mentre i dividendi straordinari erano quelli distribuiti dalla società Dada.net S.p.A. deliberati antecedentemente all'operazione di cessione della società medesima a Buongiorno.it.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle note illustrate del Bilancio d'esercizio del 2011.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Non sono stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente nel corso dell'esercizio 2012; nel precedente esercizio gli oneri non ricorrenti ammontavano a 2,2 milioni di Euro (rappresentati da oneri relativi al personale), mentre i proventi non ricorrenti erano pari a 6,4 milioni di Euro e comprendevano sia l'adeguamento del valore dell'opzione put per il riacquisto del 13% di Dada.net S.p.A. detenuta da Sony (3,2 milioni di Euro), sia le plusvalenze per la cessione di Dada.net S.p.A. e E-Box S.r.l. (rispettivamente di 6,2 milioni di Euro e 0,2 milioni di Euro).

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto descritto nel bilancio del precedente esercizio.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2012 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione	Variazione %
IRAP	-	-	-	-
IRES	-	-	-	-
Imposte correnti es. precedenti	-14	-15	1	-7%
Altri costi/recuperi fiscali	186	-805	991	-123%
Imposte Differite attive	702	560	142	25%
Imposte differite passive	-	-	-	-
Totale	874	-260	1.134	-436%

La società, come per il precedente esercizio non ha costi fiscali, né Ires né Irap, per l'anno 2012.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" si riferisce al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione per un accertamento fiscale con le autorità fiscali che ha comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011 a fronte di tale accertamento.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2012 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/11	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/12
Attività fiscali differite	4.308	704	-1	-	5.011
Totale	4.308	704	-1	-	5.011

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2012 per un importo complessivo di 5 milioni di Euro, contro i 4,3 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e da perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio si evidenzia come le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustifichino per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del potenziale recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo. Tale determinazione è stata effettuata in applicazione delle nuove normative fiscali in merito alla recuperabilità perdite stesse che è dell'80% in ciascun esercizio, però sono recuperabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata sia sulla base dei piani triennali 2013-2015, approvati, anche ai fini dell'impairment test, dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato fiscale e dal consiglio di amministrazione della società controllante nonché sulle base dell'estrapolazione delle proiezioni economiche e patrimoniali relativamente agli esercizi previsionali 2016 e 2017, le cui assunzioni sono state approvate sempre dai Consigli di Amministrazione delle medesime società. In questo arco temporale si evince come la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Tale metodologia di verifica è analoga a quella effettuata nel 2011 e nei precedenti esercizi.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 14,8 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive riportabili negli esercizi successivi assommano a 20,9 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2012

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2012	2011
Risultato ante imposte	-2.868	18.271
Onere fiscale teorico	+789	-5.025
Differenze permanenti	326	-24.801
Differenze temporanee	-196	2.289
Imponibile Fiscale	-2.737	-4.240
Onere fiscale effettivo	-	-
Ires	-	-
Imposte relative ad esercizio precedenti	-14	-15
Recupero altri costi fiscali	186	-805
Irap	-	-
Imposte correnti	172	-820

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRES	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:				
<i>Spese di rappresentanza</i>	-	-	-	-
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.498	412	1.498	412
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	626	172	894	246
<i>Immobilizzazioni</i>	1.002	276	1.111	306
<i>Altre differenze temporanee</i>	48	13	48	13
Totali	3.174	873	3.551	977
Perdite fiscali da consolidato	14.816	4.074	11.893	3.271
Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate				
Netto	17.990	4.947	15.444	4.247

	IRAP		IRAP	
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:				
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	626	25	894	35
<i>Immobilizzazioni</i>	1.002	39	670	26
Netto	1.628	64	1.564	61
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	19.618	5.011	17.008	4.308

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l. e Fueps S.p.A., tale contratto ha durata triennale con rinnovo automatico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/12
Altre	816	107	-	-325	598
Totale	816	107	-	-325	598

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada SpA effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Nel 2012 gli acquisti di tale voce riguardano prevalentemente l'implementazione di un nuovo software utilizzato per il consolidamento dei bilanci delle società del Gruppo Dada per un importo di circa 0,1 milioni di Euro.

7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/12
Impianti e macchine elettr. ufficio	503	51	-	-216	338
Mobili e arredi	320	28	-	-85	263
Altre	13	9	-	-8	14
Totale	836	88	-	-309	615

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza, dagli acquisti effettuati nell'anno relativi ad hardware funzionali alle attività del Gruppo e alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze.

8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	31/12/11	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/12
Partecipazioni in società controllate	30.241	10		-49	46	30.248
Totale partecipazioni in imprese controllate	30.241	10	-	-49	46	30.248
Finanziamenti a controllate						-
Depositi cauzionali	25	1	-15			11
Crediti a l.t. per operazioni straordinarie	1.000				-1.000	-
Totale attività finanziarie	1.025	1	-15	0	-1.000	11
Totale	31.266	11	-15	-49	-954	30.259

Gli incrementi delle partecipazioni sono dovuti alla costituzione nel mese di settembre di una nuova società MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., a cui Register.it S.p.A. ha conferito, tramite scissione, in data 26 settembre 2012 il ramo d'azienda relativo a tutte le attività del business della Performance Advertising.

L'atto di scissione è stato poi redatto con atto notarile in data 17 dicembre 2012 ed iscritto nel registro delle imprese in pari data.

Tutti gli effetti dell'operazione di scissione, compresi quelli contabili e fiscali, decorrono dal 1° gennaio 2013.

Le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 34 Euro migliaia e Clarence pari a 15 Euro migliaia, mentre gli altri movimenti, relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. all'accantonamento di euro 46 migliaia per le opzioni assegnate a dirigenti dipendenti della società, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2.

Il decremento della voce "Crediti a l.t. per operazioni straordinarie" è relativo alla riclassifica da crediti oltre l'esercizio successivo ad altri crediti finanziari entro l'esercizio successivo per 1 milione di Euro che Buongiorno S.p.A. dovrà corrispondere entro 24 mesi dalla data del closing, ovvero entro maggio 2013.

La movimentazione dei depositi cauzionali è relativa al rientro del deposito cauzionale della sede di Milano in seguito al trasloco nei nuovi uffici.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/11	Incremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	Valore al 31/12/12	% poss.
Register.it SpA	27.970			46	28.016	100%
MOQU Adv S.r.l.*	0	10			10	100%
Fueps SpA	1.901		-34		1.867	100%
Clarence Srl	370		-15		355	100%
Totali	30.241	10	-49	46	30.248	

*La società è diventata operativa da un punto di vista contabile e fiscale a decorrere dal primo gennaio 2013

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di redazione del bilancio consolidato. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei test di impairment si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle note illustrate specifiche del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A, tecnicamente, il valore d'uso della CGU rappresentata dalla partecipazione detenuta in Register.it S.p.A. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi della partecipata attesi nel periodo 2013-2017 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi 2013-2017 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita ($g=0$).

L'attività di valutazione è stata operata anche con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Nella seguente tabella si segnalano i principali assunti prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Cash Generating Unit	Register.it
Periodo di piano	5 anni
Tasso di crescita:	
Fatturato	Dati 2012 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA della singola società. Dati 2013 e biennio 2014-2015 rispettivamente come da Budget e piano biennale approvato dal CdA della Register.it S.p.A.; biennio di estensione al piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e approvati dal CdA delle società stessa.
Tasso di crescita:	
MOL	Valgono le considerazioni sotto esposte

Tasso di crescita: CAGR 2012- 2017 6,9%

In riferimento alla valutazione della partecipazione in Register.it S.p.A. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

Domini & Hosting: consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie al progetto PEC che prevede l'estensione dell'accreditamento di Register.it come gestore PEC anche alla rivendita; incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali ed incremento dei tassi di rinnovo; sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Performance Advertising: focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore; sviluppo sul mercato europeo ed in particolare su Francia, Germania e paesi nordici che dopo il cambio di policy hanno manifestato interessanti potenziali di crescita; consolidamento di Peeplo con il lancio di una nuova versione mobile specializzata sulla ricerca local; studio del lancio di un nuovo prodotto che possa coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali; maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale, miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Per maggiori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nel bilancio consolidato nella sezione relativa agli avviamenti.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

Cash Generating Unit	WACC	
	31/12/2012	31/12/2011
Register.it S.p.A.	8,69%	8,49%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2012 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A..

Si segnala che nella situazione patrimoniale di Fueps è presente un credito IVA pari a 638 Euro migliaia, con riferimento al quale la società si è attivata per richiederne il rimborso.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2012 confrontate con l'esercizio 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.885	2.386	-501	-21%
Crediti verso controllate commerciali	3.779	4.033	-254	-6%
Crediti verso controllanti commerciali	6	0	5	
Crediti verso altre parti correlate	0	108	-108	
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.617	-1.762	145	-8%
Totale	4.052	4.765	-713	-15%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono perlopiù svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Saldo al 31/12/2012
F.do svalutazione crediti	1.762	9	-154	1.617
Totale	1.762	9	-154	1.617

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2012 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre due anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2012 confrontata con quanto rilevato alla fine 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	337	322	15	5%
Anticipi a fornitori	12	15	-3	-20%
Altri crediti	102	128	-26	-20%
Crediti diversi verso società del Gruppo	3.920	456	3.464	760%
Ratei e Risconti	149	84	65	77%
Totale	4.520	1.005	3.515	350%

Sono compresi nella voce risconti attivi in questa voce le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti su forniture .

I crediti verso l'Erario accolgono l'acconto Irap ed i crediti per ritenute subite ed altri crediti d'imposta, perlopiù riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	28.466	28.775	-309	-1,07%
Crediti finanziari	1.000	0	1.000	
Totale	29.466	28.775	691	2,40%

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo, che al 31 dicembre 2012 è pari a 28.466 Euro migliaia. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

Nei crediti finanziari è' ricompresa l'ultima tranne del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it (con scadenza 31 maggio 2013), che nello scorso esercizio era riclassificata nei crediti non correnti.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2012 confrontate con l'esercizio 2011:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	0	3.977	-3.977	-100,00%
Denaro e valori in cassa	2	4	-2	-50,00%
Totale	2	3.981	-3.979	-99,95%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2012. Nel precedente esercizio erano compresi in questa voce i 2,75 milioni di Euro versati da Buongiorno.it in un conto escrow che poi sono stati incassati da Dada a titolo definitivo il 31 maggio 2012.

11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/12	31/12/11
Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione		-1.994	18.011
Totale	-1.994	18.011	

NUMERO AZIONI	31/12/12	31/12/11
Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.210.069	16.210.069
Effetto diluizione (opzioni su azioni)	470.000	500.000
Totale	16.680.069	16.710.069

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/12	31/12/11
Utile/(Perdita) per azione base	-0,123	1,111
Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,120	1,078

12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012 è costituito da n. 16.210.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.756 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 206.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.756				
Riserva da sovrapprez. azioni	32.071	A-B-C	32.071		
Altri strumenti rappr. del PN	213	A	213		
<i>- Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143		
Riserva FTA	3.085				
Totale Altre riserve	22.228				
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	0				10.799
Risultato d'esercizio	-1.994				
Totale	56.224		52.683		
Quota non distribuibile			2.545		
Residua quota distribuibile*			49.619		

La quota non distribuibile si riferisce per 1.994 Euro migliaia alla parte delle riserve che verrà utilizzata per la perdita dell'anno in corso, per 551 Euro migliaia alla riserva legale che copre un quinto del capitale sociale e per 213 Euro migliaia per gli altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto.

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni :

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto del risultato netto d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2011.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2012 risulta pari a 32,1 milioni di Euro. Non ci sono stati incrementi nel 2012 su questa riserva.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2012 è pari 213 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2011 era pari a 34 Euro migliaia. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione della quota dell'anno del piano di Stock Option.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- *Riserva FTA*: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2012 è pari a 3,1 milioni di Euro.
- *Riserva Straordinaria* pari a 19,1 milioni di Euro, la variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è riferibile alla destinazione di una parte del risultato dell'esercizio 2011.

13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
Fondo per rischi ed oneri	1.699	-	-268	-124	-680	626
Totale	1.699	-	-268	-124	-680	626

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2012 a 626 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale.

Non sono stati operati ulteriori accantonamenti su questa voce patrimoniale nel corso dell'anno.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi alla chiusura dei contenziosi che sono stati definiti nell'anno.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di pregressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché a contenziosi legali terminati con esito positivo.

La voce "altri movimenti" comprende la riduzione connessa alla ridefinizione dell'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali che era stato accertato nel precedente esercizio e che è stato poi definito nel corso dei primi mesi del 2012, tale somma

viene esposta, per l'importo concordato e rateizzato, nei debiti diversi per la parte scadente entro l'esercizio successivo e nelle altre passività a medio-lungo termine per la parte scadente oltre l'esercizio successivo, mentre è stata riversata a conto economico la parte che era eccedente rispetto al suddetto accertamento.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

14. Piani pagamenti basati su azioni

Il piano dei pagamenti basati su azioni (cd. Stock Options) è descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione consolidata alla quale si rimanda. Nel 2012 tutti i piani sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano del 28 ottobre 2011. Di seguito si riportano i caratteri salienti del piano del Gruppo Dada al 31 dicembre 2012:

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni residue al 31/12/2012	470.000
Prezzo emissione	2,356

Il piano del Gruppo Dada è stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nel modello di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%
Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo del piano è misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici su Dada SpA pari a 133.389 Euro (a livello di Gruppo pari a 179.123 Euro) ed è stato contabilizzato nel costo del personale e con contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. La parte invece relativa ai dipendenti beneficiari delle società del Gruppo, pari a 46 Euro migliaia, è stata portata ad incremento del valore della relativa partecipazione e non del costo del personale. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legate ai risultati economici aziendali vengano raggiunti. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2012
Trattamento di fine rapporto	241	108	-21	-102	226
Totale	241	108	-21	-102	226

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2012 a 226 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per gli anticipi erogati nel corso dell'esercizio 2012.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2012 del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2012 e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;

- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2012 dei pagamenti, probabilizzati e attualizzati, in base all'anzianità alla data di valutazione rispetto all'anzianità alla data in cui avviene ciascun pagamento probabilizzato.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2012
Tavola di mortalità	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatorio
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate	3,8%

Si rende noto inoltre il tasso di interesse adottato nella valutazione attuariale del DBO di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato ricavato sulla base dei rendimenti di titoli di stato Italiani con duration paragonabile alla duration dei futuri benefit che verranno erogati.

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 78.

Per la determinazione del valore è stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine Dicembre 2012 del BTP benchmark 10 anni e pubblicata da Banca d'Italia sulla "Base Informativa Pubblica On-line".

Si deve rilevare che nelle valutazioni degli anni precedenti era stato utilizzato come tasso di attualizzazione il rendimento di titoli corporate AA che, nel passato, era stato estremamente aderente ai rendimenti dei titoli di stato italiani.

Il motivo del cambiamento del riferimento è da ricercarsi nelle profonde tensioni sui mercati dei capitali che sono avvenute nel corso del 2012 in Europa. La crisi del debito sovrano ed il perdurare della crisi economico finanziaria ha portato ad un generale downgrading dei titoli di debito siano essi corporate che government. Di conseguenza i panieri di "high quality corporate bonds" disponibili si sono fortemente ridotti ed i loro rendimenti sono diminuiti fortemente. Questi fenomeni hanno portato ad una rendimenti sulle scadenze dei 10/15 anni estremamente ridotti (il rendimento iBoxx corporate AA 10+ a Dicembre 2012 ha raggiunto il minimo del 2,69%). Tassi così bassi, che sono la conseguenza di un momento di tensione dei mercati, rischiano quindi di non essere rappresentativi del valore del denaro nel tempo su un orizzonte decennale (come si richiede al paragrafo 84 IAS19 June2011). Peraltro si tenga conto che, con le attuali proiezioni inflattive sia a livello europeo che italiano, la rivalutazione di legge del Fondo TFR che l'azienda deve riconoscere al dipendente dovrebbe essere attorno al 3%.

Sulla base di queste considerazioni è stato valutato che utilizzare un tasso corporate AA avrebbe introdotto, in questa particolare congiuntura finanziaria, dei fenomeni di distorsione nella valutazione, in contrasto con quanto richiesto al paragrafo 75 del principio dove si richiede che "actuarial assumptions shall be unbiased".

16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2012:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione
Altri debiti scadenti oltre l'es. successivo	166	-	166
Totale	166	-	166

Le altre passività oltre l'esercizio comprendono la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali che era stato accertato nel precedente esercizio e che è stato poi definito nel corso dei primi mesi del 2012,

17. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2012 confrontata con l'esercizio 2011:

Descrizione	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	6.914	5.816	1.098	18,88%
verso controllate	6.095	5.519	576	10,44%
verso controllante	561	547	14	2,56%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	13.570	11.882	1.688	14,21%
verso fornitori	1.522	1.929	-407	-21,10%
verso controllate	41	72	-31	-42,42%
verso controllanti	483	191	292	152,88%
verso altre consociate	5	551	-546	-99,09%
verso altre parti correlate	133	-	133	
Debiti commerciali	2.185	2.743	-558	-20,36%
Tributari	517	180	337	187,22%
Debiti Tributari	517	180	337	187,22%
Diversi	836	807	29	3,59%
verso ist. Prev.	93	91	2	2,20%
Risconti Passivi	82	70	12	17,14%
Debiti diversi	1.011	968	43	4,44%
Totale	17.282	15.773	918	5,82%

La voce "scoperti bancari, finanziamenti e debiti finanziari" accoglie:

- scoperti bancari connessi esclusivamente all'andamento della posizione finanziaria netta dell'anno, per 6,9 milioni di Euro con tassi di interessi passivi parametrati ad Euribor Medio 1 mese oltre a spread diversi a seconda dell'istituto di credito e che oscillano tra il 3% e il 5,2%. Al 31 dicembre del precedente esercizio era compresa in questa voce anche una linea di credito denaro caldo pari a 5 milioni di Euro, tasso di riferimento parametrato all'Euribor a 1 mese oltre uno spread dell'4,5%, tale operazione è stata chiusa in data 17 febbraio 2012 .
- conto corrente intragruppo verso la controllante RCS MediaGroup per 561 Euro migliaia e i debiti finanziari verso controllate per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I "debiti tributari" , pari a 517 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto anche alla riclassifica dal fondo rischi ed oneri (stanziato nel 2011) a debiti tributari della parte scadente entro l'esercizio dell'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali definito nel corso dei primi mesi del 2012.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturette e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2013, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2012 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2012
Fideiussioni	27.511	23.908	-27.151	-6	24.262
Totale	27.511	23.908	-27.151	-6	24.262

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2012 a 24,3 milioni di Euro (contro i 27,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2011) con un decremento netto (l'altra parte esposta negli incrementi e decrementi si riferisce alla rinegoziazione dei mutui di Register) nell'esercizio per 3,2 milioni di Euro principalmente per effetto della riduzione del mandato di credito rilasciato a favore delle controllate in seguito al rimborso del finanziamento.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	27.511	24.262	-3.249	-12%
Totale	27.511	24.262	-3.249	-12%

Le fideiussioni sono costituite principalmente dai mandati di credito rilasciati a favore delle controllate al fine di ottenere finanziamenti.

19. Rapporti con parti correlate

Ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- (b) è una società collegata della società;
- (c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa e sono regolate a condizioni di mercato. La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup, che al 31 dicembre 2012 detiene il 54,627% di Dada S.p.A.. Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della

società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2012 tra la Dada S.p.A. e società facenti parte del Gruppo Dada e "parti correlate".

I rapporti tra Dada S.p.A. e RCS MediaGroup, che rappresenta il socio di riferimento, con imprese controllate e collegate di quest'ultima, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, mediante un conto corrente intragruppo;

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	-	-	-	-
Register.it SpA	2.866	3.920	26.488	33.274
Nominalia SL	65			65
Namesco Ltd	699			699
Gruppo Amen	149			149
Fueps S.r.l.	-		1.979	1.979
Totale	3.779	3.920	28.467	36.166
Gruppo RCS	5			5
Totale	3.784	3.920	28.467	36.171

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	-	1	295	296
Register.it SpA	36	-	2.686	2.722
Nominalia SL	-			-
Namesco Ltd	-			-
Gruppo Amen	-			-
Fueps S.r.l.	5		3.114	3.119
Totale	41	1	6.095	6.137
Gruppo RCS	488		561	1.049
Altre parti correlate	133	310		443
Totale	662	311	6.656	7.629

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di

gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

Mentre i debiti finanziari correnti accolgono il conto infragruppo tra Dada S.p.A. e la controllante RCS MediaGroup S.p.A.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2012		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	201	-	
Collegio Sindacale - emolumenti	49	-	
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		706	111
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	250	706	111

20. Informativa sull'attività di coordinamento e controllo

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

RCS MEDIAGROUP S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

(in Euro)	31/12/2011
Attività non correnti	1.548.434.062
Attività correnti	708.618.350
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	2.257.052.412

PASSIVITA' EPATRIMONIO NETTO

(in Euro)	31/12/2011
Patrimonio netto	1.051.425.837
Passività non correnti	830.431.544
Passività correnti	375.195.031
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
TOTALE PASSIVITA' EPATRIMONIO NETTO	2.257.052.412

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Esercizio 2011
Ricavi netti	5.071.900
Consumi materie prime e servizi	(28.587.431)
Costi per il personale	(14.025.539)
Altri ricavi e proventi operativi	23.029.983
Oneri diversi di gestione	(1.477.541)
Accantonamenti	(251.641)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.562.882)
Proventi finanziari	19.447.294
Oneri finanziari	(25.048.396)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	(94.414.571)
Imposte sul reddito	6.047.287
RISULTATO ATTIVITA' DESTINATA A CONTINUARE	(112.771.537)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(112.771.537)

21. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	76.000,00
Revisione Semestrale	KPMG SPA	Capogruppo	88.000,00
Altri servizi (1)	KPMG SPA	Capogruppo	60.000,00
TOTALE			224.000,00

(1) Assistenza nell'attività di testing effettuata ai sensi della L.262/2005

22. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al *fair value* e al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
ATTIVITA'								
- Diponibilità Liquide	2	815	2	815	2	815		
- Attività Finanziarie	1.011	4.191	1.011	4.191	1.000	3.166	11	1.025
- Attività finanziarie intercompany	28.466	29.231	28.466	29.231	28.466	29.231		
- Crediti commerciali verso terzi	267	733	267	733	267	733		
- Crediti commerciali intercompany	3.785	4.033	3.785	4.033	3.785	4.033		
- Crediti diversi	114	143	114	143	114	143		
Totale attività finanziarie	33.645	39.146	33.645	39.146	33.634	38.121	11	1.025

PASSIVITA'	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	7.475	1.363	7.475	1.363	7.475	1.363		
- Prestiti e finanziamenti	-	5.000	-	5.000	-	5.000		
- Passività finanziarie intercompany	6.095	5.519	6.095	5.519	6.095	5.519		
- Debiti commerciali verso terzi	1.655	1.929	1.655	1.929	1.655	1.929		
- Debiti commerciali Intercompany	529	814	529	814	529	814		
- Debiti diversi	836	807	836	807	836	807		
Totale passività finanziarie	16.590	15.432	16.590	15.432	16.590	15.432	-	-

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" è ricompreso per 1 milione di Euro il credito finanziario relativo alla cessione della divisione

NET a Buongiorno.it spa con scadenza entro l'anno oltre a depositi presso terzi per affitti delle sedi locali con scadenza superiore all'anno.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling attivi per 28,5 milioni di Euro con società del Gruppo.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione che ammontano a 0,3 milioni di Euro verso terzi e a 3,8 milioni di Euro verso società del Gruppo

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39 e neppure ratei e risconti, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 6,9 milioni di Euro presso primari istituti di credito e 0,6 milioni di Euro relativi al debito del conto corrente con Rcs Mediagroup; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling intercompany per 6,1 milioni di Euro.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2012 contrapposto con quello del 2011; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per DADA S.p.A.):

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	dic-12	dic-11
Depositi cauzionali	11	25

Fondo accantonamento per perdite da realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2012, contrapposta a quella del 2011:

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-12	dic-11
Saldo inizio esercizio	-1.762	-1.653
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali	-9	-110
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	154	1
Ripristini di valore		
Altri movimenti		
Differenze cambio		
Saldo fine esercizio	-1.617	-1.762

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

	Valore contabile	
	dic-12	dic-11
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali	6	44
Altri crediti finanziari	6	
Finanziamenti intercompany		2
Crediti finanziari intercompany	132	284
TOTALE	144	330
INTERESSI PASSIVI	dic-12	dic-11
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-346	-151
- Finanziamenti	-36	-182
- Debiti finanziari diversi	-13	-12
- Debiti finanziari intercompany	-7	-96
TOTALE	-402	-441
TOTALE GENERALE	-258	-111

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi dei conti correnti dei rapporti di cash pooling verso società del Gruppo, che ammontano a 0,1 milioni di Euro.

- Nella voce interessi passivi la voce più rilevante è rappresentata dagli interessi passivi per scoperti di conto che ammontano a 0,3 milioni di Euro

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-12	dic-11
- Oneri bancari e commissioni carte di Credito	-48	-47
TOTALE	-48	-47

Informazioni di rischio qualitativo

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

- Rischio di Credito

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-12	dic-11
Depositi bancari e diversi	1.002	3.981
Crediti commerciali verso terzi	267	733
Crediti commerciali intercompany	3.785	4.033
Attività Finanziarie Intercompany	28.466	29.231
Crediti diversi	114	143
Crediti diversi oltre l'anno	11	1.025
Totale	33.645	39.146

Nella voce "Depositi bancari e diversi" sono ricompreso il credito finanziario verso Buongiorno.it spa per la vendita della divisione NET avvenuta nel 2011, e che verrà rimborsato entro l'anno corrente. I crediti commerciali sono indicati distintamente per la parte verso terzi e per la parte intercompany.

Tra i crediti per "Attività finanziarie intercompany" figurano crediti per rapporti di cash pooling per 28,5 milioni di Euro.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-12	dic-11
Crediti commerciali verso terzi		
- Scaduti da meno di 30 giorni	67	124
- Scaduti da 30 a 90 giorni		62
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	67	186
Crediti commerciali Intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni		381
- Scaduti da 30 a 90 giorni		496
- Scaduti da 90 a 180 giorni	2.635	557
- Scaduti da 180 a 365 mesi	175	
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso intercompany	2.810	1.434
Totale Generale	2.877	1.620

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia	Valore contabile	
	dic-12	dic-11
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	1.098	3.146
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	2.877	1.620
Crediti commerciali scaduti e svalutati	1.694	1.762
Fondo svalutazione	-1.617	-1.762
Totale	4.052	4.766

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2012 e al 2011:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		1.655					1.655
Debiti commerciali Intercompany		529					529
Passività finanziarie		7.475					7.475
Passività finanziarie Intercompany		6.095					6.095
Debiti diversi		836					836
Totale		16.590	-	-	-	-	16.590

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2011	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		1.929					1.929
Debiti commerciali Intercompany		814					814
Passività finanziarie		6.363					6.363
Passività finanziarie Intercompany		5.519					5.519
Debiti diversi		807					807
Totale		15.432	-	-	-	-	15.432

Per la precedente *maturity analysis* sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio di mercato

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock		
Riferimento:	UP	DOWN
Euribor	1 punto %	-1 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-12	dic-11	dic-12	dic-11	dic-12	dic-11
Attività finanziarie	Euribor 1M	1.002	3.981	21	37	-7	-44
Attività finanziarie intercompany	Libor 6M	0	0	0	2	0	-2
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	28.466	28.775	390	239	-132	-284
Passività finanziarie	Euribor 1M	-7.474	-6.363	-1.023	-127	346	151
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	-6.095	-5.519	-21	-81	7	96
Totale		15.898	20.874	-633	70	214	-83

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti con primari istituti bancari, i conti correnti vincolati, e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese. Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi verso primari istituti bancari e per rapporti di cash pooling con società del Gruppo che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese.

ATTESTAZIONE

**del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni**

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 Febbraio 2013, nel corso dell'esercizio 2012.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2012.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

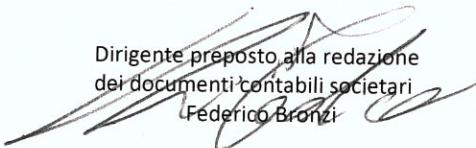
Firenze, 22 Febbraio 2013

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Federico Bronzi)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, di DADA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrate, gli amministratori hanno rieposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 30 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrate, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di DADA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori della Società, come richiesto dalla legge, hanno inserito nelle note illustrate i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa

l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di DADA S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio di esercizio di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 20 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DADA SPA

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio di Dada Spa al 31 dicembre 2012, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2013 e sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato netto di negativo per 1.994 migliaia di euro. Il bilancio consolidato, presentato a corredo del bilancio d'esercizio, chiude invece con un risultato netto del Gruppo positivo per 939 migliaia di euro.

Nella redazione sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato sono state osservate le norme dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e delle disposizioni integrative emanate dalla Consob.

Nella Relazione sulla gestione e nei Prospetti e Note Informative al Bilancio gli Amministratori hanno illustrato l'andamento della gestione nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Hanno altresì fornito notizie in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla prevedibile evoluzione della gestione richiamando gli aspetti per i quali la società potrebbe affrontare incertezze e quindi imprevisti o rischi.

In data 22 Febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso, approvandole specificamente ed in via preliminare all'analisi ed approvazione del bilancio, le proiezioni e le assunzioni elaborate ai fini del processo di *impairment*. Nelle note informative vengono illustrate le modalità di effettuazione dell'*impairment test* alle diverse *cash generating unit* identificate.

Il Collegio ha partecipato alle suddette riunioni.

Il Collegio ritiene inoltre di comunque sottolineare che nella redazione del progetto di bilancio non si sono rese necessarie deroghe di sorta.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana cui la società ha aderito. In sintesi, la nostra attività si è esplicata mediante:

- la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- la partecipazione alla pressoché totalità delle riunioni del Comitato per il controllo e rischi e del Comitato per le remunerazioni dietro specifico invito,
- periodiche riunioni con dirigenti della Società per acquisire informazioni sugli assetti organizzativi, sul sistema amministrativo-contabile, sul sistema di controllo interno, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico. Tutto ciò pur se il Consiglio ci ha sempre periodicamente informato sull'andamento ed in particolare sul forecast.
- periodiche riunioni o scambi di informazione con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Società di revisione e con il Responsabile della funzione Internal Audit, anche in qualità di preposto al controllo interno e di membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 del 2001, ,
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche dell'Internal Auditing,
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,



- la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- la vigilanza sull'attività di revisione contabile,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria od opportuna.

Il Collegio sindacale, nell'espletamento del proprio compito ha accertato l'insussistenza di operazioni che potessero porre a rischio la società ed ha monitorato le principali operazioni di rilievo ottenendo ogni chiarimento eventualmente di volta in volta richiesto, accertando la conformità degli stessi alla legge e allo statuto sociale e la coerenza con gli interessi sociali. Le operazioni maggiormente significative poste in essere dalla Società e dalle sue controllate sono evidenziate e illustrate nella Relazione sulla Gestione/Note informative.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ricordano inoltre:

- l'inserimento di DADA s.p.a. tra le società soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup,
- le nomine in data 24 Aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società incaricata della Revisione Legale,
- prosecuzione del piano di riorganizzazione e razionalizzazione societaria.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, rispondano all'interesse della Società e non risultino manifestamente imprudenti o azzardate. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dalle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche e/o inusuali. Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha riscontrato che le suddette, per la descrizione delle quali si rinvia a quanto indicato nelle nota integrativa, sono congrue e realizzate in conformità con l'interesse della Società e le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate - approvate dal Consiglio di amministrazione di Dada SpA in data 8 novembre 2010 - sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

In base alle informazioni acquisite si ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 , D. Lgs. 58/98 siano adeguate.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attitudine e quindi l'affidabilità delle persone e delle procedure adottate nel processo di informativa finanziaria e ritiene che non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse carenze significative da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio ha ottenuto dalla Società di Revisione, in data 19 Aprile 2012, la relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010 .

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri ed ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla KPMG S.p.a. o a società rientranti nella rete KPMG, alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi sono indicati di seguito:

SERVIZI DI ATTESTAZIONE	Importo Euro
Altri servizi: Assistenza all'effettuazione e documentazione test L. 262/2005 Assistenza attività servizio PEC	60.000 30.000
Totale servizi extra audit	90.000

Il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza della Società di Revisione.

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione i seguenti pareri positivi:

1. Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2012: parere positivo del Collegio Sindacale in merito alla proposta di delibera riguardante l'MBO 2012 ed in particolare l'MBO relativo all'Amministratore Delegato Claudio Corbetta e al Direttore Generale Lorenzo Lepri;
2. Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c. e della sussistenza delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998; (ii) parere positivo in merito alla proposta relativa alla consuntivazione dell'MBO 2011 del top management del Gruppo Dada con particolare riguardo agli Amministratori con particolari incarichi;
3. Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012: parere positivo del Collegio Sindacale circa gli emolumenti a favore degli amministratori anche con particolari incarichi e la conferma degli emolumenti dei dirigenti con responsabilità strategiche nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio;
4. Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2012: presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 7 (sette) volte e il Collegio Sindacale n.6 (sei) volte. Il Collegio sindacale non ha proposte da formulare all'Assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emerse omissioni, né fatti censurabili o irregolarità, né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che non ci sono pervenute da Azionisti denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti

contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 20 Marzo 2013

Il Collegio Sindacale

CLAUDIO PASTORI



CESARE PIOVENE PORTO GODI



SANDRO SANTI

